

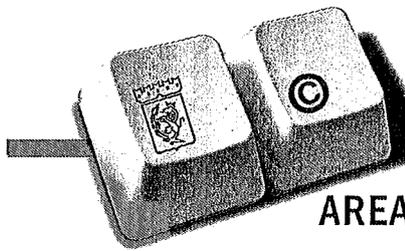


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.68

20 APRILE 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA
CULTURA E TURISMO

NUMERI INCREDIBILI
Esulta la direzione Regionale dei Musei di Puglia: sono stati registrati tremila ingressi totali nel lungo week end

APPUNTAMENTO INTERNAZIONALE
Il prossimo 16 maggio il maniero federiciano sarà palcoscenico d'eccezione per la sfilata d'alta moda della maison Gucci

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Con tremila ingressi totali Castel del Monte strappa il primato del sito pugliese più visitato nel lungo week-end di Pasqua. Lo ha reso noto la Direzione Regionale dei Musei di Puglia che tra sabato Santo, domenica di Pasqua e Lunedì dell'Angelo ha fatto registrare complessivamente oltre settemila visite nei propri siti. Rimane il «nodo» traffico e parcheggio selvaggio tanto ai piedi del castello quanto a pochi passi dal maniero.

«Numeri da record nelle meraviglie della Puglia, benzina nel carburante del turismo della regione» si legge in una nota della Direzione. Il maniero di Federico II si piazza dunque in vetta alla classifica, con un picco di visitatori registrato nel lunedì di Pasquetta, nonostante le temperature rigide, il vento ed il cielo coperto. Protagoniste assolute sono state le famiglie che hanno scelto Castel del Monte come meta preferita della propria escursione. Tremila visitatori in soli tre giorni che rilanciano il turismo attorno al sito andriese all'inizio della bella stagione.

Per Castel del Monte un dato confortante e che potrebbe rappresentare solo l'inizio. Il 16 maggio di quest'anno, infatti, il maniero federiciano sarà palcosce-

nico d'eccezione per la sfilata d'alta moda della maison Gucci, quando si terrà la presentazione della nuova collezione uomo e donna del direttore creativo Alessandro Michele. Per il castello eretto da Federico II di Svevia nel tredicesimo secolo si tratta dell'occasione giusta per rilanciarsi dopo gli anni della pan-

demia in cui il turismo è sceso in picchiata, e per provare a tornare a quelle 200/300mila visite totali all'anno dell'era pre covid. Castel del Monte, nel lungo ponte pasquale, ha trainato con sé tutti gli altri siti pugliesi, tra musei, castelli e parchi archeologici.

Oltre settemila visite celebrate con orgoglio dal direttore re-

Se Castel del Monte «trabocca» di turisti

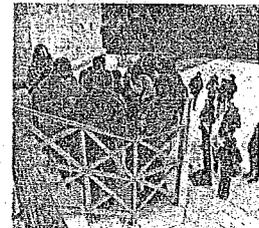
È stato il monumento più visitato in Puglia nelle festività pasquali



DIVERTIMENTO

Protagoniste assolute sono state le famiglie

TUTTI IN FILA I turisti che hanno visitato Castel del Monte [foto Calvaresi]



SODDISFAZIONE

Mercuri: «C'è un grande impegno di tutti i lavoratori»

OTTAGONO

Un luogo incantevole con tanta energia positiva [foto Calvaresi]

gionale dei Musei di Puglia, Luca Mercuri: «Siamo felici di annunciare questi numeri - ha dichiarato - Lo avevamo previsto e, per fortuna, le attese sono state confermate. Tra le numerose alternative possibili, molte famiglie hanno scelto di visitare i nostri musei: questo ci rende orgogliosi. Vorrei sottolineare, inoltre, che dietro ognuna di queste presenze c'è un grande impegno da parte di tutti i lavoratori che ringrazio sentitamente. La mia riconoscenza - ha concluso il direttore Mercuri - va in particolare al personale di vigilanza che svolge un ruolo essenziale affinché l'esperienza dei visitatori sia piacevole e sicura».

La Direzione dei Musei di Puglia si è detta confortata dal fatto che le presenze nei luoghi della cultura siano tornate ad essere all'altezza (se non meglio) dell'ultima Pasqua pre

pandemia. Un segnale incoraggiante che rappresenta solo l'inizio. Castel del Monte, Patrimonio dell'Unesco dal 1996, insieme agli altri siti pugliesi sono pronti a ripetersi nei prossimi appuntamenti festivi: lunedì 25 aprile e domenica 1 maggio. «Nelle prossime settimane - ha aggiunto la Direzione Regionale dei Musei di Puglia - sarà reso noto il calendario di eventi culturali e scientifici che si integreranno con le proposte di visita guidata dei luoghi della cultura».



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Vilella: «Ho accettato l'incarico con la consapevolezza che non c'è tempo per i convenevoli per cui inizierò a lavorare in linea con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti già pianificati»

Conferita nel pomeriggio la delega al Bilancio al dott. Pasquale Vilella

La Bruno ha definito con Vilella le priorità alla luce della complessità delle problematiche di cui dovrà occuparsi in tema di bilancio comunale, di gestione dei tributi e delle società partecipate, in primis la Multiservice

POLITICA

Andria martedì 19 aprile 2022 di La Redazione



Consegnata nel pomeriggio la delega al Bilancio al dott. Pasquale Vilella © n.c.

La Sindaca, avv. Giovanna Bruno, ha conferito questo pomeriggio al dott. Pasquale Vilella, la delega di Assessore alla Trasparenza, Bilancio, Programmazione

Economica e Società Partecipate, delega che il professionista ha accettato.

La Sindaca ha presentato il neo assessore al Segretario Generale, Arrivabene, ai Revisori dei Conti e agli assessori comunali insieme ai quali Vilella parteciperà, già domani, ad una prima seduta di giunta.

La Bruno ha definito con il dott. Vilella le priorità sulle quali ha chiesto il massimo del suo impegno alla luce della complessità delle problematiche di cui dovrà occuparsi in tema di bilancio comunale, di gestione dei tributi e delle società partecipate, in primo luogo la *Multiservice*.

Presente al conferimento della delega il Sub Commissario Cittadino del PD, Lorenzo Marchio, quale massimo referente del partito di maggioranza che ha individuato nel dott. Vilella un professionista serio e competente cui affidare il delicato compito assegnatogli.

La nomina di Pasquale Vilella si è resa necessaria per poter proseguire l'iter di approvazione del Rendiconto di imminente scadenza.

«Solo pochi giorni fa non immaginavo di dovermi dedicare a questo importante incarico - commenta l'Assessore Vilella. Devo molto agli amici del PD che hanno proposto il mio nominativo al Sindaco per la nomina.

Ho accettato l'incarico con la consapevolezza che non c'è tempo per i convenevoli per cui inizierò a lavorare in linea con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti già pianificati. Dopo aver incontrato gli organi politici sentirò i Dirigenti per entrare nel vivo del lavoro da svolgere.

Qualcuno ha fatto riferimento alla "eredità operaia e bracciantile del PD andriese" nel riferirsi al sottoscritto e ciò mi lusinga perché questo dimostra che questa nomina non è mai stata da me richiesta; piuttosto sono grato al PD per avermi offerto la possibilità di rendermi utile alla cittadinanza nel solco di quanto questa amministrazione ha già iniziato a fare dal suo insediamento.

Concludo ringraziando l'intera Giunta e la coalizione di maggioranza – in particolar modo il PD - per aver creduto nella mia persona auspicando di poter avere un dialogo sereno e costruttivo con tutto il Consiglio Comunale».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

I seminari

“Autismo, Aba e Ben-essere”: seminari di approfondimento il 2 e 5 maggio

Incontri promossi dalla Fondazione Pugliese per le Neurodiversità, in collaborazione con la coop. Soc. Questa Città

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 20 aprile 2022 di La Redazione

Autismo, Aba e Ben-essere
Seminari di approfondimento

Auditorium A. Moro - LC. Jannuzzi-Di Donna
Piazza di Marone, 1 - Andria - TP

2 maggio '22 h 16-19

Il diritto al benessere sessuale delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico

a cura del dott. Michele Laforgia - psicoterapeuta e sessuologo

5 maggio '22 h 16-19



la locandina © n.c.

La Fondazione Pugliese per le Neurodiversità, in collaborazione con la coop. Soc. Questa Città, ha organizzato i seminari gratuiti di approfondimento **“Autismo, Aba e Ben-essere”** a cui potranno partecipare i primi 100 che faranno domanda compilando il modulo al seguente link

“Il diritto al benessere sessuale delle persone delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico” è il titolo del primo seminario che si terrà il 2 maggio '22, dalle ore 16 alle ore 19, a cura del dott. Michele Laforgia - psicoterapeuta e sessuologo.

Il 5 maggio, nella stessa fascia oraria, si terrà il secondo seminario di approfondimento: *“Aba a scuola: come osservare i comportamenti, stabilire obiettivi ed individuare strategie per insegnare ad imparare serenamente”*, tenuto dalla dott.ssa Claudia Spadaro - pedagoga e analista del comportamento BCBA e dalla dott.ssa M. Erica Lacerenza - psicologa, psicoterapeuta.

Gli incontri si terranno presso l'Auditorium A. Moro (I. C. Jannuzzi – Di Donna), nel piazzale A. Mariano.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

I dati

Andria città capoluogo più povera della Bat e dell'intera regione

Con un reddito medio di 13.846 euro la città federiciana si piazza dietro Trani, che è la città più ricca della sesta provincia, con 16.776 euro, Barletta con un reddito medio di 15.347 euro e Bisceglie 15.245 euro

ATTUALITÀ

Andria martedì 19 aprile 2022 di Michele Lorusso



Veduta di Andria © Michele Lorusso/AndriaLive

Andria è la città capoluogo più povera della Bat e dell'intera regione. Con un reddito medio di 13.846 euro la città federiciana si piazza dietro Trani, che è la città più ricca della sesta provincia, con 16.776 euro, Barletta con un reddito medio di 15.347 euro e Bisceglie 15.245 euro.

È quanto emerge dalle statistiche elaborate dal MEF tenendo in considerazione le dichiarazioni fiscali sui redditi 2020.

A livello regionale, invece, la città capoluogo più ricca è Lecce i cui 62mila contribuenti fanno registrare un reddito medio di 22.270 euro. Segue Bari con 21.975 euro, Taranto con 19.961 euro, Brindisi con 19.228 euro e Foggia con 18.535 euro.

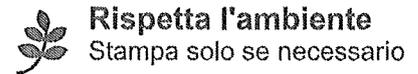
Dati questi che fotografano quanto i contribuenti dichiarano e non quanto detengono effettivamente e in un Paese come l'Italia, dove è alta l'evasione fiscale, la realtà è un'altra rispetto a quella che emerge dalle statistiche.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

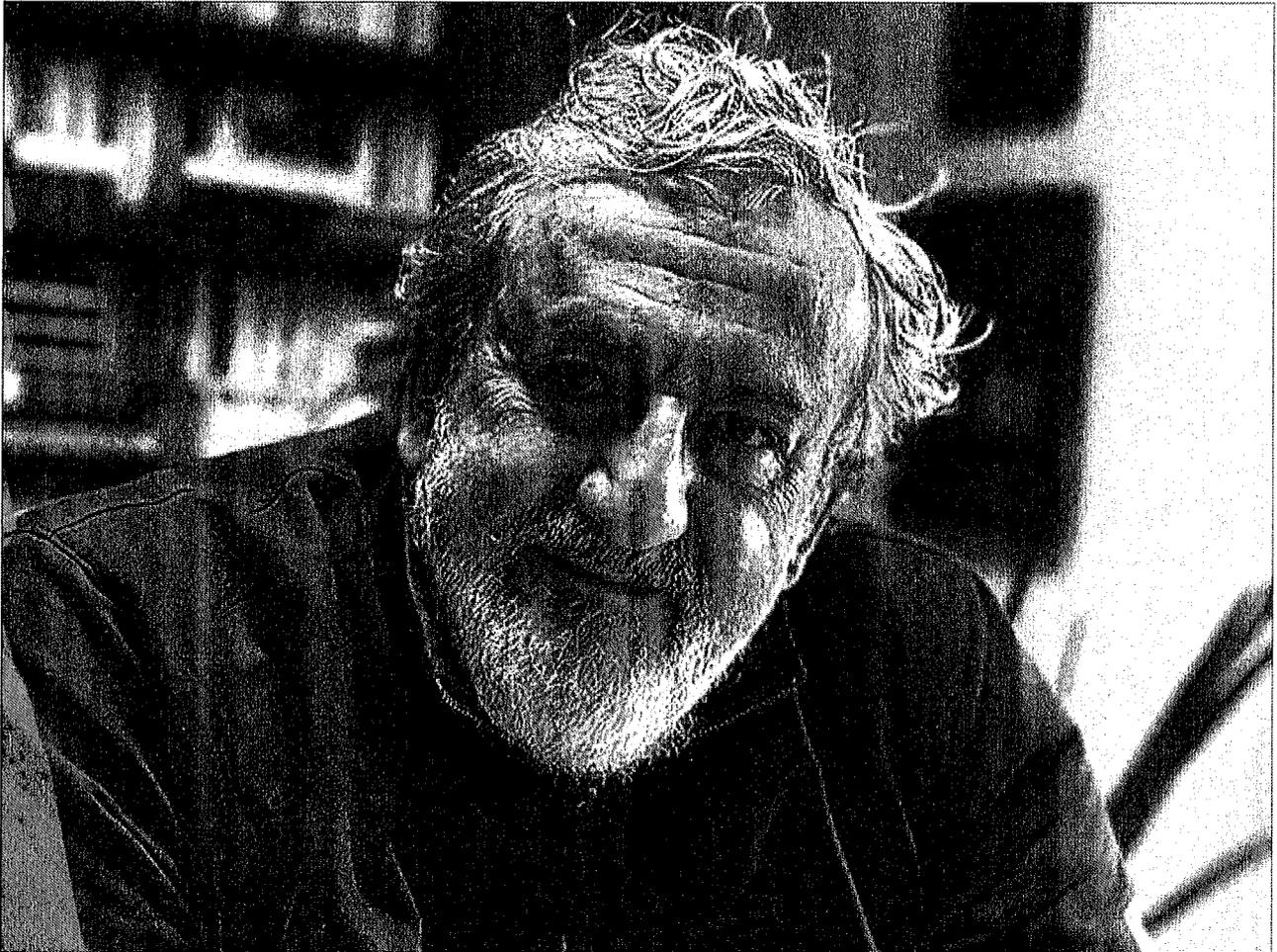


L'annuncio su Facebook

Michele Emiliano positivo al covid

Il presidente della Regione comunica la sospensione degli impegni istituzionali in presenza

Andria martedì 19 aprile 2022 di la redazione



Michele Emiliano © Facebook

“ Devo concedermi qualche giorno di riposo e ripresa perché sono risultato positivo al covid. A parte qualche linea di febbre iniziale, sono asintomatico. Finché non sarò negativo al test dovrò sospendere i miei impegni istituzionali in presenza, mi scuso sin d’ora per l’assenza a tutti gli appuntamenti di lavoro”. Lo scrive sulla sua pagina Facebook il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

I dati

Numeri da record nelle meraviglie di Puglia, 3000 visitatori a Castel del Monte nel weekend pasquale

**Intere famiglie hanno scelto il maniero più celebre di Federico II,
nonostante le temperature rigide e un cielo non proprio baciato dal sole**

ATTUALITÀ

Andria martedì 19 aprile 2022 di La Redazione



Castel del Monte © Michele Lorusso/AndriaLive

Numeri da record nelle meraviglie della Puglia.

Sono oltre 7mila le presenze registrate nei luoghi della cultura afferenti alla

Direzione Regionale Musei Puglia, durante il lungo weekend di Pasqua, tra sabato Santo e il lunedì di Pasquetta; benzina nel carburante del turismo della regione.

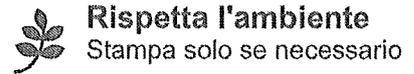
In vetta alla lista dei siti più visitati c'è Castel del Monte, con un picco di pubblico il lunedì dell'Angelo e un **totale di 3mila ingressi** nel fine settimana appena trascorso. Intere famiglie hanno scelto il maniero più celebre di Federico II, nonostante le temperature rigide e un cielo non proprio baciato dal sole.

Inoltre, i grandi numeri della Pasqua 2022 hanno riguardato anche Musei, Castelli e Parchi archeologici gratuiti negli anni passati, ma da novembre scorso fruibili dietro pagamento di un ticket di accesso: segno che il biglietto di ingresso non costituisce un ostacolo, ma al contrario il riconoscimento del valore dei beni culturali. Nel dettaglio, dopo due anni di dati poco confortanti dettati dall'emergenza sanitaria, la ripresa incoraggiante dei flussi così come registrata nei giorni scorsi dalla Direzione Regionale Musei della Puglia, ha permesso anche di raggiungere cifre magiche nel Castello Svevo di Bari: le presenze nelle tre giornate festive risultano raddoppiate rispetto all'ultima Pasqua pre-Covid.

Ottima prestazione anche per il Parco archeologico di Siponto, con quasi mille visitatori all'attivo, complice la presenza della maestosa installazione metallica di Edoardo Tresoldi che ricostruisce la basilica paleocristiana di Siponto, in grado di restituire ai fruitori la visione di spazi sepolti.

«Siamo felici di annunciare questi numeri- spiega il Direttore Regionale Musei Puglia, il dott. Luca Mercuri - Lo avevamo previsto e, per fortuna, le attese sono state confermate. Tra le numerose alternative possibili, molte famiglie hanno scelto di visitare i nostri musei: questo ci rende orgogliosi. Vorrei sottolineare, inoltre, che dietro ognuna di queste presenze c'è un grande impegno da parte di tutti i lavoratori che ringrazio sentitamente. La mia riconoscenza va in particolare al personale di vigilanza che svolge un ruolo essenziale affinché l'esperienza dei visitatori sia piacevole e sicura».

La massiccia affluenza fa ben sperare per i prossimi appuntamenti: i luoghi della cultura sono già pronti per bissare in occasione del 25 aprile e del 1 maggio, oltre che per la stagione estiva. Nelle prossime settimane sarà reso noto il calendario di eventi culturali e scientifici che si integreranno con le proposte di visita guidata dei luoghi della cultura afferenti alla Direzione Regionale Musei Puglia, nell'intento di regalare al pubblico un'offerta culturale ampia e diversificata.



Il fatto

Coronavirus, in Puglia 2.232 contagi e 3 decessi. Dati stabili

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria martedì 19 aprile 2022 di La Redazione



Vaccini anti Covid © Asl Bari

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 14.597 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 2.232 casi positivi, così suddivisi: 818 in provincia di Bari, 168 nella provincia BAT, 216 in provincia di Brindisi, 258 in provincia di Foggia, 498 in provincia di Lecce, 233 in provincia di Taranto, 34 casi di residenti fuori regione, 7 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 3 decessi.

I casi attualmente positivi sono 101.670; 607 sono le persone ricoverate in area non critica, 35 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10.263.223 test; 1.009.581 sono i casi positivi; 899.741 sono i pazienti guariti; 8.170 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 329.602 nella provincia di Bari; 92.080 nella provincia BAT; 93.365 nella provincia di Brindisi; 149.937 nella provincia di Foggia; 200.971 nella provincia di Lecce; 133.104 nella provincia di Taranto; 7.322 attribuiti a residenti fuori regione; 3.200 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

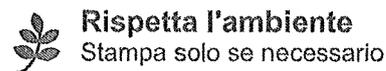
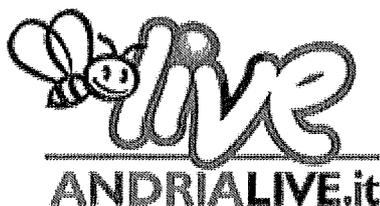
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



La nota

Malcangi: «Ho suggerito che per le autolinee urbane la sosta sia spostata su via Ceruti»

«La novità è l'interessamento dell'assessore Loconte che si è reso da subito disponibile a fare in modo che sull'area venga effettuato un intervento serio di manutenzione che interesserà il manto stradale»

POLITICA

Andria martedì 19 aprile 2022 di la redazione



Capolinea bus/largo Ceruti © AndriaLive

«Questa settimana si chiude con delle notizie positive per la Città. Sono stati pubblicati i bandi per la riqualificazione della scuola elementare Jannuzzi nel quartiere di Santa Maria Vetere e per il rifacimento delle strade. Due interventi importanti che permetteranno alla Città di dotarsi di una nuova scuola e di veder parzialmente risolto il problema delle strade che si trovano nello stato in cui tutti sappiamo. Successivamente ci saranno ulteriori interventi mirati ad opera della Multiservice.

L'altro giorno, invece, ho partecipato ad un sopralluogo su Largo Ceruti assieme all'assessore ai LLPP, alla mobilità e ai responsabili delle autolinee di Ferrotramviaria. L'area, da poco diventata capolinea delle autolinee urbane ed extraurbane, ha manifestato sin da subito le sue criticità, perché inadatta ad ospitare dei carichi pesanti (lo stesso problema lo avremmo comunque riscontrato su Largo Appiani, che comunque resta per il futuro area deputata all'interscambio e da adibire a capolinea; area che oggi è in concessione gratuita al consorzio Integra che sta gestendo i lavori di interrimento della ferrovia).

Ho sposato sin da subito le manifestazioni di disagio espresse da tanti residenti e pendolari che in più circostanze hanno giustamente protestato. La novità importante è l'interessamento dell'assessore ai LLPP Mario Loconte, che ringrazio e che si è reso da subito disponibile a fare in modo che sull'area venga effettuato un intervento serio di manutenzione che interesserà il manto stradale. Questo, nel breve, periodo consentirà di risolvere parzialmente i disagi che cittadini e pendolari stanno vivendo. Non v'è dubbio che la situazione sul piano igienico sanitario sia molto precaria e per questo ci scusiamo, perché solo successivamente ci si è accorti che l'area non era purtroppo deputata a quel tipo di servizio; agli atti c'è una relazione di un tecnico che, prima dello spostamento, ha certificato il regolare svolgimento dei lavori di manutenzione. Su questo approfondiremo per capire se vi sono delle responsabilità di altri e che non è giusto vengano addebitate all'amministrazione.

Per alleggerire il carico sull'area ho suggerito all'assessore Colasuonno che almeno per le autolinee urbane venga spostata la sosta su Via Ceruti. Inoltre, il PD, qualche settimana, ha sollecitato gli uffici preposti affinché venissero convocate tutte le sigle delle autolinee e concordare chi e in che modo si debba spostare su Via Ceruti. Questo sempre per alleggerire il carico sull'area compromessa. Credo che non oltre la fine di Aprile bisognerà dare le risposte dovute ai cittadini-residenti e pendolari che purtroppo attendono invano da troppo tempo.

La tutela della salute e dell'ambiente sono stati tra i nostri cavalli di battaglia in campagna elettorale e quando si presentano situazioni come quella sopra descritta non bisogna di certo tirarsi indietro sminuendo».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

andriese ha scritto ieri alle 10:27 :

Comune di Andria: conferito l'incarico di Assessore al Bilancio al dott. Vilella

Si occuperà del bilancio comunale, di gestione dei tributi e delle società partecipate

Publicato da Redazione news24.city - 20 Aprile 2022



Il Sindaco, Giovanna Bruno, ha conferito ieri pomeriggio al dott. Pasquale Vilella, la delega di Assessore alla Trasparenza, Bilancio, Programmazione Economica e Società Partecipate, delega che il professionista ha accettato.

Il Sindaco ha presentato il neo assessore al Segretario Generale, Arrivabene, ai Revisori dei Conti e agli assessori comunali insieme ai quali Vilella parteciperà, già quest'oggi, ad una prima seduta di giunta.

Il Sindaco ha definito con il dott. Vilella le priorità sulle quali ha chiesto il massimo del suo impegno alla luce della complessità delle problematiche di cui dovrà occuparsi in tema di bilancio comunale, di gestione dei tributi e delle società partecipate, in primo luogo la Multiservice. Presente al conferimento della delega il Sub Commissario Cittadino del PD, Lorenzo Marchio, quale massimo referente del partito di maggioranza che ha individuato nel dott. Vilella un professionista serio e competente cui affidare il delicato compito assegnatogli.

«Solo pochi giorni fa non immaginavo di dovermi dedicare a questo importante incarico – commenta l'Assessore Vilella. Devo molto agli amici del PD che hanno proposto il mio nominativo al Sindaco per la nomina. Ho accettato l'incarico con la consapevolezza che non c'è tempo per i convenevoli per cui inizierò a lavorare in linea con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti già pianificati. Dopo aver incontrato gli organi politici sentirò i Dirigenti per entrare nel vivo del lavoro da svolgere. Qualcuno ha fatto riferimento alla "eredità operaia e bracciantile del PD andriese" nel riferirsi al sottoscritto e ciò mi lusinga perché questo dimostra che questa nomina non è mai stata da me richiesta; piuttosto sono grato al PD per avermi offerto la possibilità di rendermi utile alla cittadinanza nel solco di quanto questa amministrazione ha già iniziato a fare dal suo insediamento. Concludo ringraziando l'intera Giunta e la coalizione di maggioranza – in particolar modo il PD – per aver creduto nella mia persona auspicando di poter avere un dialogo sereno e costruttivo con tutto il Consiglio Comunale».



"LaudArti": ad Andria la mostra itinerante sulla cura della casa comune dal 23 al 30 aprile

Si terrà presso la Biblioteca Comunale "G. Ceci" di piazza Sant'Agostino

Pubblicato da Redazione news24.city - 20 Aprile 2022



Il Sindaco, Giovanna Bruno, ed il Vescovo Diocesano, mons. Luigi Mansi, inaugureranno il 23 aprile, alle ore 17.30, "LaudArti", Mostra itinerante sulla cura della casa comune inserita nel programma della Fiera di Aprile che si svolgerà ad Andria dal 23 al 25 aprile 2022.

La Mostra, organizzata dall'Ufficio di Pastorale Sociale, Lavoro, Giustizia, Pace e Salvaguardia del creato, in collaborazione con l'Ufficio GPIC della Provincia San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise e il Comune di Andria, e con l'apporto di numerosi enti, uffici e associazioni ecclesiali e civili, si aprirà il 23 aprile per concludersi il 30 aprile presso la Biblioteca Comunale "G.Ceci" di piazza Sant'Agostino.

Questi gli orari di apertura: 8.30-13.00 e 15.30-21.00. La mostra può essere visitata da singoli o gruppi di persone di ogni fascia di età con l'accompagnamento di una guida. Inoltre accanto alla mostra ci saranno una serie di appuntamenti interessanti che vanno nell'ottica di arricchire la mostra con esperienze formative che partono dalla concretezza. A seguire il programma di tali attività.

Questo il dettaglio:

- sabato, 23 aprile

ore 17.30 INAUGURAZIONE della MOSTRA

Saluti: S. E. Mons. Luigi Mansi Vescovo di Andria, Avv. Giovanna Bruno Sindaco di Andria
Presentazione della mostra e del programma: fra Antonio Lembo animatore GPIC dei frati minori di Puglia e Molise – don Michele Pace direttore dell'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro, Pace e Salvaguardia del Creato
Consegna attestati di partecipazione agli artisti

ore 21.00: MAX PAIELLA in "Tutto esaurito...ma siete ancora in tempo!" Oratorio Salesiano – Corso Cavour, 71.
Posti limitati.

Per la prenotazione dei biglietti si può accedere al seguente link: http://www.laudarti.it/?tribe_events=max-

paiella-in-tutto-esaurito-ma-siete-ancora-in-tempo#rsvp-now I biglietti poi si possono ritirare il venerdì 22 aprile presso il Chiostro di San Francesco dalle 16.00 alle 21.00 o sabato 23 all'inaugurazione della mostra.

- domenica, 24 aprile

ore 9.00 - 12.30: "Piazza delle idee" - Piazza Catuma

- Martedì, 26 aprile

ore 19.00: Laboratorio "S'io fossi ape" a cura dell'Ufficio di Pastorale Giovanile e del Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico della Diocesi di Andria.

Momento di riflessione a partire da "La Favola delle Api" di B. de Mandeville e laboratorio di apicoltura - Museo Diocesano

- mercoledì, 27 aprile

ore 10.00: "Concerto di Primavera" a cura della Piccola Orchestra dell'Oasi della Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Oasi San Francesco" di Andria - Chiostro San Francesco

ore 16.00 - 19.00: "Dal seme al pane" visita Cooperativa Sant'Agostino, c.da Bosco di Spirito - ore 16:00 raduno p.zza Santa Maria Vetere

ore 19.00 - 21.00: "Storie ricucite" a cura di don Geremia Aciri e volontari con gli ospiti della Comunità Migrantesliberi impegnati nei laboratori creativi della Téranga a Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti" - Via Quarti, 11

- giovedì, 28 aprile

ore 19.30: #1 Laboratorio Sinodale sull'Ecologia Integrale - Museo Diocesano

Interverranno: S.E. Mons. Antonio Panico e don Domenico Francavilla

#2 Laboratorio delle Buone Pratiche (4 maggio) - Museo



Da Andria e Canosa due volontari delle Misericordie al confine tra Polonia ed Ucraina per l'evacuazione dei più fragili

Cambio di contingente giallociano per il modulo DISEVAC attivato da Protezione Civile e Confederazione Nazionale

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 20 Aprile 2022



Pasqua di viaggio e grande lavoro per i volontari delle Misericordie anche in uno scenario complesso come quello della guerra in Ucraina. Sono partiti domenica mattina dall'aeroporto di Fiumicino, i volontari che hanno preso il testimone dell'attività del modulo DISEVAC, (modello d'intervento per l'evacuazione sicura e protetta di soggetti "special care"), che sta operando ormai da diverse settimane in Polonia al confine con l'Ucraina.

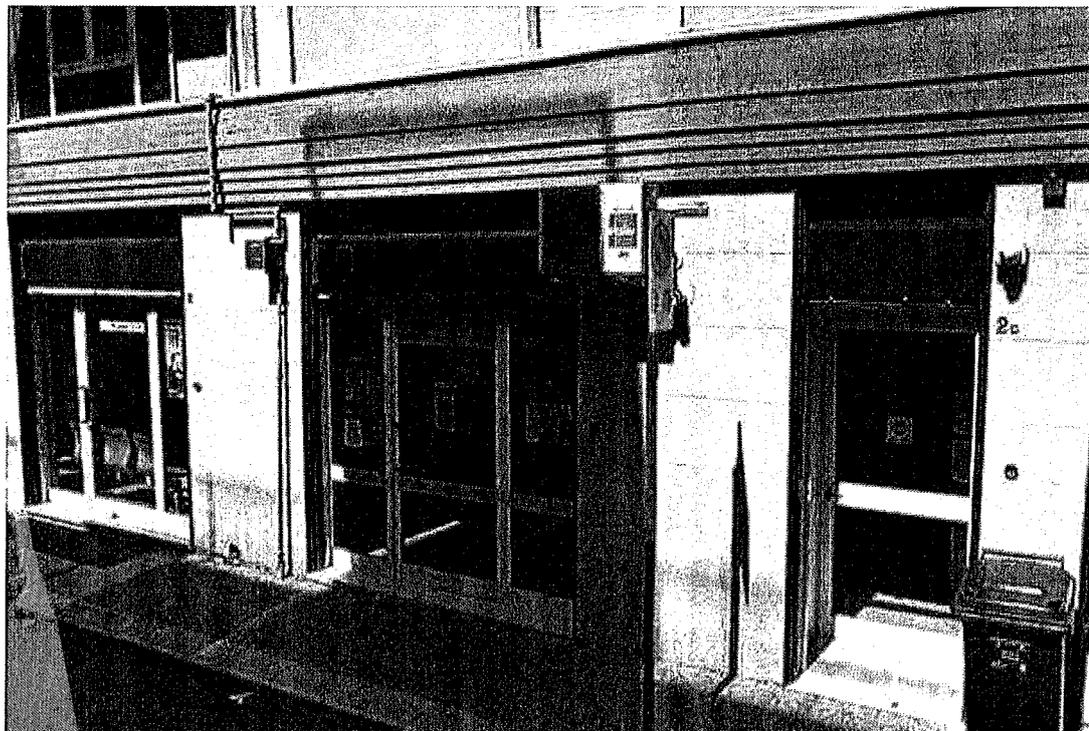
Il progetto ideato e messo in pratica dall'Area Emergenze della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia è stato, negli anni, testato ed avallato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile che ha deciso di attivarlo proprio in occasione della Guerra in Ucraina. I primi 15 volontari sono arrivati alla frontiera Medika-Rezszow a fine marzo e prosegue l'attività con cambi regolari ogni settimana. In questi sette giorni, tra i tanti in partenza da tutta Italia, ci saranno anche due volontari, coordinati dalla Federazione delle Misericordie di Puglia ed arrivati dalla Misericordia di Andria e Canosa. Si continuerà a garantire un'evacuazione protetta ed assistita delle persone fragili.



Ufficio Postale "Andria 2" di via Traetta chiuso dal 6 al 25 giugno

Saranno eseguiti lavori infrastrutturali. Riapertura prevista per il giorno 27

Pubblicato da Redazione news24.city - 20 Aprile 2022



L'Ufficio postale Andria 2 sito in via Traetta, n.2/B, resterà chiuso al pubblico dal 6 al 25 giugno, per consentire lavori infrastrutturali.

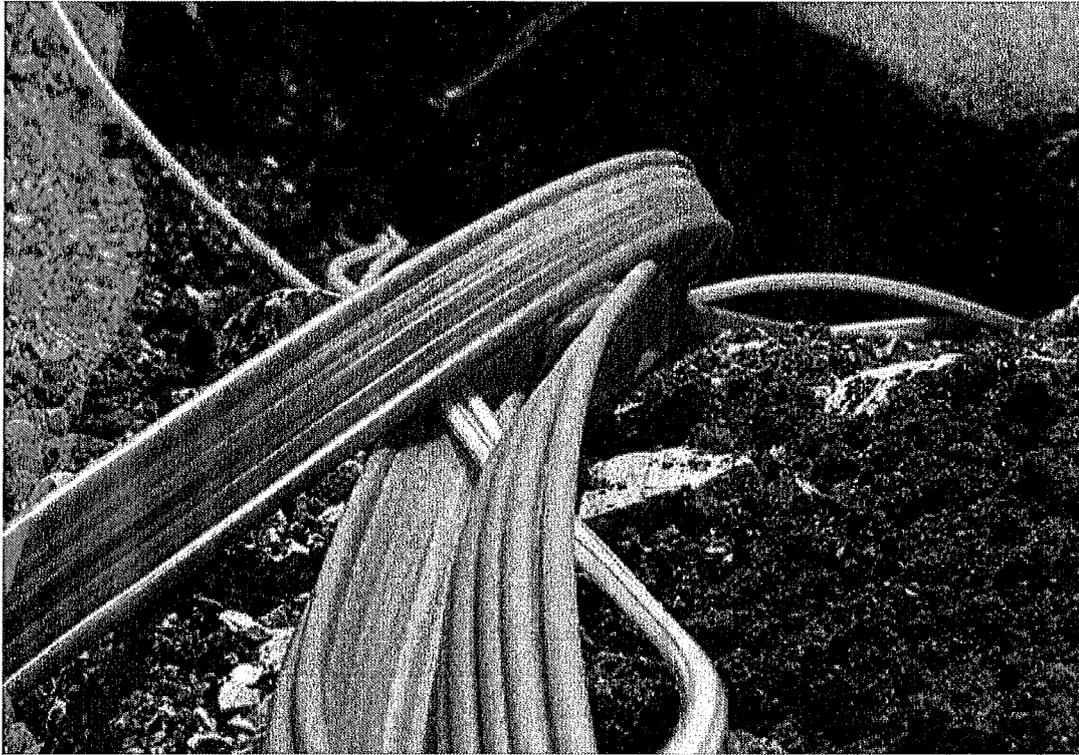
Durante tutto il periodo di chiusura la clientela potrà rivolgersi all'ufficio postale limitrofo e, in particolare: Andria Centro, sito in (via Giovanni Bovio) n.32, aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.20 alle ore 19.05, sabato dalle ore 08.20 alle ore 12.35, ATM fruibili H24.

L'Ufficio postale di Andria 2 riaprirà il 27 giugno, salvo imprevisti.

Viabilità: chiusura al traffico veicolare su via Tommaseo, dal 20 al 22 aprile

Saranno eseguiti urgenti lavori all'impianto di telecomunicazioni

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 20 Aprile 2022



Il Settore Mobilità e Viabilità comunica che, per l'esecuzione di urgenti lavori all'impianto di telecomunicazioni, ha istituito nei giorni 20-21 e 22 aprile 2022, dalle ore 08.00 sino alle ore 16.30:

- il divieto di transito dei veicoli su Via Tommaseo;

- il divieto di fermata e sosta con rimozione coatta su piazza Sannazzaro nel tratto compreso tra il civico 1 e il civico 4 e nel tratto compreso tra il civico 5 e il civico 7.



Protezione dell'architettura e del paesaggio rurale. Di Bari: «Partito l'avviso pubblico del PNRR»

La nota della consigliera regionale: «Opportunità a cogliere per valorizzare il nostro patrimonio»

Publicato da Redazione news24.city - 20 Aprile 2022



È partito ieri alle ore 12 l'avviso pubblico del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, sulla Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. È possibile presentare progetti di architettura rurale, per il recupero e la valorizzazione di casali, frantoi, masserie, trulli, mulini, chiese rurali e ogni altra struttura simbolo della cultura, della tradizione e della religiosità pugliese.

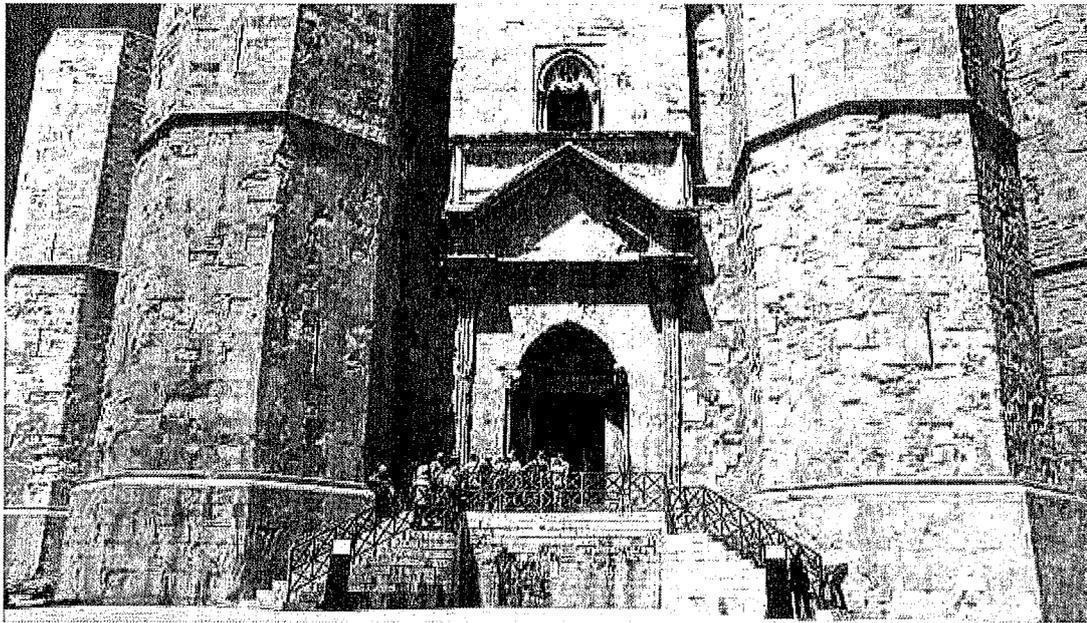
«Questo è un investimento che rientra nel PNRR e che per la Regione Puglia è un'occasione di rilancio da cogliere – spiega la consigliera regionale **Grazia Di Bari** delegata alle politiche culturali della Regione Puglia. Vogliamo promuovere – continua – iniziative e attività legate ad una fruizione turistica e culturale di luoghi di interesse e di identità per la Regione e allo stesso tempo puntare sulla protezione dei valori dei paesaggi rurali storici, valorizzando i beni della cultura materiale e immateriale, patrimonio della nostra regione. Ci sono più di 56 milioni di euro di finanziamento nell'ambito del PNRR, con un contributo massimo di 150 mila euro per progetto, in forma di cofinanziamento. I finanziamenti saranno legati alla realizzazione di interventi di risanamento e recupero funzionale, di manutenzione e di allestimento di nuovi spazi. Per presentare le domande c'è tempo fino al 25 maggio. Come sempre, voglio ringraziare gli uffici del Dipartimento Cultura della Regione Puglia e voglio invitare tutti i pugliesi a cogliere queste opportunità».



Castel del Monte protagonista del ponte di Pasqua: 3mila presenze, il più visitato in Puglia

Lo ha reso noto la Direzione Regionale dei Musei di Puglia

Pubblicato da Redazione news24.city - 19 Aprile 2022



Numeri da record nelle meraviglie della Puglia. Sono oltre 7mila le presenze registrate nei luoghi della cultura afferenti alla Direzione Regionale Musei Puglia, durante il lungo weekend di Pasqua, tra sabato Santo e il lunedì di Pasquetta; benzina nel carburante del turismo della regione.

In vetta alla lista dei siti più visitati c'è Castel del Monte, con un picco di pubblico il lunedì dell'Angelo e un totale di 3mila ingressi nel fine settimana appena trascorso. Intere famiglie hanno scelto il maniero più celebre di Federico II, nonostante le temperature rigide e un cielo non proprio baciato dal sole.

Inoltre, i grandi numeri della Pasqua 2022 hanno riguardato anche Musei, Castelli e Parchi archeologici gratuiti negli anni passati, ma da novembre scorso fruibili dietro pagamento di un ticket di accesso: **segno che il biglietto di ingresso non costituisce un ostacolo, ma al contrario il riconoscimento del valore dei beni culturali.** Nel dettaglio, dopo due anni di dati poco confortanti dettati dall'emergenza sanitaria, la ripresa incoraggiante dei flussi così come registrata nei giorni scorsi dalla Direzione Regionale Musei della Puglia, ha permesso anche di raggiungere cifre magiche nel Castello Svevo di Bari: **le presenze nelle tre giornate festive risultano raddoppiate rispetto all'ultima Pasqua pre-Covid.**

Ottima prestazione anche per il **Parco archeologico di Siponto, con quasi mille visitatori all'attivo, complice la presenza della maestosa installazione metallica di Edoardo Tresoldi che ricostruisce la basilica paleocristiana di Siponto, in grado di restituire ai fruitori la visione di spazi sepolti.**

«Siamo felici di annunciare questi numeri- spiega il **Direttore Regionale Musei Puglia, il dott. Luca Mercuri** – Lo avevamo previsto e, per fortuna, le attese sono state confermate. Tra le numerose alternative possibili, molte famiglie hanno scelto di visitare i nostri musei: questo ci rende orgogliosi. Vorrei sottolineare, inoltre, che dietro ognuna di queste presenze c'è un grande impegno da parte di tutti i lavoratori che ringrazio sentitamente. La mia riconoscenza va in particolare al personale di vigilanza che svolge un ruolo essenziale affinché l'esperienza dei visitatori sia piacevole e sicura».

La massiccia affluenza fa ben sperare per i prossimi appuntamenti: i luoghi della cultura sono già pronti per bissare in occasione del 25 aprile e del 1 maggio, oltre che per la stagione estiva. Nelle prossime settimane sarà reso noto il calendario di eventi culturali e scientifici che si integreranno con le proposte di visita guidata dei luoghi della cultura afferenti alla Direzione Regionale Musei Puglia, nell'intento di regalare al pubblico un'offerta culturale ampia e diversificata.



Covid, il bollettino: 2.232 nuovi casi e 3 decessi in Puglia

Stabili tutti gli indicatori della pandemia

Publicato da Redazione news24.city - 19 Aprile 2022



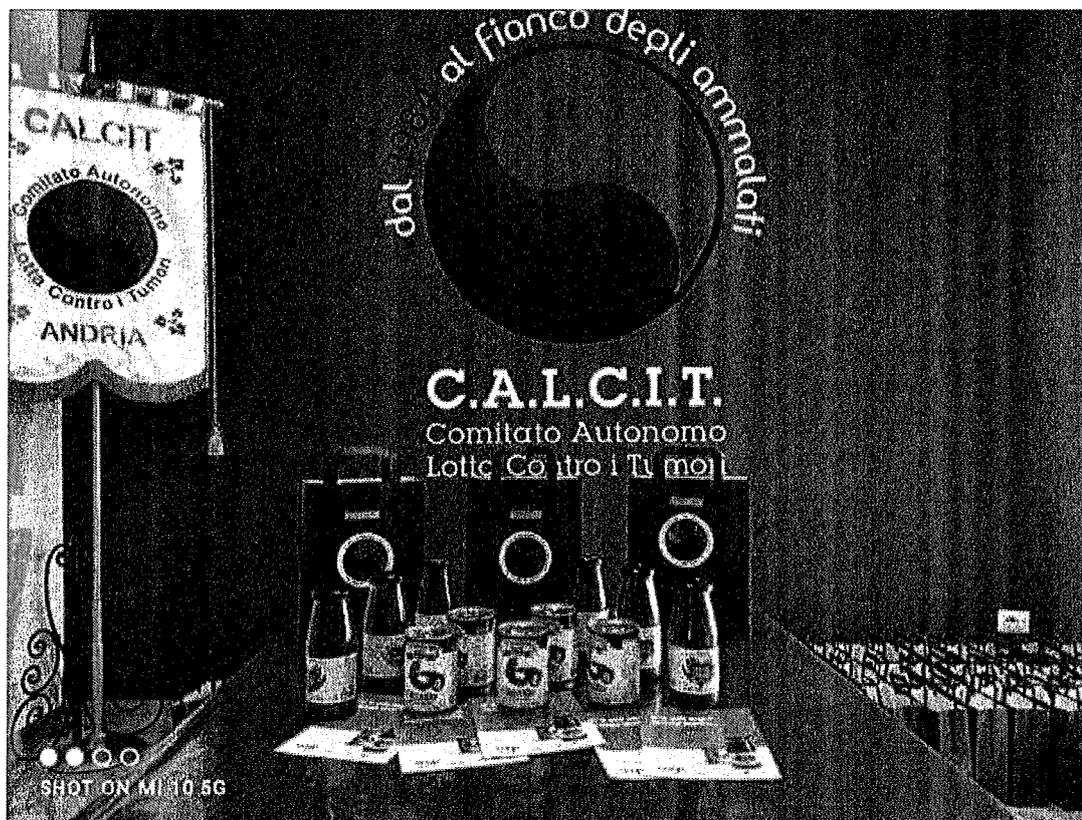
Scendono i numeri della pandemia in Puglia, in occasione delle festività di Pasqua, giorni in cui si è notevolmente ridotto il dato dei tamponi effettuati. Nei due giorni pasquali sono stati registrati in totale poco più di 3.500 casi di positività al virus, mentre il dato complessivo dei tamponi supera quota 22mila test effettuati. Tra Pasqua e Lunedì dell'Angelo, purtroppo, sono stati rilevati altri 7 decessi. Dando uno sguardo ai dati dell'ultimo bollettino epidemiologico, diramato oggi dalla Regione, sono 2.232 i nuovi contagi attribuiti al giorno della "Pasquetta". 818 le positività evidenziate in provincia di Bari, 498 in quella di Lecce, 258 nel foggiano, 233 nel tarantino, 216 in provincia di Brindisi, e 168 nella Bat. Sono 1.009.581 i casi registrati da inizio pandemia in Puglia, mentre il dato complessivo dei decessi sale a 8.170.

Sul fronte dei ricoveri l'andamento dei dati racconta un nuovo lieve aumento, ma la situazione sembra essersi stabilizzata da qualche giorno. Sono 607 i pazienti in area non critica mentre sono 35 quelli ricoverati in terapia intensiva. Lieve aumento anche degli attualmente positivi, ad oggi 101.670. Sale ancora il conto dei guariti il cui totale è prossimo al traguardo dei 900mila negativizzati da inizio pandemia.

Pelati e passate di pomodoro per il sociale: raccolta fondi del Calcit di Andria in favore di Soletterre

Proseguono le donazioni per la Fondazione che si occupa dei bambini malati oncologici in fuga dalla guerra

Publicato da Pasquale Stefano Massaro - 19 Aprile 2022



Proseguono le donazioni in favore di Soletterre da parte del Calcit di Andria. La Fondazione che si occupa di bambini malati oncologici in diverse parti del mondo è particolarmente impegnata in questo momento nella salvaguardia dei più piccoli salvati dall'Ucraina. Nelle scorse settimane sono stati completati i trasferimenti in Italia della gran parte dei bambini ospitati dalla Fondazione Soletterre nella sua casa di accoglienza a Kiev. Naturalmente c'è ancora bisogno di sostegno ed allora il Calcit, dopo la precedente donazione, ha deciso di continuare a sostenere attraverso risorse proprie ed oboli che continuano a giungere all'associazione.

In particolare per sostenere questo progetto il Comitato di Lotta contro i Tumori ha scelto di mettere a disposizione della comunità i prodotti del progetto "C'è più sugo senza mafie". Nelle scorse settimane, grazie alla collaborazione tra Calcit e Coop Alleanza 3.0, era arrivata una importante donazione di passata di pomodoro biologico della Cooperativa Sociale Altereco e i pomodori pelati "Riaccolto" dell'Associazione Ghetto Out-Casa Sankara. Prodotti coltivati in terre liberate dalle mafie, buoni non solo a tavola ma anche per chi in quei campi lavora e per i territori in cui nascono. Progetti sociali che si uniscono e che riescono a produrre una moltiplicazione di attività utili in favore delle comunità. Per prenotare il proprio sacchetto solidale basta contattare lo 0883 890947 o 333 8373307 o 333 1023201.

Interramento e chiusura dei passaggi a livello da fine aprile: incontri informativi

Organizzati da Andria Bene in Comune

Pubblicato da Redazione news24.city - 19 Aprile 2022



Ad Andria sono ormai entrati nel vivo gli importanti lavori di interrimento del tratto urbano della Ferrovia. Nelle prossime settimane punti vitali per la circolazione cittadina delle automobili saranno interessati da chiusure, e per forza di cose la mobilità andriese subirà sensibili variazioni. I primi passaggi a livello ad essere chiusi saranno quello di viale Gramsci e il sovrappasso di via Bisceglie: il primo a fine aprile, il secondo a inizio maggio, a poca distanza l'uno dall'altro. Dopodiché seguiranno via Ospedaletto, via Vecchia Barletta e via Barletta.

Tutte le chiusure saranno tempestivamente comunicate, tuttavia per esporre in maniera dettagliata il cronoprogramma dei lavori e presentare il nuovo assetto della viabilità cittadina, Andria Bene in Comune ha organizzato due incontri pubblici alla presenza dell'Assessore alla Mobilità Pasquale Colasuonno.

– Martedì 19 aprile 2022 alle ore 19:30

(Bar Girasole – Viale A. Gramsci, 10)

– Mercoledì 20 aprile 2022 alle ore 19:30

(Over The Net – Via Bisceglie, 110)

Due incontri di presentazione e dibattito circa le scelte assunte dall'Amministrazione onde poter condividere con i cittadini interessati le decisioni che necessariamente dovranno essere prese nell'interesse comune.

È preciso obiettivo di tutte le parti in causa accelerare il più possibile il corso dei lavori così da consegnare per il dicembre del 2023 un'opera strategica per l'intera Comunità, e più la Comunità sarà coinvolta in questo processo di cambiamento, più questa fase di transizione sarà veloce e armoniosa.



Torna a riunirsi il Consiglio Comunale di Andria il 26 aprile

Ecco i punti all'ordine del giorno

Publicato da Redazione news24.city - 19 Aprile 2022



Nuova seduta di Consiglio Comunale il 26 aprile, alle ore 18.30, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) 3 Interrogazioni/Interpellanze;
- 2) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Approvazione delle modifiche e contestuale sostituzione del Regolamento Comunale per l'assegnazione di aree destinate ad insediamenti produttivi nell'ambito del PIP, approvato con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri di C.C. n. 19 del 04/05/2020.(Prot. n. 11205 del 07.02.2022);
- 3) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Cessione a titolo gratuito di un'area di proprietà comunale per la nuova sede della Compagnia della Guardia di Finanza. Modifica al "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022/2024. (prot. n. 0025466 del 17.032022);
- 4) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Prezzo di cessione delle aree previste nel piano per gli insediamenti produttivi – conferma del prezzo stabilito con Deliberazione di consiglio comunale n. 23 del 22 aprile 2021 (trasmessa con nota prot. n. 0028856 del 29.03.2022);
- 5) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Prezzo di cessione delle aree previste nel piano di zona 167 nord – aggiornamento del prezzo stabilito con deliberazione di consiglio comunale n. 21 del 22.04.2021 (trasmessa con nota prot. n. 0028856 del 29.03.2022);
- 6) 7 Ordini del Giorno.

Ne da notizia il Presidente del Consiglio, dr. Giovanni Vurchio, che stamane ha tenuto la Conferenza dei Capigruppo Consiliari.



Andria: il Sindaco Bruno ha conferito la delega al Bilancio al dott. Pasquale Vilella - VIDEO

19 Aprile 2022



Il Sindaco, avv. **Giovanna Bruno**, ha conferito questo pomeriggio al dott. **Pasquale Vilella**, la delega di Assessore alla Trasparenza, Bilancio, Programmazione Economica e Società Partecipate, delega che il professionista ha accettato. Il Sindaco ha presentato il neo assessore al Segretario Generale, Arrivabene, ai Revisori dei Conti e agli assessori comunali insieme ai quali Vilella parteciperà, già domani, ad una prima seduta di giunta. Il Sindaco ha definito con il **dott. Vilella** le priorità sulle quali ha chiesto il massimo del suo impegno alla luce della complessità delle problematiche di cui dovrà occuparsi in tema di bilancio comunale, di gestione dei tributi e delle società partecipate, in primo luogo la Multiservice.



Presente al conferimento della delega il Sub Commissario Cittadino del PD, **Lorenzo Marchio**, quale massimo referente del partito di maggioranza che ha individuato nel dott. **Vilella** un professionista serio e competente cui affidare il delicato compito assegnatogli. *«Solo pochi giorni fa non immaginavo di dovermi dedicare a questo importante incarico, commenta l'Assessore Vilella. Devo molto agli amici del PD che hanno proposto il mio nominativo al Sindaco per la nomina. Ho accettato l'incarico con la consapevolezza che non c'è tempo per i convenevoli per cui inizierò a lavorare in linea con le linee programmatiche relative alle azioni e*

ai progetti già pianificati. Dopo aver incontrato gli organi politici sentirò i Dirigenti per entrare nel vivo del lavoro da svolgere. Qualcuno ha fatto riferimento alla "eredità operaia e bracciantile del PD andriese" nel riferirsi al sottoscritto e ciò mi lusinga perché questo dimostra che questa nomina non è mai stata da me richiesta; piuttosto sono grato al PD per avermi offerto la possibilità di rendermi utile alla cittadinanza nel solco di quanto questa amministrazione ha già iniziato a fare dal suo insediamento. Concludo ringraziando l'intera Giunta e la coalizione di maggioranza – in particolar modo il PD – per aver creduto nella mia persona auspicando di poter avere un dialogo sereno e costruttivo con tutto il Consiglio Comunale». Link video:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

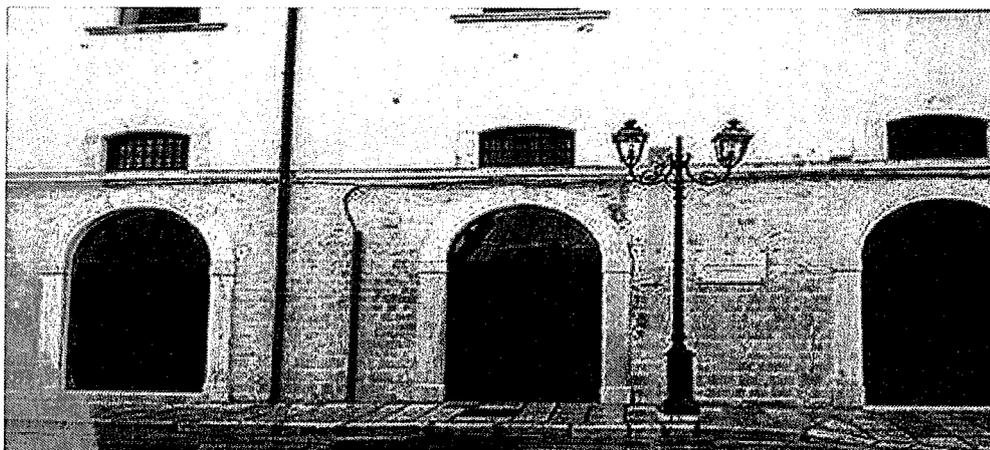
<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Andria: "LaudArti" Mostra itinerante sulla cura della casa comune dal 23 al 30 aprile

19 Aprile 2022



Il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, ed il Vescovo Diocesano, mons. Luigi Mansi, inaugureranno il 23 aprile, alle ore 17.30, "**LaudArti**", Mostra itinerante sulla cura della casa comune inserita nel programma della Fiera di Aprile che si svolgerà ad Andria **dal 23 al 25 aprile 2022**. La Mostra, organizzata dall'Ufficio di Pastorale Sociale, Lavoro, Giustizia, Pace e Salvaguardia del creato, in collaborazione con l'Ufficio GPIC della Provincia San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise e il Comune di Andria, e con l'apporto di numerosi enti, uffici e associazioni ecclesiali e civili, **si aprirà il 23 aprile per concludersi il 30 aprile presso la Biblioteca Comunale "G.Ceci" di piazza Sant'Agostino**. Questi gli orari di apertura: 8.30-13.00 e 15.30-21.00. La mostra può essere visitata da singoli o gruppi di persone di ogni fascia di età con l'accompagnamento di una guida. Inoltre accanto alla mostra ci saranno una serie di appuntamenti interessanti che vanno nell'ottica di arricchire la mostra con esperienze formative che partono dalla concretezza. A seguire il programma di tali attività. Questo il dettaglio:

- **Sabato, 23 aprile:** ore 17:30 INAUGURAZIONE della MOSTRA – Saluti: S. E. Mons. Luigi Mansi Vescovo di Andria, Avv. Giovanna Bruno Sindaco di Andria Presentazione della mostra e del programma: fra Antonio Lembo animatore GPIC dei frati minori di Puglia e Molise – don Michele Pace direttore dell'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro, Pace e Salvaguardia del Creato – Consegna attestati di partecipazione agli artisti
ore 21.00: MAX PAIELLA in "Tutto esaurito...ma siete ancora in tempo!" – **Oratorio Salesiano – Corso Cavour, 71.** Posti limitati. Per la prenotazione dei biglietti si può accedere al seguente link: http://www.laudarti.it/?tribe_events=max-paiella-in-tutto-esaurito-ma-siete-ancora-in-tempo#rsvp-now I biglietti poi si possono ritirare il venerdì 22 aprile presso il Chiostro di San Francesco dalle 16.00 alle 21.00 o sabato 23 all'inaugurazione della mostra.
- **Domenica, 24 aprile:** ore 9:00 – 12:30: "Piazza delle idee" – **Piazza Catuma**
- **Martedì, 26 aprile** ore 19:00: Laboratorio "S'io fossi ape" a cura dell'Ufficio di Pastorale Giovanile e del Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico della Diocesi di Andria. Momento di riflessione a partire da "La Favola delle Api" di B. de Mandeville e laboratorio di apicoltura – **Museo Diocesano**
- **Mercoledì, 27 aprile:** ore 10:00: "Concerto di Primavera" a cura della Piccola Orchestra dell'Oasi della Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Oasi San Francesco" di Andria – **Chiostro San Francesco** – ore 16:00 – 19:00: "Dal seme al pane" visita Cooperativa Sant'Agostino, **c.da Bosco di Spirito** – ore 16:00 raduno **p.zza Santa Maria Vetere** – ore 19:00 – 21:00: "Storie ricucite" a cura di don Geremia Aciri e volontari con gli ospiti della Comunità Migrantesliberi impegnati nei laboratori creativi della Téranga Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti" – Via Quarti, 11
- **Giovedì, 28 aprile:** ore 19:30: #1 Laboratorio Sinodale sull'Ecologia Integrale – Museo Diocesano Interverranno: S. E. Mons. Antonio Panico e don Domenico Francavilla – #2 Laboratorio delle Buone Pratiche (4 maggio) – Museo. **La locandina:**

Diocesi di Andria
Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro
Diocesi di Andria

COMUNI DI ANDRIA

GPIC
Fratelli minori Puglia-Molise
Ufficio di Caritas Sociale e Lavoro Fratelli GPIC

Provincia di San Marco - Arcidiocesi di Tropea - Puglia e Molise

LaudARTI

Mostra Itinerante sulla cura della casa comune

Sabato 23 aprile

ore 17:30 INAUGURAZIONE della MOSTRA
Saluti:
S. E. Mons. Luigi Mansi Vescovo di Andria, Avv. Giovanna Bruno Sindaco di Andria
Presentazione della mostra e del programma:
fra Antonio Lembo animatore GPIC dei frati minori di Puglia e Molise
don Michele Pace direttore dell'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro, Pace e Salvaguardia del Creato
Consegna attestati di partecipazione agli artisti

ore 21:00 MAX PAIELLA in "Tutto esaurito...ma siete ancora in tempo!"
Oratorio Salesiano, Corso Cavour 71 Posti limitati, per prenotazioni

Domenica 24 aprile

ore 9:00 - 12:30 "Piazza delle Idee" - Piazza Catuma

Martedì 26 aprile

ore 19:00 "S'io fossi apo" a cura dell'Ufficio di Pastorale Giovanile e del Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico della Diocesi di Andria. Momento di riflessione a partire da "La Favola dalle Api" di B. de Mandoville e laboratorio di apicoltura - Museo Diocesano

Mercoledì 27 aprile

ore 10:00 "Concerto di Primavera" a cura della Piccola Orchestra dell'Oasi della Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Oasi San Francesco" di Andria Chiesa San Francesco

ore 16:00 - 19:00 "Dal seme al pane" visita Cooperativa Sant'Agostino, c.da Bosco di Spino - ore 16:00 raduno p.zza Santa Maria Vetere

ore 19:00 - 21:00 "Storie ricucite" con Garamia Acri e volontari con gli ospiti della Comunità Migrantesiberi impegnati nel laboratorio creativo dello Teranga Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti" Via Quarti, 11

Giovedì 28 aprile

ore 19:30 #1 Laboratorio sinodale di Ecologia Integrata - Museo Diocesano
Interverranno: S. E. Mons. Antonio Panico e don Domenico Francavilla

ore 19:30 #2 Laboratorio delle buone pratiche (4 maggio) - Museo Diocesano

Mostra dal 23 al 30 aprile 2022
BIBLIOTECA COMUNALE "G. CECI"
Andria Piazza Sant'Agostino, 5, Andria BT

GIORNATE DI APERTURA
Tutti i giorni
8:30-13:00 - 15:30 - 21:00
Ingresso gratuito

Scat me

LaudArti
www.laudarti.it
info@laudarti.it

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: chiusura al traffico veicolare per lavori su via Tommaseo e Piazza Sannazzaro dal 20 al 22 aprile

19 Aprile 2022



Publicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza n.96 del 19/04/2022, del Settore Mobilità e Viabilità che, per l'esecuzione di urgenti lavori all'impianto di telecomunicazioni, ha istituito **nei giorni 20-21 e 22 aprile 2022**, dalle ore 08:00 sino alle ore 16:30: il DIVIETO DI TRANSITO dei veicoli su **Via Tommaseo**; il DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE COATTA su **piazza Sannazzaro** nel tratto compreso tra il civico 1 e il civico 4 e nel tratto compreso tra il civico 5 e il civico 7.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

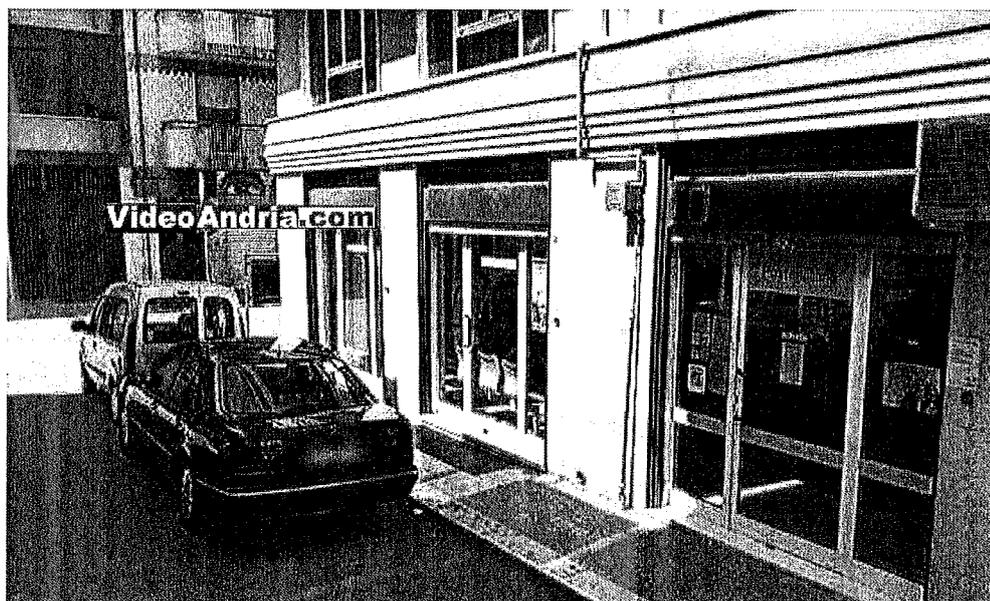
<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://vk.com/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://vk.com/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Andria: l'Ufficio Postale 2 (via Traetta) chiuso dal 6 al 25 giugno

19 Aprile 2022



L'Ufficio postale **Andria 2** sito in **via Traetta, n.2/B**, resterà **chiuso al pubblico dal 6 al 25 giugno 2022**, per consentire lavori infrastrutturali. Durante tutto il periodo di chiusura la clientela potrà rivolgersi all'ufficio postale limitrofo e, in particolare:

Andria Centro, sito in (**via Giovanni Bovio**) n.32, aperto **dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.20 alle ore 19.05, sabato dalle ore 08.20 alle ore 12.35, ATM fruibili H24**. L'Ufficio postale di Andria 2 riaprirà il 27 giugno, salvo imprevisti.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Andria è veramente la città "più povera" della Puglia? Secondo i dati del Governo si, ma l'evasione fiscale...

19 Aprile 2022



E' la città di **Lecce** quella con un **reddito medio** più alto tra i residenti. La **BAT**, invece, segnala sofferenza e una significativa **riduzione degli indotti economici**:

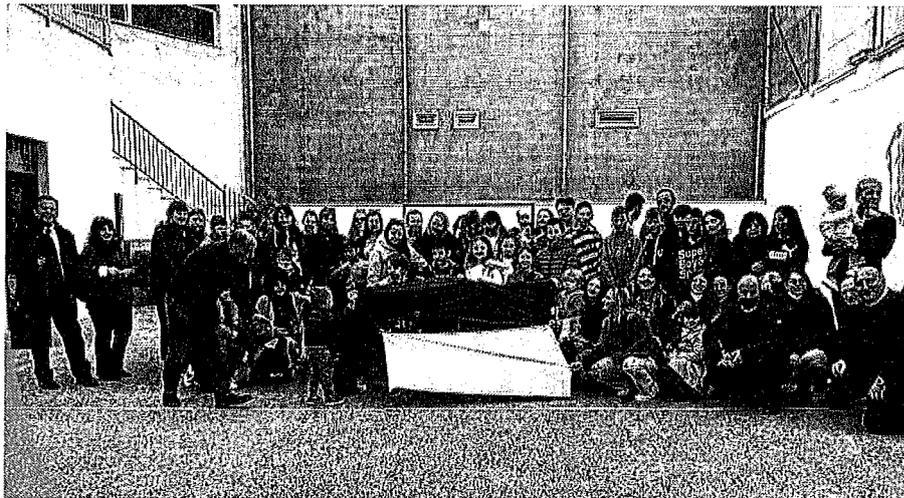
E' quanto possibile constatare consultando i dati diffusi online dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze** che ha da poco diffusi i dati aggiornati relativi alle **dichiarazioni dei redditi** dell'anno **2020**: mentre il capoluogo salentino, con i suoi **62.000 contribuenti**, dimostra un **reddito medio di 22.270 euro**; il capoluogo pugliese lo "insegue" con una media reddituale di **21.975 euro**. La città di **Taranto** con registra una media di **19.961 euro**, **Brindisi** registra invece **19.228 euro** di media e **Foggia 18.535 euro**. Qui viene il tasto dolente per la sesta provincia pugliese:

Stando a quanto è possibile leggere, infatti, la città di **Andria**, con un reddito medio di **13.846 euro**, è di fatto **la città più povera** (almeno su carta) non solo tra i tre capoluoghi di Provincia (**Trani** città più "ricca" con una media di **reddito annuo di 16.776 euro** mentre **Barletta** registra **una media di 15.347 euro** e **Bisceglie 15.245 euro**) ma anche tra tutte le città pugliesi. Resta da chiedersi se i dati diffusi dal Governo, almeno per quanto concerne la città federiciana, rispecchino effettivamente la realtà dei fatti o se invece questa "narrazione" è frutto anche di una "**cultura del sommerso**" spesso oggetto di fatti di cronaca, con confische clamorose effettuate in svariate operazioni condotte dalla **Guardia di Finanza** e dall'**Arma dei Carabinieri** (il riferimento è a quei criminali che, negli anni, dichiaravano persino **redditi da poche centinaia di euro** a fronte di **presunte proprietà milionarie**, poi oggetto di confisca da parte delle forze dell'ordine). Un fatto è certo: la distinzione tra "super-ricchi" e poveri appare sempre più evidente e preoccupante. Ufficialmente, peggio della nostra città, soltanto alcuni comuni più piccoli, distribuiti tra il Salento e il nord della Puglia, come ricorda anche questo servizio televisivo diffuso sul web:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

I bar andriesi hanno donato uova e scarcelle pasquali a 25 bambini ucraini

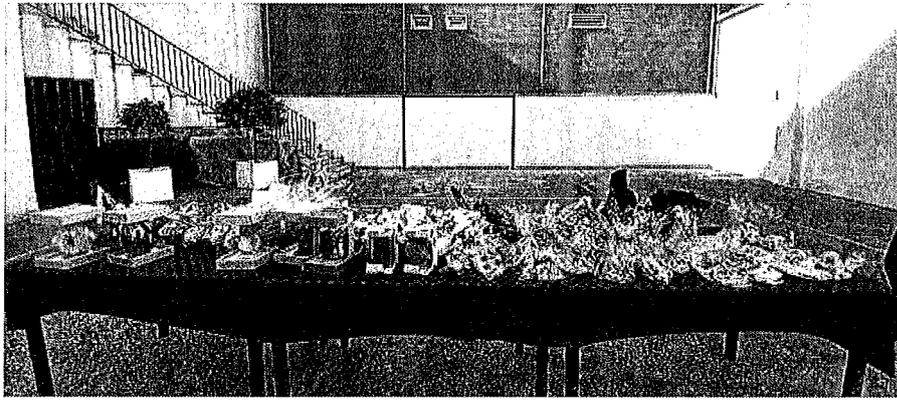
19 Aprile 2022



Uova di cioccolato e le tradizionali simpatiche scarcelle di **Pasqua** a **25 bambini ucraini** che si trovano ad **Andria**, scappati dalle atrocità della guerra provano così a vivere qualche scampolo di normalità. È l'iniziativa voluta e messa in campo dalla **Fipe** e **Confcommercio** per essere vicini, in occasione delle feste pasquali, alle famiglie in fuga dal conflitto che hanno trovato ospitalità in città. La consegna delle uova e delle scarcelle è avvenuta nella **Chiesa di Gesù Crocifisso** al termine di un momento ludico, i prodotti dolciari sono serviti per le premiazioni finali, naturalmente a vincere sono stati proprio tutti. In primis però la spensieratezza e la solidarietà:



“Donare un sorriso con poco, direi che ci siamo riusciti. Insieme agli associati Fipe e a Confcommercio abbiamo organizzato questo incontro con una parte delle famiglie ucraine che momentaneamente sono ospitate nella nostra città. Con un piccolo gesto abbiamo donato spensieratezza e a onore del vero loro ci hanno riempito il cuore di gioia. In questi bimbi c'è serenità e complimenti alle loro famiglie che hanno saputo infondere nei loro bambini tranquillità nonostante quello che sta accadendo nel loro Paese, nei loro occhi non c'era paura per ciò che hanno vissuto ma hanno lo sguardo proteso al futuro”, commenta Lidia Marinacci della Fipe Confcommercio di Andria.



*"La nostra emozione è stata tanta, dai piccoli di 10 mesi fino ai ragazzi di 17 anni, tutti ci hanno donato sorrisi e sguardi felici. Da parte nostra la volontà è stata quella di regalare loro un'ora di spensieratezza con dei giochi e i simboli della Pasqua preparati con amore dai bar e dalle pasticcerie della nostra città che sono sempre pronti a rendersi protagonisti di iniziative di **solidarietà** e per questo ringraziamo i titolari di **Bar Astoria, Petit Gateau, Bar Marinacci, Cafè Gabè, Golosia, Lattemiele, Bar Alexander, Bar Scaramouche, Caffè Sospeso, Blind bar, Bar Moderno**. Il nostro sentito ringraziamento va alla onlus costantemente in prima linea nel sociale **Amici per la Vita**, capitanata da **Felice Gemiti** e a sua figlia **Laura** che ha collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa, a don **Cosimo Sgaramella** della parrocchia Gesù Crocifisso e ad **Antonio Tragno** per la Fidelis, con il suo contributo siamo riusciti infatti ad ottenere anche un altro regalo per i più grandi, ovvero l'autorizzazione per far partecipare i bambini alla partita in programma sabato al Degli Ulivi in cui i biancazzurri sfideranno il Monterosi", conclude **Claudio Sinisi**.*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: ecco come cambierà il traffico con le chiusure per i lavori di interrimento, due incontri con l'assessore alla Pubblica Sicurezza per chiarire sullo stato dei lavori

19 Aprile 2022



Ad **Andria** sono ormai entrati nel vivo gli importanti lavori di **interramento** del tratto urbano della Ferrovia. Nelle prossime settimane punti vitali per la circolazione cittadina delle automobili saranno interessati da chiusure, e per forza di cose la mobilità andriese subirà sensibili variazioni. I primi passaggi a livello ad essere chiusi saranno quello di **viale Gramsci** ed il sovrappasso di **via Bisceglie**:

il primo a fine aprile, il secondo a inizio maggio, a poca distanza l'uno dall'altro. Dopodiché seguiranno **via Ospedaletto**, **via Vecchia Barletta** e **via Barletta**. Tutte le chiusure saranno tempestivamente comunicate, tuttavia per esporre in maniera dettagliata il cronoprogramma dei lavori e presentare il nuovo assetto della viabilità cittadina, Andria Bene in Comune ha organizzato due incontri pubblici alla presenza dell'Assessore alla Mobilità Pasquale Colasuonno:

- Martedì 19 aprile 2022 alle ore 19:30

(Bar Girasole - Viale A. Gramsci, 10)

- Mercoledì 20 aprile 2022 alle ore 19:30

(Over The Net - Via Bisceglie, 110)

"Due incontri di presentazione e dibattito circa le scelte assunte dall'Amministrazione onde poter condividere con i cittadini interessati le decisioni che necessariamente dovranno essere prese nell'interesse comune. È preciso obiettivo di tutte le parti in causa accelerare il più possibile il corso dei lavori così da consegnare per il dicembre del 2023 un'opera strategica per l'intera Comunità, e più la Comunità sarà coinvolta in questo processo di cambiamento, più questa fase di transizione sarà veloce e armoniosa" - rendono noto dal Movimento politico-culturale **Andria Bene in Comune**. Il manifesto dell'iniziativa:

COME CAMBIA ANDRIA

Raccontiamo ai cittadini come i lavori di interrimento della ferrovia cambieranno la mobilità nei prossimi mesi



**COME CAMBIA
VIALE GRAMSCI DAL 29/04**
Bar Girasole - Ore 19:30



**COME CAMBIA
VIA BISCEGLIE DAL 02/05**
Over The Net - Ore 19:30

Interviene l'Assessore alla Sicurezza
PASQUALE COLASUONNO



Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

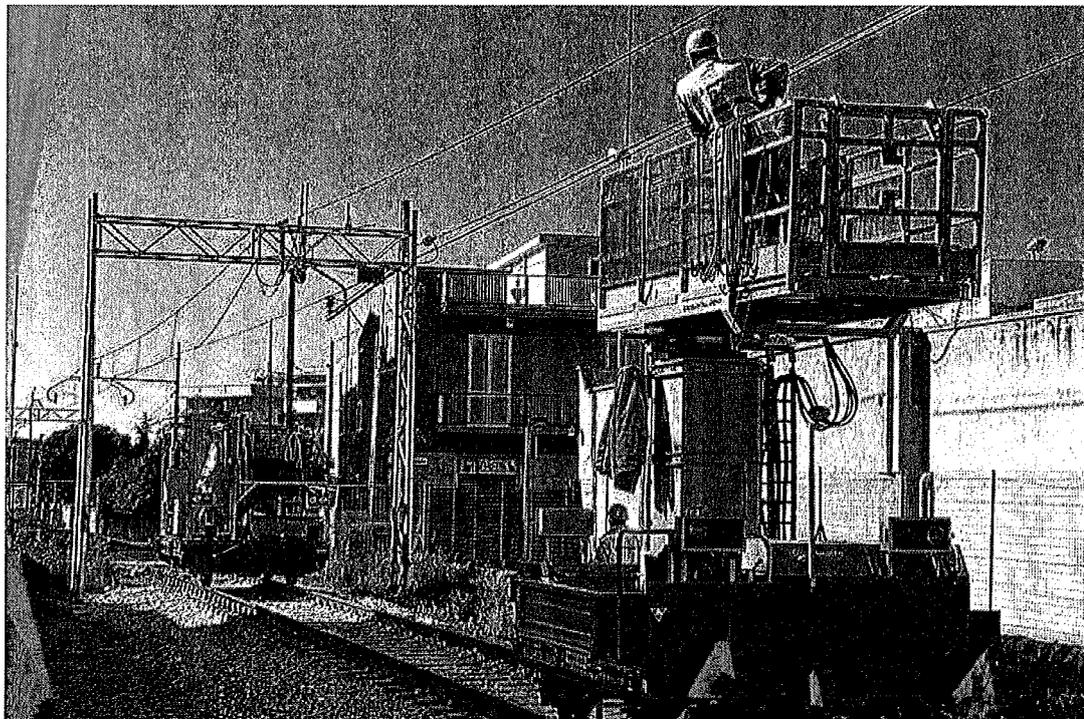
Home > Andria > Andria - Come cambia il traffico con i lavori d'interramento della ferrovia?

ANDRIA ATTUALITÀ IN EVIDENZA

19 Aprile 2022

Andria – Come cambia il traffico con i lavori d'interramento della ferrovia?

 scritto da Redazione



Ad Andria sono ormai entrati nel vivo gli importanti **lavori di interrimento** del tratto urbano della Ferrovia.

Nelle prossime settimane punti vitali per la circolazione cittadina delle automobili **saranno interessati da chiusure**, e per forza di cose la mobilità andriese subirà sensibili variazioni.

I primi passaggi a livello ad essere chiusi saranno quello di **viale Gramsci** e il sovrappasso di **via Bisceglie**: il primo a fine aprile, il secondo a inizio maggio, a poca distanza l'uno dall'altro. Dopodiché seguiranno via Ospedaletto, via Vecchia Barletta e via Barletta.

Tutte le chiusure saranno tempestivamente comunicate, tuttavia per esporre in maniera dettagliata il cronoprogramma dei lavori e presentare il nuovo assetto della viabilità cittadina, **Andria Bene in Comune** ha organizzato due incontri pubblici alla presenza dell'Assessore alla Mobilità **Pasquale Colasuonno**.

- **Martedì 19 aprile 2022** alle ore 19:30 – (Bar Girasole – Viale A. Gramsci, 10);
- **Mercoledì 20 aprile 2022** alle ore 19:30 – (Over The Net – Via Bisceglie, 110).

Due incontri di presentazione e dibattito circa le scelte assunte dall'Amministrazione onde poter condividere con i cittadini interessati le decisioni che necessariamente dovranno essere prese nell'interesse comune.

È preciso obiettivo di tutte le parti in causa accelerare il più possibile il corso dei lavori così da consegnare per **il dicembre del 2023** un'opera strategica per l'intera Comunità, e più la Comunità sarà coinvolta in questo processo di cambiamento, più questa fase di transizione sarà veloce e armoniosa.



andriaviva.it



Pasquale Vilella assessore alla Trasparenza: 'Niente convenevoli, subito al lavoro'

Le prime parole del neo delegato subito dopo aver firmato il decreto di delega

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 APRILE 2022

Il sindaco Giovanna Bruno ha provveduto ieri 19 aprile alla nomina dell'Assessore alla Trasparenza nella persona del dott. Pasquale Vilella in sostituzione del dimissionario dott. Giuseppe Tammaccaro. Al nuovo Assessore ha attribuito la delega alla Programmazione economica, bilancio e società partecipate. La nomina di Pasquale Vilella si è resa necessaria per poter proseguire l'iter di approvazione del Rendiconto di imminente scadenza.

«Solo pochi giorni fa non immaginavo di dovermi dedicare a questo importante incarico», commenta l'Assessore Vilella.

"Devo molto agli amici del Partito Democratico che hanno proposto il mio nominativo al Sindaco per la nomina.

Ho accettato l'incarico con la consapevolezza che non c'è tempo per i convenevoli per cui inizierò a lavorare in linea con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti già pianificati.

Dopo aver incontrato gli organi politici sentirò i Dirigenti per entrare nel vivo del lavoro da svolgere.

Qualcuno ha fatto riferimento alla "eredità operaia e bracciantile del PD andriese" nel riferirsi al sottoscritto e ciò mi lusinga perché questo dimostra che questa nomina non è mai stata da me richiesta; piuttosto sono

grato al PD per avermi offerto la possibilità di rendermi utile alla cittadinanza nel solco di quanto questa amministrazione ha già iniziato a fare dal suo insediamento.

Concludo ringraziando l'intera Giunta e la coalizione di maggioranza – in particolar modo il PD - per aver creduto nella mia persona auspicando di poter avere un dialogo sereno e costruttivo con tutto il Consiglio Comunale».

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Sindaco Bruno richiama cittadini ed agricoltori di Andria al rispetto della pulizia dall'erba selvatica e ricorda la figura di Peppino Fornelli

Nel video post serale le raccomandazioni affinché tutti si attengano al rispetto della normativa anti xylella

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 APRILE 2022

🕒 6.37

Un richiamo rivolto a tutti, cittadini ed agricoltori affinché si provveda alla pulizia dei terreni dall'erba, così da debellare qualsiasi problema di ordine igienico sanitario e contrastare efficacemente la possibilità che si diffonda anche da noi la xylella, il pericoloso parassita, flagello degli ulivi. E' la Sindaca Giovanna Bruno a rivolgere questo appello attraverso il suo ultimo post video. Nell'appuntamento serale la notizia della scomparsa di Peppino Fornelli, storico artigiano del vetro, uomo d'altri tempi un galantuomo riconosciuto ed apprezzato, come ha tenuto a sottolineare la Prima Cittadina. Titolare di una importante impresa cittadina, rappresentante di Confartigianato e consigliere comunale durante gli anni '80 è stato un animatore/veterano dell'Associazione Madonna dei Miracoli. Un commosso saluto che rivolgiamo anche noi di AndriaViva.

"In città ci sono alcune aree di proprietà privata e altre comunali, su cui in questo periodo cresce continuamente l'erba primaverile, come è giusto che sia.

L'unica squadra addetta alla pulizia delle aree pubbliche, non può essere contestualmente impegnata su tutto il territorio. Ed ecco che si procede con un programma di lavoro che garantisce la manutenzione e pulizia

secondo il metodo della 'rotazione'.

I privati, dal canto loro, devono provvedere per proprio conto a quanto gli compete, senza attendere la diffida del sindaco.

Così come ci si deve attenere al rispetto dell'ordinanza anti xylella, per evitare guai peggiori all'intera comunità.

Rispettare le regole e collaborare nei limiti del possibile, è un grande segno di civiltà.

Non demordiamo, andiamo avanti, provando anche a spiegare quanto accade dietro ogni azione amministrativa, proprio per una cittadinanza attiva".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Dal 22 al 25 aprile gli amici dello Zenith alle Cinque Terre

Da Andria alla scoperta delle bellezze del levante ligure

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 APRILE 2022

🕒 6.45

Esplode la gioia allo Zenith di Andria. Dopo l'incredibile esperienza sul ponte tibetano nel giorno di Pasquetta, comincia il countdown del nostro viaggio alle Cinque Terre. Venerdì si parte per un weekend strepitoso, in una delle zone più belle del levante ligure.

"Ci aspettano tre giorni intensi nei borghi storici e variopinti in posizione spettacolare sul Mar Mediterraneo - sottolinea il responsabile ed instancabile animatore prof. Antonello Fortunato-, rilievi a picco sulla costa ligure, terrazzamenti dove trionfano vigneti rinomati a livello internazionale, questo sono le Cinque Terre: Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore.

Continuiamo a creare opportunità di vita concrete in cui ci sia inclusione, ma non pietismo, in cui i ragazzi con disabilità siano accettati al 100%, pur nella loro diversità, in cui cioè la loro diversità sia considerata "normalità".



andriaviva.it



Da Andria volontari al confine tra Polonia e Ucraina

Si occuperanno dell'evacuazione dei più fragili

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 APRILE 2022

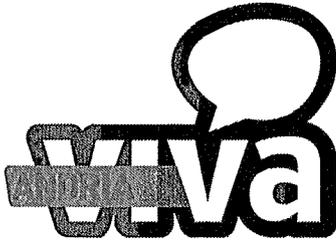
Pasqua di viaggio e grande lavoro per i volontari delle Misericordie anche in uno scenario complesso come quello della guerra in Ucraina. Sono partiti domenica mattina dall'aeroporto di Fiumicino, i volontari che hanno preso il testimone dell'attività del modulo DISEVAC, (modello d'intervento per l'evacuazione sicura e protetta di soggetti "special care"), che sta operando ormai da diverse settimane in Polonia al confine con l'Ucraina. Il progetto ideato e messo in pratica dall'Area Emergenze della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia è stato, negli anni, testato ed avallato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile che ha deciso di attivarlo proprio in occasione della Guerra in Ucraina.

I primi 15 volontari sono arrivati alla frontiera Medika-Rezszow a fine marzo e prosegue l'attività con cambi regolari ogni settimana. In questi sette giorni, tra i tanti in partenza da tutta Italia, ci saranno anche due volontari, coordinati dalla Federazione delle Misericordie di Puglia ed arrivati dalla Misericordia di Andria e Canosa. Si continuerà a garantire un'evacuazione protetta ed assistita delle persone fragili.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Pasquetta tra i rifiuti, tanta plastica raccolta tra la vegetazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

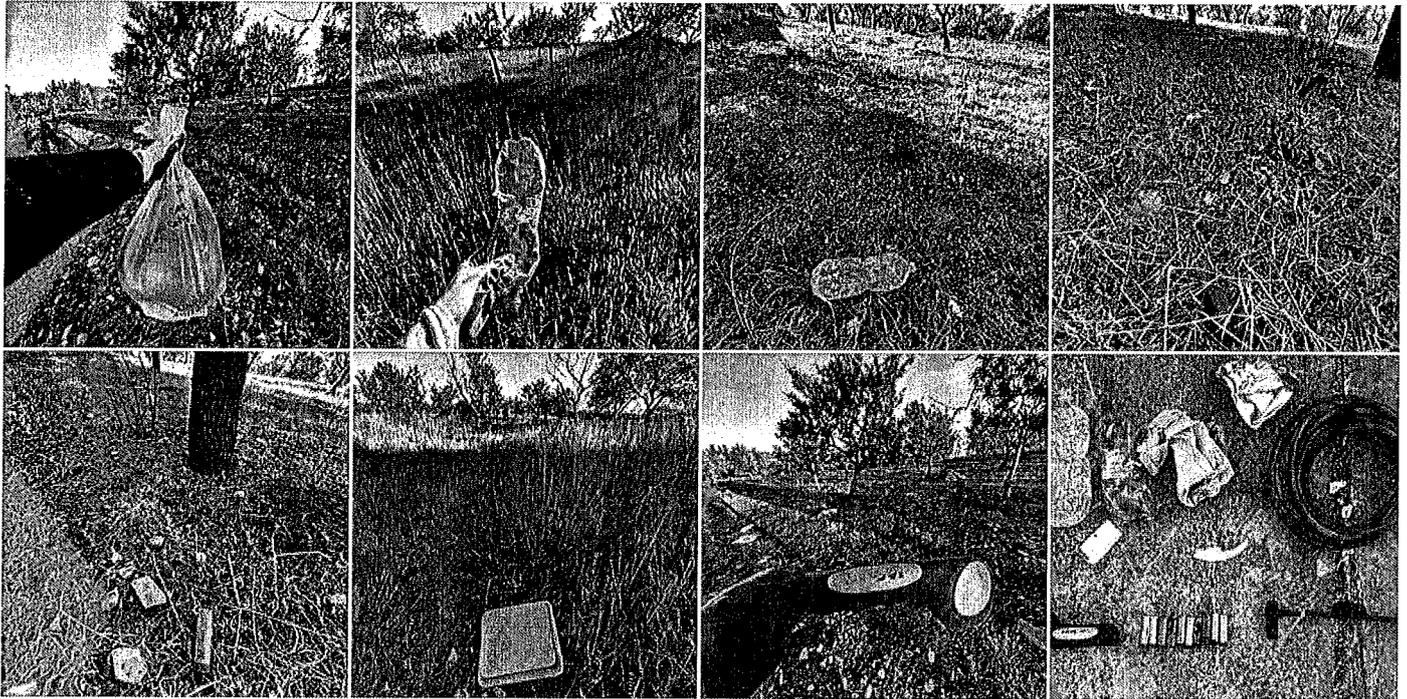
L'azione di cleanup messa in campo da un volontario dell'associazione cittadina 3Place

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 APRILE 2022

"Durante il giorno di Pasquetta, un nostro volontario Riccardo, si è incamminato con un suo amico Raffaele e il bambino Emanuele, alla raccolta degli asparagi sulla Murgia nel territorio di Andria". E' quanto si legge in una nota divulgata, sui canali social, dall'associazione ambientalista di Andria, 3Place. Con sé due sacchi, uno per gli asparagi ed uno per i rifiuti: e si perché ormai è statisticamente (e tristemente) certo che in qualsiasi posto su questo Pianeta qualche rifiuto lo trovi per certo. Non sono stati fortunatissimi: pochi gli asparagi trovati. Dall'altra parte un bottino di rifiuti:

- cartucce per la caccia;
- una teglia di stagnola;
- un tubo;
- due bottiglie di plastica;
- un pezzo di piatto di plastica;
- una busta;
- un maniglione;
- una gruccia.

Il piccolo Emanuele è stato impressionato sia dagli asparagi e sia (purtroppo per lui) dai rifiuti trovati. Grazie Emanuele, Raffaele e Riccardo per la vostra azione di *cleanup* e per aver liberato anche se per poco una parte piccolissima del nostro Pianeta dai rifiuti. Non importa quanto tempo ci impieghi. Non importa se sei da solo o in compagnia. Ciò che importa è AGIRE. Ciò che importa è SENSIBILIZZARE.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria due seminari gratuiti di approfondimento sull' "Autismo, Aba e Ben – essere"

Iniziativa organizzata dalla Fondazione Pugliese per le Neurodiversità, in collaborazione con "Questa Città" Cooperativa Sociale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 APRILE 2022

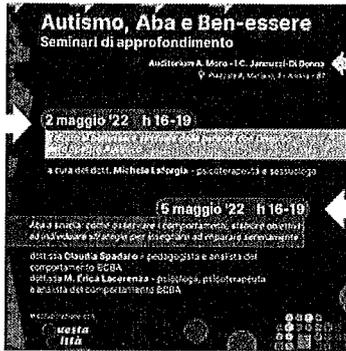
La Fondazione Pugliese per le Neurodiversità, in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Questa Città", ha organizzato due seminari gratuiti di approfondimento sull'Autismo, Aba e Ben – essere.

Nel primo incontro, previsto per lunedì 2 maggio, dalle ore 16:00 alle ore 19:00, si affronterà la tematica incentrata sul "*diritto al benessere sessuale delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico*". L'evento sarà curato dal psicoterapeuta e sessuologo, il dott. Michele Laforgia

Mentre nel secondo appuntamento, previsto per giovedì 5 maggio, dalle ore 16:00 alle ore 19:00, si discuterà dell' "*Aba a scuola: come osservare i comportamenti, stabilire obiettivi ed individuare strategie per insegnare ad imparare serenamente*". Parteciperanno all'iniziativa la pedagoga e analista del comportamento BCBA, dott.ssa Claudia Sparano e la psicologa, psicoterapeuta e analista del comportamento BCBA, dott.ssa M.Erica Lacerenza

Possono partecipare i primi 100 che faranno domanda compilando il modulo che segue.

<https://docs.google.com/.../1FAIpQLSeRuVrmLA.../viewform>. I seminari si terranno presso l'Istituto Comprensivo Jannuzzi Mons. Di Donna.



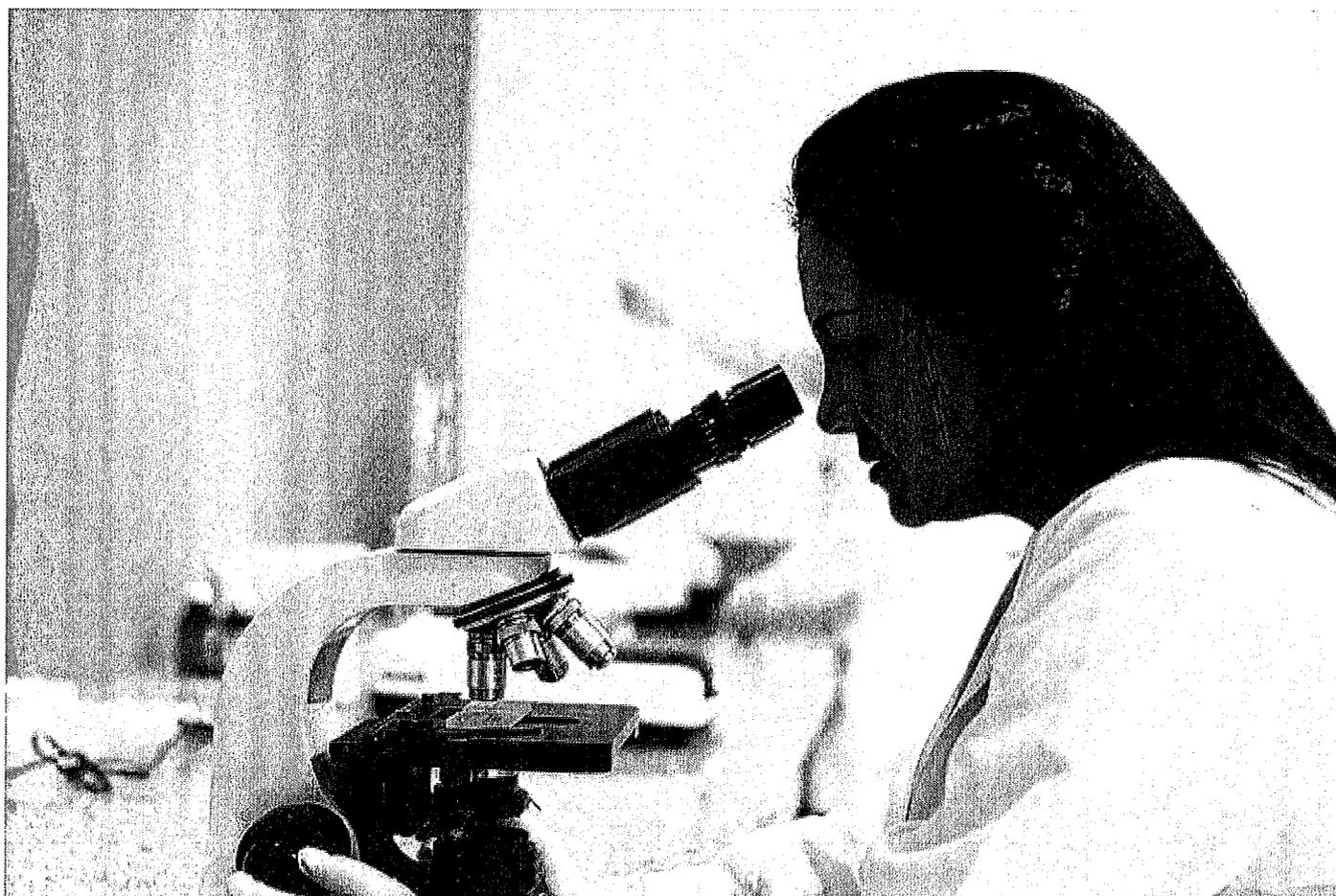
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid in Puglia, attualmente positivi in lieve risalita

2232 casi nelle ultime 24 ore

PUGLIA - MARTEDÌ 19 APRILE 2022

🕒 15.45

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 14 di martedì 19 aprile 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10263223 test, dai quali sono emersi complessivamente 1009581 casi di positività.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

329602 Area Metropolitana di Bari
200971 Provincia di Lecce
149937 Provincia di Foggia
133104 Provincia di Taranto
93365 Provincia di Brindisi
92080 Provincia Bat
7322 residenti fuori regione
3200 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

899741 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 8170.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 101670 di cui 642 ricoverati in ospedale (4 in più rispetto a ieri), compresi i 35 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 5.45%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 14597, dei quali 2232 (pari al 15.29%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

818 Area Metropolitana di Bari

498 Provincia di Lecce

258 Provincia di Foggia

233 Provincia di Taranto

216 Provincia di Brindisi

168 Provincia Bat

34 casi di residenti fuori regione

7 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 3 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 8170.

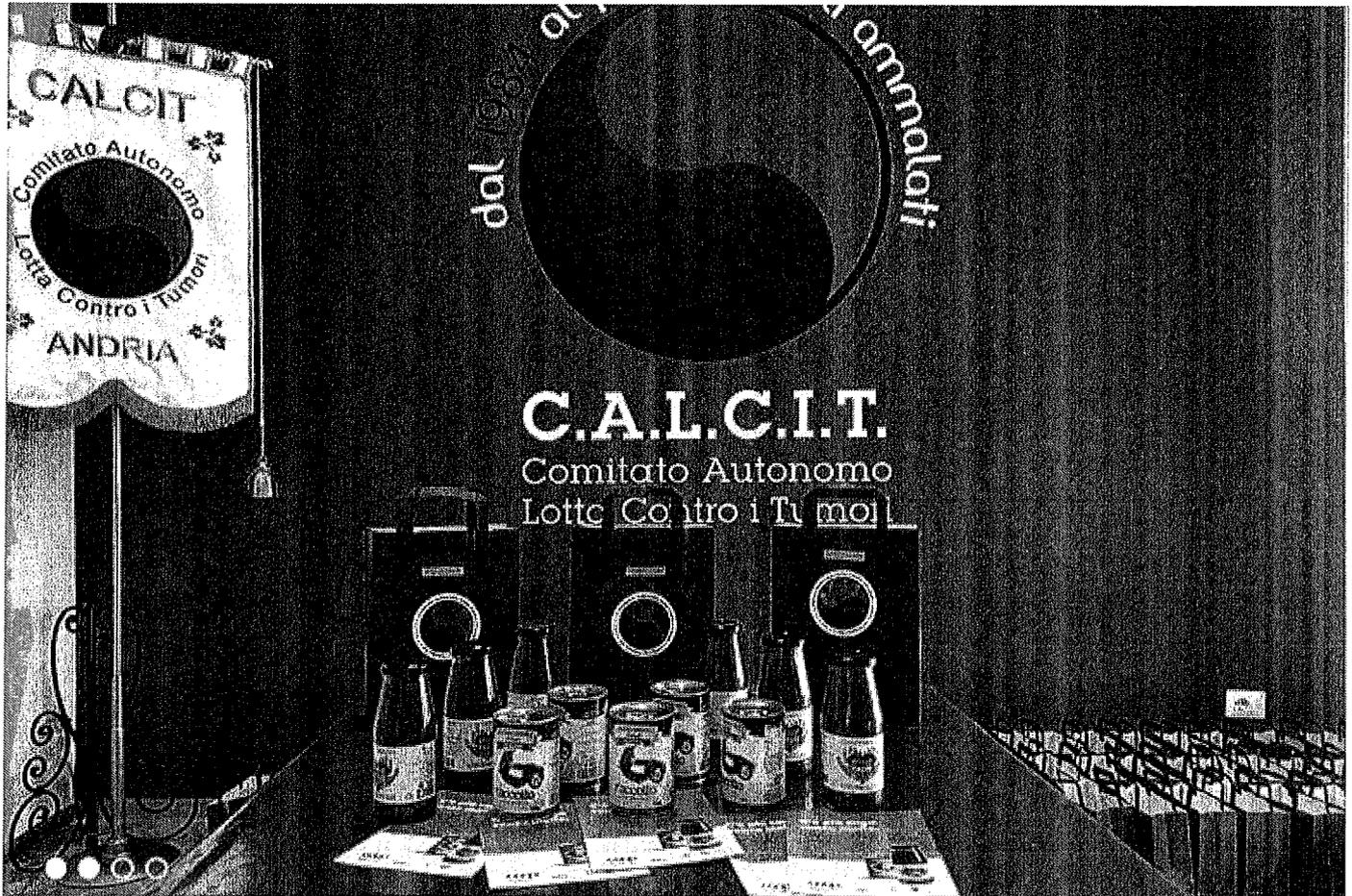
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Calcit di Andria promuove una raccolta fondi in favore di Soleterre

Proseguono le donazioni per la Fondazione che si occupa dei bambini malati oncologici in fuga dalla guerra

ANDRIA - MARTEDÌ 19 APRILE 2022

🕒 14.14

Proseguono le donazioni in favore di Soleterre da parte del Calcit di Andria. La Fondazione che si occupa di bambini malati oncologici in diverse parti del mondo è particolarmente impegnata in questo momento nella salvaguardia dei più piccoli salvati dall'Ucraina. Nelle scorse settimane sono stati completati i trasferimenti in Italia della gran parte dei bambini ospitati dalla Fondazione Soleterre nella sua casa di accoglienza a Kiev. Naturalmente c'è ancora bisogno di sostegno ed allora il Calcit, dopo la precedente donazione, ha deciso di continuare a sostenere attraverso risorse proprie ed oboli che continuano a giungere all'associazione. In particolare per sostenere questo progetto il Comitato di Lotta contro i Tumori ha scelto di mettere a disposizione della comunità i prodotti del progetto "C'è più sugo senza mafie". Nelle scorse settimane, grazie alla collaborazione tra Calcit e Coop Alleanza 3.0, era arrivata una importante donazione di passata di pomodoro biologico della Cooperativa Sociale Altereco e i pomodori pelati "Ri raccolto" dell'Associazione Ghetto Out-Casa Sankara. Prodotti coltivati in terre liberate dalle mafie, buoni non solo a tavola ma anche per chi in quei campi lavora e per i territori in cui nascono. Progetti sociali che si uniscono e che riescono a produrre una moltiplicazione di attività utili in favore delle comunità. Per prenotare il proprio sacchetto solidale basta contattare lo 0883 890947 o 333 8373307 o 333 1023201.



andriaviva.it



Vilella assessore al Bilancio, il sindaco di Andria conferisce la delega

Definite le priorità sulle quali il neo assessore dovrà intervenire

ANDRIA - MARTEDÌ 19 APRILE 2022

🕒 19.09

Il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, ha conferito questo pomeriggio, martedì 19 aprile al dott. Pasquale Vilella, la delega di Assessore alla Trasparenza, Bilancio, Programmazione Economica e Società Partecipate, delega che il professionista ha accettato.

Il Sindaco ha presentato il neo assessore al Segretario Generale, Rosa Arrivabene, ai Revisori dei Conti e agli assessori comunali insieme ai quali Vilella parteciperà, già domani, ad una prima seduta di giunta.

Il Sindaco ha definito con il dott. Vilella le priorità sulle quali ha chiesto il massimo del suo impegno alla luce della complessità delle problematiche di cui dovrà occuparsi in tema di bilancio comunale, di gestione dei tributi e delle società partecipate, in primo luogo la Multiservice.

Presente al conferimento della delega il Sub Commissario Cittadino del PD, Lorenzo Marchio, quale massimo referente del partito di maggioranza che ha individuato nel dott. Vilella un professionista serio e competente cui affidare il delicato compito assegnatogli.



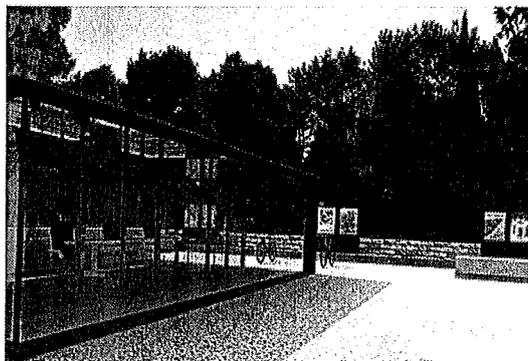
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Info-point turistici: finanziamento regionale anche per Andria

Saranno selezionate le proposte progettuali finalizzate al potenziamento e alla qualificazione di questi punti d'informazione

ANDRIA - MARTEDÌ 19 APRILE 2022

🕒 12.56

È stato pubblicato giovedì 14 aprile 2022, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), l'Avviso rivolto alle Amministrazioni comunali pugliesi per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e alla qualificazione degli info-point turistici, aderenti alla Rete Regionale, per l'annualità 2022. I Comuni potranno candidare progetti per il periodo compreso tra il 1° Giugno e il 30 Settembre 2022. Le proposte possono essere inviate a partita da venerdì, 15 aprile, fino alle ore 23:59 del 29 aprile 2022 esclusivamente all'indirizzo pec avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it.

"Con questo Avviso - dichiara l'assessore regionale al Turismo, Gianfranco Lopane - intendiamo qualificare la rete dell'accoglienza regionale potenziando l'immagine unitaria del brand Puglia. Gli info-point sono, infatti, pilastro della strategia regionale Puglia365 nonché riferimento per i turisti che cercano supporto durante i loro soggiorni nella nostra regione. Questa iniziativa avrà ricadute positive in primis sulla soddisfazione dei turisti, quindi sulla crescita della competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero e sul miglioramento della nostra offerta. Ci servirà, inoltre, da un lato per incentivare i flussi di prossimità, dall'altro per destagionalizzare, con riflessi importanti sull'economia locale in un quadro di sviluppo turistico sostenibile. Adesso - conclude Lopane - l'onore e l'onere del miglioramento dei servizi erogati dagli info-point passa ai Comuni: continuiamo insieme a tenere alta la reputazione dell'accoglienza pugliese".

Ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, deve prevedere che i servizi di informazione ed accoglienza turistica dell'info-point siano erogati gratuitamente e che le relative attività prevedano: il prolungamento degli orari di apertura degli uffici, l'erogazione, tramite Gruppo di lavoro, di servizi di animazione on-site e valorizzazione del territorio, un piano di comunicazione online-offline, l'adozione dell'immagine coordinata, le attività di gestione e monitoraggio on-desk delle informazioni.

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia. Per ulteriori informazioni o chiarimenti sulla presente procedura, i Soggetti interessati potranno inviare una mail all'indirizzo avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia, specificando in oggetto "Chiarimenti Avviso Interventi di qualificazione degli Info-Point 2022".

La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è pari a 600 mila euro, a valere sull'Asse VI, Azione 6.8 (sub-Azione 6.8.c) del POC Puglia 2014-2020, mentre il contributo massimo concedibile a copertura delle spese ammissibili per ciascun progetto è di 16 mila euro.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'ufficio postale Andria 2 resterà chiuso al pubblico dal 6 al 25 giugno

Chiusura dovuta a lavori infrastrutturali

ANDRIA - MARTEDÌ 19 APRILE 2022

🕒 11.48

L'ufficio postale Andria 2 sito in via Traetta, n.2/B, resterà chiuso al pubblico dal 6 al 25 giugno, per consentire lavori infrastrutturali. Durante tutto il periodo di chiusura la clientela potrà rivolgersi all'ufficio postale limitrofo e, in particolare: Andria Centro, sito in (via Giovanni Bovio) n.32, aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.20 alle ore 19.05, sabato dalle ore 08.20 alle ore 12.35, ATM fruibili H24. L'ufficio postale di Andria 2 riaprirà il 27 giugno, salvo imprevisti.

Notizie da Andria

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Pnrr, valorizzare architettura e paesaggio rurale: 56 milioni alla Puglia

A partire da oggi sarà possibile registrarsi sul portale di riferimento del click day

ANDRIA - MARTEDÌ 19 APRILE 2022

© 11.04

E' stato approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale della Puglia il documento contenente gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico del Ministero della Cultura relativo ai fondi per l'attuazione dell'Investimento 2.2 del PNRR "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Alla Regione Puglia andranno più di 56 milioni di euro per sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico.

"Queste preziose risorse – ha dichiarato l'assessore regionale al Turismo, Gianfranco Lopane – ci consentiranno di restituire al pubblico un valore culturale e identitario inestimabile. Il recupero di edifici in stato di abbandono o degrado come casali, masserie e trulli piuttosto che stalle, mulini e frantoi oppure, ancora, di strutture religiose o didattiche darà nuovo impulso alla conoscenza e alla qualità dei paesaggi della Puglia. L'azione di ripristino e di rinnovo negli ambienti rurali ci darà la possibilità di avviare processi virtuosi di buone pratiche e di fruizione turistico-culturale attraverso anche l'organizzazione del sistema integrato dei cammini e degli itinerari. Per questo – conclude l'assessore Lopane – ci auguriamo che ci sia una larga partecipazione da parte dei soggetti interessati".

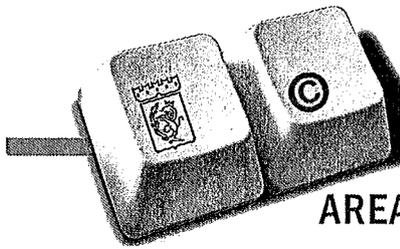
Le Regioni italiane, come da accordo raggiunto in Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni, dovranno gestire la misura in modo omogeneo. Sulla base dei riferimenti tecnici del MiC approvati, la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali provvederà tempestivamente all'approvazione dell'Avviso pubblico nella sua versione integrale e alla pubblicazione dello stesso nei prossimi giorni per favorire l'informazione più diffusa.

"Ci siamo, oggi parte il click day per la presentazione dei progetti di architettura rurale, per il recupero e la valorizzazione di casali, frantoi, masserie, trulli, mulini, chiese rurali e ogni altra struttura simbolo della cultura, della tradizione e della religiosità pugliese", commenta la consigliera regionale delegata alle Politiche culturali, Grazia Di Bari. "Ci saranno più di 56 milioni di euro di finanziamento nell'ambito del PNRR, con l'obiettivo minimo di sostenere almeno 375 interventi. Dalle 12:00 di oggi sarà possibile registrarsi da questo link <https://portale-paesaggirurali.cdp.it>. Come sempre, voglio ringraziare gli uffici del Dipartimento Cultura della Regione Puglia e voglio invitare tutti i pugliesi a cogliere queste opportunità. Forza, c'è tanto da fare!".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

Bat

Le «cifre» della criminalità

La BAT si piazza al 64° posto per i reati denunciati in generale. Nel dettaglio vi sono chiari segnali di un trend in crescita e, purtroppo, anche qualche triste primato come il 1° posto in classifica per i furti di autovetture.

Proseguendo, la Bat è al 37° posto per omicidi volontari, tentati omicidi e infanticidi; al 18° posto per furti; al 102° posto per altri delitti; al 37° posto per omicidi volontari consumati; al 12° posto per infanticidi; al 34° posto per tentati omicidi; al 33° posto per furti con strappo; all'80° posto per furti con destrezza; al 94° posto per furti in abitazione; all'86° posto per furti in esercizi commerciali; al 19° posto per rapine; all'30° per estorsioni; al 67° posto per usura; al 70° posto per associazione per delinquere; al 10° posto per associazione di tipo mafioso; al 31° posto per riciclaggio e impiego di denaro; al 106° posto per truffe e frodi informatiche; al 63° posto per stupefacenti; al 23° posto per incendi e al 93° posto per violenze sessuali.

incontrano i cittadini, che si sono spinti alle barricate

L'APPELLO DEL SINDACATO DI POLIZIA SIULP: NUMERI INEQUIVOCABILI

«Più uomini per la questura Bat»

«Al fenomeno criminale si è tentato di correre ai ripari con l'apertura della Questura Bat, che però a noi del Siulp già a prima vista ci è apparsa come un'operazione di maquillage: bella, nuova, tecnologicamente avanzata ma miseramente vuota»: così il segretario Siulp con delega alla Bat, Umberto Moscatelli analizza la situazione nella sesta Provincia pugliese.

«Attualmente registra una carenza di organico circa del 40%, quasi la metà della prevista pianta organica di 180 unità. Dispone di una sala operativa all'avanguardia ancora inutilizzata, poiché non vi è un numero di operatori adeguato da potervi destinare. Anche la Squadra Mobile, organo per eccellenza nelle indagini di Polizia Giudiziaria e per i delitti di criminalità organizzata, al momento conta solo 20 unità, un numero assolutamente inadeguato alla caratura delinquenziale del territorio della provincia Bab».

«Dato ancor più clamoroso ed inspiegabile: dal 27 luglio 2021 il Commissariato di Trani, cittadina di ben 60.000 abitanti, sede di Tribunale è privo di Dirigente. Come è possibile ritenere superfluo dotare di un Dirigente del ruolo dei Vice Questori un commissariato distaccato di rilievo, che oltretutto già da tempo è sotto organico di almeno il 30% rispetto alla dotazione prevista, poiché i pensionamenti non sono mai

stati reintegrati - continua il segretario Siulp Bat - Situazione per niente florida anche per il Commissariato di Canosà, clamorosamente sotto organico di almeno il 40% rispetto a quello previsto e il Commissariato di Barletta, gravato dal dover fornire il servizio di vigilanza, centralino ed autisti per la Prefettura e con un bacino d'utenza di quasi 100.000 abitanti, non naviga in buone acque. Attualmente la pianta organica è in negativo di almeno il 30% rispetto a quella prevista e con i prossimi imminenti pensionamenti ci sarà l'inevitabile chiusura di uffici aperti al pubblico».

«Nostro malgrado poi, non possiamo certo ritenere congrue e sufficienti le assegnazioni che il Ministero degli Interni ha effettuato a fine febbraio, con l'invio di 8 unità alla Questura di Andria, 4 unità al Commissariato di Barletta, 3 unità al Commissariato di Canosà e zero unità al Commissariato di Trani - conclude Moscatelli - Anche la neonata Sezione di Polizia Stradale, priva di una sede idonea e momentaneamente appoggiata ad alcuni uffici presi in prestito da quelli della Questura, risulta essere stato un parto precoce. Con profonda responsabilità, coerenza, livore, sconforto, passione, avvilitamento e tormento evidenziamo l'improcrastinabile necessità di assegnare un congruo numero di operatori della Polizia alla Questura della Bab».

BISCEGLIE INSTALLATI I SISTEMI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nuova ventilazione nelle scuole comunali

● **BISCEGLIE.** Migliorare la qualità dell'aria nelle scuole, rendendola più salubre attraverso un ricambio continuo e automatizzato tra aria interna e aria esterna. Per questo sistemi di ventilazione meccanica controllata sono stati installati nelle aule degli edifici scolastici di competenza comunale. L'intervento è stato possibile grazie ad un finanziamento di 200.000 euro ottenuto dal Comune di Bisceglie e dell'Amministrazione Angarano partecipando ad un bando del Ministero dell'Istruzione con fondi strutturali europei.

"La pandemia ci ha insegnato quanto sia importante assicurare la massima qualità dell'aria nelle scuole, dove i nostri bimbi e ragazzi trascorrono la maggior parte del tempo", ha sottolineato il sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano. "Sia l'Organizzazione mondiale della sanità, sia l'Istituto Spallanzani di Roma hanno rimarcato l'importanza di puntare su aerazione e ventilazione per mettere in sicurezza gli ambienti

scolastici. Questi impianti hanno dimostrato la loro efficacia dove sono stati installati. E così mentre a livello nazionale si sta cercando di destinare ulteriori risorse per dotare le scuole italiane di questi strumenti, a Bisceglie siamo stati lungimiranti e abbiamo già provveduto. L'intervento, tuttavia, non è solo uno strumento in funzione della pandemia ma guarda anche al futuro, alla salute degli studenti in generale e al miglioramento della qualità della vita e del benessere delle comunità scolastiche, con benefici per alunni e personale scolastico. Con questi moderni sistemi di aerazione, infatti, si può garantire una minore presenza di anidride carbonica e quindi una maggiore salubrità negli ambienti scolastici, anche tenendo chiuse le finestre e minimizzando così la dispersione energetica. Ancora una volta dimostriamo nei fatti attenzione e impegno per le nostre scuole, dove crescono e si formano i nostri

Bisceglie Feste patronali, cambia la composizione del Comitato

■ **BISCEGLIE.** Cambio al "vertice" della Commissione Feste Patronali di Bisceglie. Al dott. Tommaso Fontana subentra come presidente Nicola Dell'Orco. L'arcivescovo mons. Leonardo D'Ascenzo ha nominato i componenti del nuovo Comitato che si occupa della raccolta degli oboli e dell'organizzazione dei festeggiamenti in onore dei santi martiri Mauro vescovo, Sergio e Pantaleone in agosto e della Madonna Addolorata il 15 settembre. L'Ufficio diocesano di Cancelleria ha reso noto che il nuovo Comitato Feste Patronali è formato da don Giovanni Di Benedetto, assistente spirituale; Nicola Dell'Orco, presidente e rappresentante del Consiglio Pastorale Zonale; Pasquale Stipo, tesoriere; Alessandro Valente, consigliere; Angelo Preziosa, consigliere. La nomina ha validità per tre anni.

Barletta Giuseppe Losappio presidente del Circolo Unione

■ **BARLETTA.** Il dott. Giuseppe Losappio, cardiologo, è il nuovo presidente del Circolo Unione, lo storico sodalizio che ha sede nella villa comunale, tra viale Giannone e via Imbriani. «Ringrazio i soci per l'incarico che mi hanno conferito», sottolinea Losappio, «nella convinzione di fare sempre di più per consolidare la presenza del Circolo nel tessuto della società barlettana. Già nei prossimi giorni saranno organizzate alcune iniziative in tal senso».

Foto: M. A. G. M. / M. A. G. M. - A. G. M. / M. A. G. M. - A. G. M. / M. A. G. M.

CITTÀ VIVIBILE
TRE PROVVEDIMENTI

SENZA AUTO

Grandi manovre nel centro storico per tenere le auto il più lontano possibile dai luoghi di pregio e lasciare ai pedoni spazi per il passeggio

LA PIAZZA «LIBERATA»

Con il varco elettronico, piazza Addazi diventerà area completamente pedonale e resterà per sempre libera da vetture

Nuovi varchi per il centro storico

Trani, zona pedonale in via San Giorgio, via Beltrani e in un tratto di via Mario Pagano

NICO AURORA

❶ **TRANI**. Arrivano altri tre varchi elettronici per creare due nuove aree completamente pedonali. Grandi manovre nel centro storico, e a ridosso dello stesso, per tenere le auto il più lontano possibile dai luoghi di pregio e lasciare ai pedoni spazi di passeggio e socializzazione.

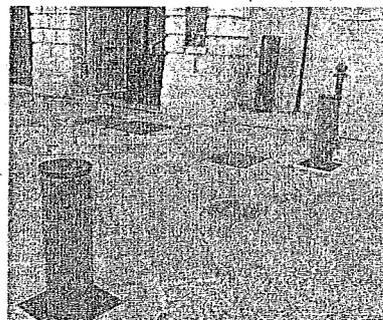
Il primo provvedimento già a tutti gli effetti ufficiale del comandante della Polizia locale, Leonardo Cuocci Martorano - è la pedonalizzazione per tutto l'anno di via San Giorgio, da cui scompariranno i dissuasori retrattili, peraltro spesso non funzionanti. Al loro posto saranno collocati due varchi elettronici, rispettivamente all'imbocco di piazza Plebiscito e via Mario Pagano.

Nei prossimi giorni sarà emanata la procedura ad evidenza pubblica per la loro fornitura e installazione. Sarà così difficile che qualcuno sia invogliato a percorrere la strada con l'auto, perché inevitabilmente la telecamera del varco ne inquadrerebbe ebbe la targa e scatterebbe la sanzione. L'accesso sarà consentito soltanto ad eventuali veicoli autorizzati, mentre ci si dovrà organizzare per le operazioni di carico e scarico. In questo modo via San Giorgio, già da tempo zona a traffico limitato, ma troppo spesso percorso da veicoli fuori controllo, diventerebbe totalmente area pedonale completando un bouquet di strada limitrofe che comprendono anche via Santa Maria e via Rossini. In tale scenario, con la zona a traffico limitato attiva lungo il porto, ma soltanto nei giorni festivi e pre-festivi, l'area franca dalle auto diventerebbe ancora più estesa.

L'altro varco elettronico, destinato a cambiare decisamente in



SOSTITUZIONE I pilomat di via San Giorgio e piazza Duomo da rimuovere



meglio l'attuale stato dei luoghi, arriverà in piazza Duomo all'intersezione con via Beltrani, nei pressi di Palazzo Lodispoto. Anche qui ci sono dei pilomat troppo spesso non funzionanti e in ogni caso vi ci passano numerosi veicoli non autorizzati che non fanno parte né di quelli al servizio del Tribunale, né degli ospiti della vicina struttura ricettiva. Con il varco elettronico piazza Addazi diventerà area completamente pedonale e resterà per sempre libera da vetture. I clienti dell'hotel potranno parcheggiare le loro vetture lungo la stradina adiacente il retro di Palazzo Filisio, così da non alterare l'impatto visivo di piazza Addazi.

Nei programmi dell'Assessorato alla polizia locale, secondo il programma della delegata Cecilia di Lernia, vi è anche l'arretramento del varco attualmente presente in via Mario Pagano all'intersezione con via Annun-

ziata: sarà posizionato alcuni metri prima, all'intersezione con via Marsala, per evitare che i veicoli giungano a quel punto e poi si fermino e facciano retromarcia.

In questo modo l'area pedonale di via Mario Pagano si prolunga e comprende anche la stessa via Annunziata e piazza Tomaselli, assicurando così che la stessa resti sempre libera dalle auto in adiacenza alla chiesa di San Toma.

Per la cronaca, un'area pedonale è «una zona interdotta alla circolazione dei veicoli - si legge nell'ordinanza -, salvo quelli in servizio di emergenza, i velocipedi e i veicoli al servizio di persone con limitate o impedito capacità motorie, nonché eventuali deroghe per i veicoli ad emissioni zero aventi ingombro e velocità tali da essere assimilati ai velocipedi».

IL CASO

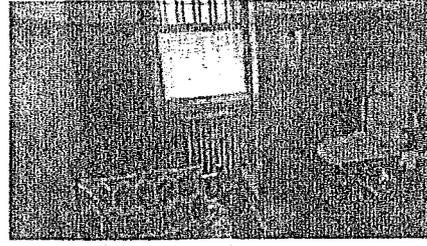
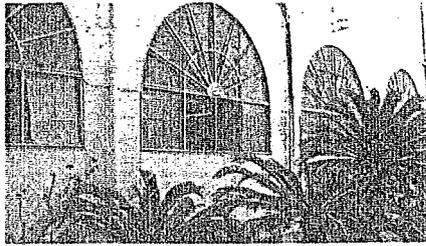
PROTESTA E PROPOSTE

SITUAZIONI INTOLLERABILI

«La cosa che fa più male è che durante la pandemia ci siano state situazioni intollerabili alle quali occorreva porre rimedio»

L'APPELLO

«Ma ora quella struttura andrebbe decisamente e urgentemente chiusa, purtroppo così non è»

LEGALITÀ II
carcere di
Trani.
ingresso della
sezione
femminileDISAGI Spazi
angusti e
inivibili

«Chiudete la sezione della vergogna»

Trani, Pilagatti (segretario nazionale del Sappe) interviene sulla questione carcere

● **TRANI.** Una situazione a dir poco inquietante. La richiesta è secca quella di Federico Pilagatti, segretario nazionale del Sindacato autonomo di polizia penitenziaria (Sappe), «Chiudete le sezioni della vergogna del carcere di Trani e Bari».

E poi: «In più occasioni il Sappe ha sollecitato la chiusura delle sezioni femminili del carcere di Bari, nonché quella in cui venivano allocati i detenuti semiliberi a Trani. Dopo tante battaglie e proteste a tutti i livelli, il nostro sindacato è riuscito a farle chiedere poiché inagibili ed irrispettosi dei diritti minimi, della dignità nonché della privacy dei detenuti».

Con lo scoppio della pandemia il provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria di Bari, nonostante la Puglia fosse la più affollata della nazione con il 150% di presenze, ha costretto i

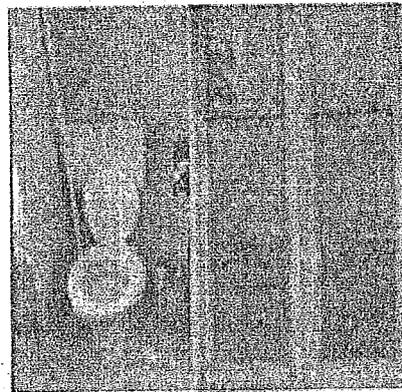
Dirigenti delle carceri di Trani e Bari ad aprire quelle sezioni che il Ministero della Giustizia aveva dichiarato inagibili, poiché offrivano una situazione igienica sanitaria da terzo mondo, ove i detenuti giornalmente venivano offesi nella loro dignità di esseri umani».

Aggiunge: «La cosa che faceva più male era che nel ventesimo secolo, con garanti, associazioni, radicali, detenuti uomini e donne erano costretti a fare i loro bisogni corporali senza alcuna privacy nella stessa stanza dove mangiavano, dormivano, e passavano tutta la maggior parte della loro giornata, oppure a lavarsi in locali fatiscenti. Purtroppo questa situazione non colpiva solo i ristretti ma anche i poliziotti penitenziari costretti a lavorare in ambienti fatiscenti, sporchi e freddi. Comunque considerata l'emergenza pandemica quelle

sezioni hanno funzionato a pieno ritmo ospitando i detenuti positivi al covid, oppure nuovi giunti che dovevano essere isolati».

Precisa: «Attualmente l'emergenza non ci sarebbe più, ma il

dottor Martone responsabile regionale dell'amministrazione penitenziaria, invece di chiudere con immediatezza quelle sezioni continua a tenerle aperte per metterci detenuti comuni a Trani, ed

NESSUNA
PRIVACY
Ecco come si
presenta un
bagno

anche con problemi psichiatrici a Bari, riempiendo ancora di più i predetti penitenziari, già sovraffollati, nonostante i gravi disagi per detenuti e poliziotti».

«Il Sappe - incalza - ritiene che quello che sta facendo il Provveditore regionale non sia legale e nemmeno corretto. Forse il Provveditore regionale non immagina minimamente il disagio, la sofferenza che tutto ciò provoca sia ai detenuti che ai poliziotti impiegati in quei reparti fatiscenti».

Sottolinea: «Il Sappe si domanda dove siano i "professionisti del carcere". Nei giorni scorsi il Sappe ha scritto al Provveditore regionale chiedendo di rivedere la sua posizione sulla vicenda, ma lo stesso con disinteresse e superficialità non ha nemmeno ritenuto di rispondere alle richieste del Sappe che chiedeva di chiudere le sezioni della vergogna, or-

mai le uniche nella nazione. Non è nemmeno intervenuta la senatrice Piarulli già direttrice del carcere di Trani che ben conosce quanto sia aberrante la situazione della ex semilibertà».

La conclusione: «Proprio per questo il Sappe si rivolge ai mass media, ai politici, al magistrato di sorveglianza, vero garante dei detenuti, per denunciare una situazione che non può essere più tollerata e perché facciano pressione affinché le sezioni della vergogna vengano chiuse al più presto, in nome della dignità umana di detenuti, e lavoratori della polizia penitenziaria. I sindaci Decaro, di Bari, e Bottaro, di Trani visitino le sezioni in questione in qualità di responsabili dell'igiene e sicurezza pubblica, per accertare le condizioni igienico sanitarie in cui sono costretti a vivere i detenuti e a lavorare i po-

liziotti». r.bat

SPINAZZOLA INSTALLATI I PRIMI 60 METRI DI BARRIERA STRADALE DANNEGGIATA SULLA SP 9 (EX SP 232)

Strade provinciali, pericoli ritardi e interventi «spot»

MAILA TRITTO

● **SPINAZZOLA.** La matassa è ancora difficile da sbrogliare sulle strade provinciali che collegano la cittadina murgiana con gli altri centri urbani. Una situazione che fa emergere anche i ritardi e i disservizi ma non solo. Si parla, quindi, di messa in sicurezza dei cittadini che ogni giorno viaggiano proprio su quelle strade. L'ultimo episodio si è verificato sulla SP 9 che collega Spinazzola a Palazzo San Gervasio. Come infatti ha spiegato l'assessore Pasquale Di Trani: «È stato eseguito un lavoro straordinario il 15 aprile a seguito del ribaltamento di un camion e ha sfondato il guardrail».

D'altronde, come ha specificato il gruppo ViviAMO Spinazzola sulla sua pagina facebook: «Sono stati installati i primi 60 metri di barriera stradale danneggiata sulla SP 9 (ex SP 232), non si è potuto completare l'intervento per un problema di approvvigionamenti che ha causato i ritardi. Continueremo, inoltre, a sollecitare la provincia per tutte le altre necessità».

In realtà, episodi come quello del camion ribaltato - ma non solo anche del pullman di una scolaresca proveniente da Palazzo San Gervasio che si è scontrato in pieno con un paletto di ferro il 31 marzo - hanno solo sco-

perto il vaso di Pandora sullo stato di dissesto e la situazione di pericolo proprio su quelle strade provinciali.

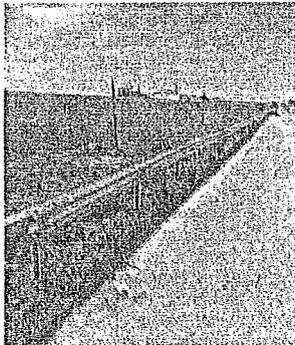
«In merito all'episodio del camion ribaltato - aggiunge l'assessore Di Trani - ho solo accelerato la messa in sicurezza della SP 9». E aggiunge: «In ogni caso ci sono dei progetti in corso sulla viabilità che si andranno a effettuare nel corso degli anni».

Ma qual è il punto? È sempre quello di prima: i cittadini hanno bisogno di viaggiare in sicurezza. Anzi, sono stati proprio loro a inviare innumerevoli segnalazioni e solleciti relativi all'urgenza di interventi.

D'altra parte, la situazione era stata

già segnalata in precedenza. La SP 9 (ex SP 232), infatti, è una delle strade più pericolose, il cui smottamento del rilevato stradale vede non percorribile dall'agosto 2020 l'unica arteria che collega la stazione ferroviaria di Spinazzola al centro cittadino. Ma questo è solo un esempio che, però, fa luce anche sugli altri.

Considerando che il manto stradale di queste arterie è dissestato e, in alcuni casi, la presenza di buche profonde ed estese non consente la regolare circolazione degli automezzi. E non solo. Come se non bastasse, infatti, si aggiunge l'assenza di adeguata segnaletica verticale e orizzontale (che è importante per la sicurezza della circolazione). Il risultato? Evidenti disagi per i cittadini che percorrono quei tratti, con notevoli rischi per la loro stessa incolumità.



Il problema si pone ancor di più perché oltre la SP 9 si aggiungono anche altre strade dissestate. La situazione, quindi, è sotto lo sguardo di tutti e coinvolge anche la SP 234 e 138 (che collega Spinazzola a Bari, passante per Castel del Monte), la SP 230 (il tratto fra Spinazzola e Minervino Murge) e la SP 4 "Delle Murge" (tratto Spinazzola-Poggiorini).

Una cosa è certa: gli interventi da eseguire ci sono, i ritardi burocratici anche.

TRANI L'EPISODIO TRA L'EX PRESIDENTE FERRANTE E LA CONSIGLIERA CINQUEPALMI

«Lite» in Consiglio Nacci rinviato a giudizio

NICO AURORA

● **TRANI.** Archiviazione per l'ex presidente del consiglio comunale, oggi vice sindaco, Fabrizio Ferrante.

Imputazione coatta con rinvio a giudizio per l'amministratore unico di Amiu, Gaetano Nacci. È quanto ha disposto il gip di Trani, Marina Chiddo, a seguito della querela presentata dall'ex consigliere comunale, Maria

Lo scambio di accuse
durante i lavori
consiliari con
strascico sui social

Grazia Cinquepalmi, nei confronti dei due amministratori pubblici.

I fatti risalgono ad un consiglio comunale ef-

fettuato da remoto il 4 agosto 2020, quando scoppiò una lite fra Ferrante e Cinquepalmi. Il presidente, lamentando le continue interruzioni da parte della consigliera, affermava che con quei comportamenti aveva «ammorbato» per anni l'assemblea. La Cinquepalmi reagiva affermando era stato Ferrante «ad ammorbare tutti con le sue fotografie con cui strumentalizza le persone disabili per la sua campagna elettorale».

Ferrante, genitore di un ragazzo

disabile, annunciava che avrebbe agito penalmente, ma la querela arrivò dalla consigliera sia nei suoi confronti, sia di quelli di Nacci.

Infatti, all'indomani, Ferrante pubblicò un post sulla lite e Nacci commentava in suo favore: «Hai tutta la mia stima e solidarietà. Neanche dalla peggiore fogna dell'ultimo paese del mondo poteva uscire una frase brutta come quella che è stata preferita ieri, peraltro durante una seduta di consiglio comunale, da un essere indegno sotto ogni profilo».

Il pm aveva chiesto l'archiviazione per entrambi, ma giudicando Nacci «non punibile per tenuità del fatto». Il gip ha condiviso solo quella di Ferrante, pur ritenendo l'affermazione «sgarbata». Per quanto riguarda Nacci, invece, rileva che «commenta la vicenda con affermazioni pesantemente allusive sul comportamento della Cinquepalmi, anche al di fuori dell'episodio in questione».

«Avevo richiesto l'assoluzione piena - commenta Nacci - ma adesso chiarirò la mia posizione nel dibattimento». Cinquepalmi si mostra soddisfatta per l'imputazione coatta di Nacci, «che rappresenta un dato di fatto», Ferrante per la sua archiviazione: «Il tempo non perso rinunciando alla mia querela l'ho dedicato a cose decisamente più costruttive».

SPINAZZOLA INIZIATIVA REALIZZATA DALLA PRO LOCO IN COLLABORAZIONE CON UNPLI

Passeggiate nella natura alla scoperta della Murgia

Biodiversità da riscoprire e da tutelare

ROSALBA MATARRESE

● **SPINAZZOLA.** Passeggiate naturalistiche alla scoperta del territorio e delle sue risorse promosse dall'associazione Pro loco di Spinazzola.

La prossima iniziativa in programma è la sedicesima passeggiata naturalistica sulla Murgia prevista lunedì 25 aprile e domenica primo maggio in due tappe.

Saranno due giornate all'aria aperta caratterizzate dal procedere lungo i sentieri. Sentieri che sono vere e proprie storie del territorio, con natura, cultura, ambiente e paesaggio unici e caratteristici, sentieri che molte volte ripercorrono antichi itinerari dove ci sono sia tracce della civiltà rurale, contadina e rupestre, sia flora e fauna tipica e incontaminata.

Le passeggiate escursionistiche sono realizzate dalla Pro loco di Spinazzola in collaborazione con l'Unpli (Unione nazionale Pro loco d'Italia) e con l'Ente

Parco dell'Alta Murgia e hanno l'obiettivo di promuovere lo sport e l'escursionismo all'aria aperta, ma anche di rilanciare e promuovere la ricchissima biodiversità gestita e conservata all'interno delle aree protette.

Una biodiversità da riscoprire e da tutelare a trecento sessanta gradi. L'intento della Pro loco è quello di far conoscere ed apprezzare questi sentieri escursionisti attraverso i boschi murgiani, ricoprendo la biodiversità, le aree protette e l'ambiente. Una iniziativa che ha anche il merito di riscoprire le bellezze ambientali e naturalistiche di questo angolo di Murgia, meta di un turismo di nicchia e di grandi e piccoli eventi per farle conoscere e apprezzare da turisti e visitatori.

L'appuntamento è alla sede dell'Arif in località Cavone alle 8.30 nel territorio di Spinazzola.

Il percorso è di sei chilometri e ha una difficoltà medio-alta. Occorre vestirsi in maniera idonea per affrontare il per-



corso.

Info e contatto per prenotazione obbligatoria ai seguenti numeri cellulari: 347-7173995, 329-3262828, 333-6237727.

Sono state tante negli anni le iniziative promosse con lo scopo di far conoscere le bellezze naturalistiche delle Murge tra Minervino Murge, Castel del Monte, il boschetto di Acquatetta e Spinazzola, dove ci sono le Cave di Bauxite e l'affascinante Rocca del Garagnone, conosciuta anche come la Fortezza invisibile, tutti itinerari suggestivi e apprezzati dagli escursionisti, ma anche dagli sportivi amatoriali, dai turisti e dai visitatori che si spingono in questi territori sia per apprezzarne la natura, sia per l'enogastronomia tipica.

RELAX Un appuntamento da non perdere

Barletta, progetto Rotary L'educazione ambientale sale sui banchi di scuola

Il progetto, organizzato dal Rotary Club di Barletta (Presidente Vito Colucci) vede l'educazione ambientale come tema centrale ed è nato come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche affinché già dall'infanzia gli studenti consolidino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune da custodire gelosamente. Destinatarie le classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie di Barletta. Il concorso ha visto gli alunni impegnarsi in attività con un coinvolgimento diretto: più di 50 classi, per un totale di circa 1.300 alunni, si sono attivati nella realizzazione creativa di manufatti, progettati basandosi sulle varie tecniche di riciclo e riuso di materiali. Referente del concorso la socia Nuccia Cafagna. Come per tutti i concorsi, anche questo prevede dei premi, ma non solo quelli relativi ai lavori individuati dalla apposita commissione creata all'interno del Rotary, bensì anche un premio collegato al "social", e nello specifico a Facebook è all'esito di una votazione aperta a tutti fino a pochi giorni fa. I premi per le classi vincitrici saranno consegnati presso il Brigantino2 a Barletta, in una serata dedicata che si terrà alle 20.30 di domani, giovedì 21 aprile 2022, come anteprima della celebrazione della Giornata Mondiale della Terra. In tale occasione si potranno essere visionati dal vivo i lavori e ascoltare gli interventi di due relatori: il geologo Raffaele Lopez e la eco-designer Michela Rocciola. La serata è aperta a tutti.

CANOSA STASERA, ALLE 20, IN CATTEDRALE, LA PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Le «domus romane» sotto l'antico palazzo del Museo dei Vescovi

Conclusi gli scavi archeologici in collaborazione con il liceo Fermi

di PAOLO PINNELLI

Il «Museo dei vescovi» di Canosa, cioè l'ottocentesco palazzo Fracchiolla (poi diventato palazzo Minerva), a pochi passi dalla bizantina Cattedrale di San Sabino e dell'annesso mausoleo di Boemondo, ha svelato importanti sottostrutture, rinvenute nel corso dei lavori necessari per effettuare il sollevamento parziale della pavimentazione.

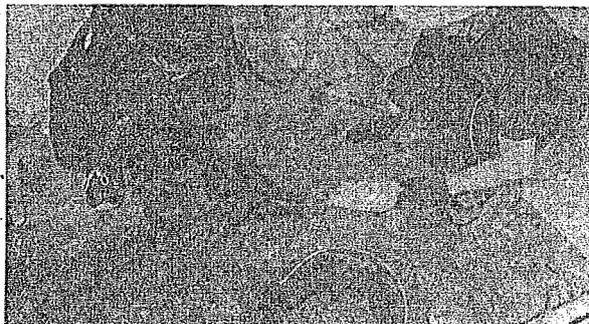
I lavori di scavo hanno portato alla luce alcune testimonianze e reperti che verranno presentati oggi, mercoledì 20 aprile, alle 20 nella Cattedrale di San Sabino.

Alla presentazione al pubblico dei nuovi lavori di completamento e restauro del Museo dei Vescovi parteciperanno il vescovo della Diocesi di Andria, Luigi Mansi, il direttore Generale turismo e cultura della Regione Puglia, Aldo Patruno, il soprintendente ai Beni Archeologici ed Artistici, Italo Muntoni, la soprintendente ai Beni Archeologici ed Artistici della Bat, Daniela Fabiano, e il dirigente del «Liceo Enrico Fermi» di Canosa, prof. Gerardo Totaro.

Ai saluti delle istituzioni si aggiungeranno gli interventi del direttore Mons. Felice Bacco, dell'architetto Matarrese responsabile dei Lavori, dell'architetto Serena Matarrese progettista, dell'architetto Loredana Lenoci coordinatore della sicurezza. Interverrà il curatore del Museo, Sandro Sardella, e l'archeologo prof. Rug-

gerio Lombardi, responsabili del progetto didattico di scavo archeologico e di partecipazione attiva di una intera classe di studenti del Liceo Classico indirizzo Beni Culturali.

I lavori sono resi possibili grazie



ALL'OPERA Alcuni studenti impegnati nello scavo

ad un finanziamento Pon Fers 2014-2020.

Sono stati proprio gli studenti che hanno partecipato a questa esperienza formativa, i primi testimoni delle scoperte effettuate, giorno dopo giorno, tra la meraviglia e la curiosità.

Nel sottovano del museo, infatti, sono venuti alla luce ambienti, apparentemente collegati fra di loro, e collegabili anche ad edifici produttivi, limitrofi all'antica valle forense di epoca romana e alla collina delle domus signorili, come quelle del vicino Colle Montescupolo.

Dai dati raccolti sembrerebbe che



SOTTO IL PAVIMENTO Le tracce delle domus romane

tabile verosimilmente al I secolo a.C. con ancora in sito i crolli.

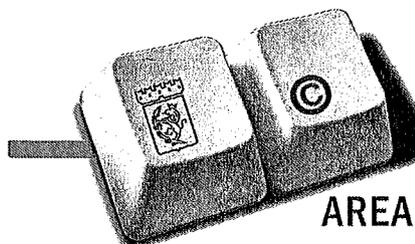
«Sono emerse tutte le operazioni necessarie alla edificazione del palazzo nel 1825, rivelando la sua originaria funzione di stabilimento oleario dei vani sotterranei e la successiva rifunzionalizzazione ad abitazione signorile» continua Sardella. La scoperta più curiosa venuta alla luce da questa «campagna» di scavi è che l'edificio del XIX secolo, si appoggia esattamente sulle parti solide dell'edificio romano, di fatto prendendone la forma. Nel corso degli scavi sono anche state portate in luce anche tre cisterne. «Si sta pensando di lasciare a vista le tre cisterne» conclude Sardella che sottolinea il ruolo attivo dei ragazzi studenti del liceo «Clabec» in tutte le fasi di scavo - tra l'altro ancora in corso - sotto la sorveglianza del dott. Lombardi, del dott. Sardella e l'autorizzazione della Soprintendenza.

Prevista anche una fase di pulitura e catalogazione dei reperti rinvenuti che saranno esposti direttamente nella aree del cantiere. Tutto questo - anche altro - sarà illustrato stasera nel corso dell'incontro in cattedrale intitolato «Museo dei Vescovi - Dal progetto al cantiere», previsto alle 20.

il sito abbia una datazione alto imperiale, inquadrabile quindi tra il I secolo a.C. e il I secolo d.C., secondo quanto rilevato da alcuni reperti rinvenuti.

«Nelle varie fasi di progettazione e di sviluppo, lo scavo archeologico rappresenta un caso particolare di partecipazione attiva ad un cantiere pubblico di archeologia, altamente formativo» ha sottolineato il curatore del Museo, Sandro Sardella.

Dallo scavo, propedeutico all'inserimento di alcune tubazioni di servizio, sono emersi i resti di un edificio produttivo di epoca romana, da



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

IL DRAMMA A EST
GLI SCENARI DEL CONFLITTO

L'INTERCETTAZIONE
L'intelligence di Kiev ha registrato
una comunicazione che annunciava
«bombe da tre tonnellate dal cielo»

Mariupol, offensiva russa contro il battaglione Azov

Guterres (Onu): «Ora fermatevi per la Pasqua ortodossa»

LUCA MIRONI

● Radere al suolo l'acciaieria Azovstal, l'ultimo avamposto della resistenza ucraina a Mariupol: sarebbe questo, secondo Kiev, l'ordine finale impartito da Mosca alle sue truppe per ottenere la resa di quel che resta della città martire, dopo quasi due mesi d'assedio. Bombe super potenti sarebbero già state lanciate nei tunnel dell'impianto siderurgico, ormai quasi completamente distrutto, dove si nascondono uno sparuto manipolo di combattenti e un migliaio di civili. E con la stretta decisiva su Mariupol è iniziata la fase due dell'offensiva russa nel Donbass: una pioggia di fuoco lungo un fronte di 480 chilometri nel sud-est per vincere a tutti i costi. Anche se, ha assicurato il ministro Serghej Lavrov, non sarà utilizzata l'arma nucleare.

L'ordine di distruggere l'area di Azovstal è stato reso noto dall'intelligence ucraina, che ha diffuso l'intercettazione di una telefonata in cui ne parla un militare russo. «Stanno preparando sorprese da tre tonnellate dal cielo», hanno affermato gli 007 di Kiev. E le sorprese sarebbero arrivate, sotto forma di bombe FAB-3000 anti-bunker ad alto potenziale esplosivo. Il reggimento Azov, che difende l'impianto con combattenti stranieri e alcune unità di marines (un migliaio di militari in tutto), ha denunciato che questi super ordigni sono stati sganciati sotto la gigantesca rete di tunnel di epoca sovietica. Nonostante nel sottosuolo si nascondessero almeno mille civili, per lo più donne e bambini.

Dopo aver tentato un assalto all'acciaieria con le forze speciali, i russi hanno lanciato un nuovo ul-

timatum agli ucraini, aprendo un corridoio umanitario per chi si fosse arreso, in «totale sicurezza». Gli ultimi difensori di Mariupol non hanno ceduto, ma hanno ammesso che l'acciaieria è «quasi completamente distrutta». E denunciato che ci sono «civili sotto le macerie». Nel caos di ore drammatiche, il parlamentare ucraino Sergiy Taruta ha parlato di 300 persone rimaste sepolte sotto i detriti di un ospedale nei pressi dell'acciaieria colpito da un raid russo. Subito dopo, però, il consigliere del sindaco di Mariupol, Petro Andryushchenko, ha assicurato che «da molto tempo nessuno si nasconde nella zona, soprattutto nell'edificio dell'ospedale, che era stato distrutto in precedenza».

In attesa di prendere definitivamente Mariupol, i russi hanno dato il via all'offensiva più temuta da Kiev, quella per prendere il controllo di tutto il Donbass. Dopo settimane di preparazione, con l'ammassamento di truppe (circa 80 battaglioni), mezzi corazzati e pezzi di artiglieria. È stato ancora Lavrov ad annunciare ufficialmente l'inizio della «seconda fase dell'operazione speciale in Ucraina», mentre la Difesa di Mosca ha comunicato che in una notte una raffica di «missili ad alta precisione» ha colpito 13 obiettivi ucraini in alcune zone della regione, compresa la città chiave di Slo-

vyansk, e altri raid si sono abbattuti su «60 strutture militari», anche in città vicine alla linea del fronte orientale. Lungo un tratto di 480 chilometri, da Kharkiv fino a Kherson e Mykolaiv.

«È iniziata la battaglia del Donbass», ha confermato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, mentre il governatore del Lugansk Sergei Gaidai ha parlato di una situazione «infernale», con «combattimenti incessanti a Rubizhne e Popasna e in altre pacifiche città». I russi hanno già ottenuto un primo successo, conquistando Kreminka: una cittadina a cinquanta chilometri dalla strategica Kramatorsk, uno dei più centri più grandi della regione. Gli scontri sono infuriati in tutto il sud-est. Gli ucraini hanno rivendicato di aver respinto almeno 7 attacchi nel Donbass ma hanno ammesso: i russi «stanno arrivando da tutte le parti, bombardamenti più massicci sulle nostre città, lungo l'intera linea di difesa». Secondo Londra, si va verso una guerra «di logoramento che potrebbe durare diversi mesi». Con «Putin determinato a vincere a prescindere dai costi umani».

Domenica «ucraini e russi celebreranno la Pasqua, una festa che unisce i cristiani ortodossi in Russia e in Ucraina, così come gli ucraini cattolici. Chiedo una pausa umanitaria di 4 giorni per la Settimana Santa che inizi giovedì e duri fino a domenica 24 aprile, per consentire l'apertura di una serie di corridoi umanitari»: questo l'accorato appello del segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, sottolineando che «quest'anno la Settimana Santa ortodossa viene osservata sotto la nuvola di una guerra che rappresenta la totale negazione del messaggio pasquale. Invece di celebrare una nuova vita, questa Pasqua coincide con un'offensiva russa nell'est dell'Ucraina». Guterres ha poi sottolineato che la pausa umanitaria fornirebbe le condizioni per soddisfare due imperativi cruciali: «Il passaggio in sicurezza di tutti i civili disposti a lasciare le aree di attuale e previsto confronto, in coordinamento con la Croce Rossa, e inoltre la consegna sicura di aiuti umanitari alle persone nelle aree più colpite come Mariupol, Kherson, Donetsk e Luhansk».

IL DRAMMA A EST

GLI SCENARI DEL CONFLITTO

L'INTERCETTAZIONE
L'intelligence di Kiev ha registrato una comunicazione che annunciava «bombe da tre tonnellate dal cielo»

LE STATISTICHE IL DG DELL'OMS GHEBREYESUS HA SCRITTO SU TWITTER: «CHIEDO A MOSCA DI PORRE FINE ALLA GUERRA»

Medici ucraini sotto il fuoco russo registrati 147 attacchi e 73 morti

SILVANA LOGOZZO

ROMA. Al posto del camice bianco, il giubbotto antiproiettile. Medici, operatori sanitari, ambulanze e ospedali ucraini sono sotto attacco dell'esercito russo come parte della strategia offensiva di Mosca. La conferma di quella che sembrava fino a qualche settimana fa solo un'ipotesi degli analisti è arrivata oggi dal direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) Tedros Adhanom Ghebreyesus. Che denuncia 147 attacchi contro strutture sanitarie dall'inizio



MYKOLAJV Volontari distribuiscono acqua e altri aiuti umanitari ai cittadini rimasti in città durante l'attacco delle forze armate di Mosca

dell'invasione dell'Ucraina, 73 morti e 53 feriti tra gli operatori sanitari: «Ancora una volta chiedo alla Russia di porre fine alla guerra», ha scritto Ghebreyesus in un tweet.

In precedenza, era il 26 marzo, sulla

base dei dati che arrivavano dalle diverse regioni dell'Ucraina sotto attacco, l'Oms aveva affermato che per l'esercito russo «prendere di mira le strutture sanitarie era diventato parte della tattica della guerra». «Non avrei mai immaginato di dover fornire ai nostri medici i giubbotti antiproiettile», ha commentato amaramente nei giorni scorsi il ministro della Salute ucraino Viktor Liashko, «siamo costretti a ricorrere a queste azioni: i soldati russi colpiscono le nostre ambulanze, camici bianchi che lavorano nelle zone dei combattimenti e salvano vite sono obiettivi sotto il fuoco nemico».

E a chi salva vite esponendo se stesso è andato anche il pensiero del capo della Chiesa greco-cattolica ucraina Sviatoslav Shevchuk, che ha rivolto una preghiera speciale per «medici, infermieri, paramedici, tutti coloro che per primi entrano in contatto con l'indicibile dolore umano, coloro che di fatto oggi sono i principali obiettivi degli attacchi nemici contro i civili». Il pensiero è rivolto a quelli che assistono le donne durante il parto negli ospedali freddi e senza luce a Chernihiv, Mariupol, Kharkiv e nelle al-

tre città assediato dell'Ucraina», ha detto Shevchuk. Riportando con le sue parole alle immagini che hanno fatto il giro del mondo dell'Ospedale della Madre e del Bambino di Kiev, colpito dai missili russi e nonostante tutto ancora in funzione.

Ma i medici non vengono solo feriti e uccisi. Anche a loro sta toccando il crudele destino di tanti altri civili: la deportazione. Proprio ieri il sindaco di Mariupol Petro Andryushchenko ha raccontato che «tutto il personale medico della città portuale è stato portato con la forza a Donetsk», lasciando i cittadini nell'impossibilità di avere cure mediche.

L'umana reazione contro gli aggressori russi tuttavia non ha infranto il giuramento di Ippocrate nel cuore dei medici: all'ospedale militare di Zaporizhzhia i chirurghi hanno continuato a operare i soldati russi feriti nonostante le loro minacce dalle barelle: «vi dobbiamo uccidere», «siete tutti nazisti», «i vostri figli e le vostre donne meritano la morte». Ma il giuramento vale per tutti coloro che soffrono: i militari mandati da Mosca sono stati curati come quelli ucraini. Né più né meno. [Arisa]

IL SUMMIT FINANZIARIO

Mosca conferma: delegazione col ministro delle Finanze Siluanov, che parteciperà da remoto non potendo entrare negli Usa

IL PATTO D'ACCIAIO

Pechino ribadisce il «coordinamento strategico» con Mosca e indipendentemente da come cambierà la situazione internazionale

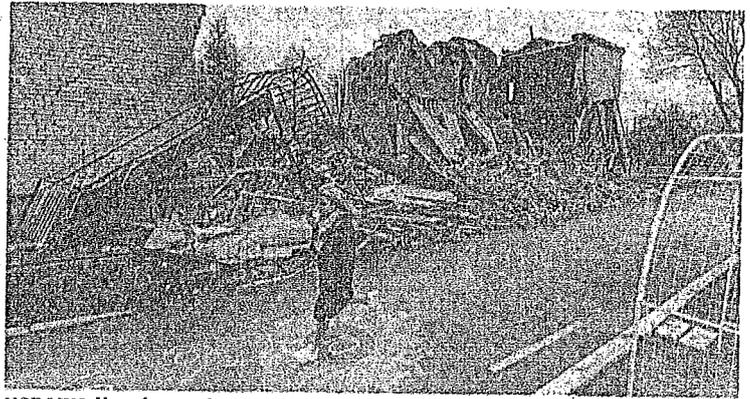
Linea dura dell'Occidente ma la Cina resta con Putin

Washington: avanti con armi all'Ucraina e sanzioni. Il caso del G20

● Avanti con la linea dura contro Mosca. Joe Biden parla dalla Situation Room della Casa Bianca, dall'altra parte dello schermo i leader dei principali Paesi alleati: Draghi, Macron, Scholz, Johnson e via dicendo. La richiesta del presidente americano è incalzante: perseguire l'obiettivo di un cessate il fuoco ma continuare a fornire, oggi più che mai, armamenti ed equipaggiamenti militari a Kiev. Non solo: resta una priorità colpire la Russia con nuove e più pesanti sanzioni, per aumentare la stretta economica su un Paese che in molti, a torto o a ragione, danno a un passo dal default.

Un nuovo pacchetto di misure potrebbe essere annunciato già nei prossimi giorni su entrambe le sponde dell'Atlantico. «Dobbiamo essere pronti a tutto per non far vincere Putin», concordano i leader alleati. «Irrigidiremo ulteriormente le nostre sanzioni contro la Russia e aumenteremo la nostra assistenza finanziaria e sul fronte della sicurezza a favore di Kiev», ha affermato la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. Mentre Charles Michel, presidente del Consiglio europeo, ha assicurato che Bruxelles svilupperà il Fondo di solidarietà per l'Ucraina, fondo le cui risorse dovranno servire a garantire sia un sostegno immediato al Paese aggredito sia la sua ricostruzione dopo la devastazione causata dal conflitto. Anche Palazzo Chigi ha parlato di «ampio consenso sulla necessità di rafforzare la pressione sul Cremlino per accrescerne l'isolamento internazionale». Ed è possibile, osservano alcuni commentatori sui media internazionali, che nel corso del briefing Biden abbia anche insistito perché si arrivi ad un vero e proprio stop delle importazioni di gas e petrolio russo da parte degli europei.

A Washington, però, scoppia il caso della presenza russa al G20 finanziario che si riunirà nelle prossime ore nell'ambito delle giornate del Fondo monetario internazionale. Mosca ha confermato che la sua delegazione sarà guidata dal ministro delle Finanze Anton Siluanov, che comunque parteciperà ai lavori virtualmente non potendo entrare negli Usa a causa delle



UCRAINA Una giovane donna per le strade bombardate di Zalissia, vicino Kiev

sanzioni. Il segretario al Tesoro Usa, Janet Yellen, che a più riprese ha chiesto di escludere la Russia dal G20, sarebbe decisa a boicottare alcuni degli incontri a cui sono presenti i russi. Ma ci sarà di sicuro al meeting che aprirà i lavori per far arrivare forte e chiaro e in maniera diretta il messaggio degli Usa al Cremlino. Più cauta la posizione degli europei, che al momento non hanno annunciato alcun forfait all'interno del programma degli incontri coordinati dalla presidenza di turno dell'Indonesia. Ai lavori del G20 è stato invitato anche il ministro delle Finanze ucraino Serghej Marchenko (il premier Denys Shmyhal partecipa invece ai lavori dell'Fmi). Il primo ministro spagnolo Pedro Sanchez ha annunciato intanto che andrà in Ucraina nei prossimi giorni. Non lo farà Macron: «Se dovrò tornare a Kiev, sarà solo per fare la differenza», ha assicurato.

La Cina, intanto, snobba Usa e alleati sul dossier Ucraina e corre ancora in soccorso della Russia: nella fase di massima pressione occidentale su Mosca per l'aggressione contro Kiev, Pechino assicura che aumenterà il «coor-

dinamento strategico» con il suo «partner senza limiti» e lo farà a prescindere dalla volatilità internazionale. Un messaggio inequivocabile, mentre si profila all'orizzonte un nuovo terreno di scontro sino-americano dopo che le Isole Salomone e la Cina hanno firmato un patto di sicurezza ad ampio raggio che i governi occidentali temono possa dare a Pechino un punto d'appoggio militare nel Pacifico meridionale. A Pechino, il ministero degli Esteri cinese, svelando i piani della leadership comunista, ha riferito l'incontro di lunedì tra il suo vice ministro Le Yucheng e l'ambasciatore russo Andrey Denisov. «Indipendentemente da come cambierà la situazione internazionale, la Cina rafforzerà la cooperazione strategica con la Russia per promuovere un nuovo modello di relazioni internazionali e una comunità con un futuro condiviso per l'umanità», ha riportato una nota. Pechino, in altri termini, ha ribadito «l'amicizia senza confini» con Mosca, messa nero su bianco nella dichiarazione congiunta firmata il 4 febbraio scorso dai presidenti Xi Jinping e Vladimir Putin.

[Ansa]

IL SUMMIT FINANZIARIO

Mosca conferma: delegazione col ministro delle Finanze Siluanov, che parteciperà da remoto non potendo entrare negli Usa

IL PATTO D'ACCIAIO

Pechino ribadisce il «coordinamento strategico» con Mosca e indipendentemente da come cambierà la situazione internazionale

USA IL PRESIDENTE 78ENNE, IL PIÙ ANZIANO MAI INSEDIATOSI ALLA CASA BIANCA, HA RIVELATO A BARACK OBAMA CHE È PRONTO A RICANDIDARSI

Biden sfida i sondaggi e lancia la sua sfida «Nel 2024 corro per il mio secondo mandato»

BENEDETTA GUERRERA

© WASHINGTON. Joe Biden ci riprova. Nonostante i sondaggi che lo danno in caduta libera, il presidente 78enne, il più anziano mai insediato alla Casa Bianca, ha rivelato al suo ex commander-in-chief Barack Obama che vuole ricandidarsi nel 2024.

Non è la prima volta che Biden esprime l'intenzione di correre per un secondo mandato ma, se è vero quello che hanno rivelato due fonti al sito The Hill, averlo annunciato ad Obama forse in un incontro alla Casa Bianca a marzo o durante una delle loro frequenti telefonate, significa che il presidente ci crede e vuole che il messaggio arrivi al cuore dei democratici. Obama non è solo il suo ex capo ma anche una figura ancora molto influente all'interno del partito, il cui supporto è stato indispensabile a Biden per conquistare il voto degli afroamericani nel 2020. Oltre ad

essere uno di quelli che, secondo libri e indiscrezioni, non credeva che il suo vice presidente ce l'avrebbe fatta. E invece Biden, a tutt'oggi, «è convinto di essere l'unico in grado di poter battere Trump», hanno spiegato le fonti. In un'intervista con Abc lo scorso dicembre aveva scherzato sul fatto che un'eventuale nuova candidatura del tycoon «aumenterebbe la sua voglia di correre di nuovo». E ancora a marzo, in una conferenza stampa a Bruxelles, aveva detto che «sarebbe stato fortunato a sfidare Trump per la seconda volta».

Certo che il momento per Biden non è felice. Tra la guerra in Ucraina, i prezzi dell'energia alle stelle, l'inflazione altissima e gli strascichi della pandemia di Covid, gli ultimi sondaggi danno il gradimento dell'inquilino della Casa Bianca a livelli bassissimi. Secondo una rilevazione della Cnbc, pubblicata la settimana scorsa, solo il 38% degli americani approva il lavoro di

Biden, una percentuale che scende al 35% per quanto riguarda la gestione dell'economia. D'altra parte, analisti ed esperti sottolineano che anche i primi due anni della presidenza Obama furono particolarmente difficili, così come quelli di George W. Bush e Bill Clinton. All'inizio dell'anno prossimo la situazione potrebbe essere migliorata. La guerra in Ucraina con tutta probabilità sarà finita, l'inflazione dovrebbe iniziare a scendere e la maggior parte degli americani sarà tornata a condurre una vita più o meno normale, dopo i due anni di pandemia.

La sua età resta però l'incognita più grande. Se dovesse candidarsi e vincere Biden inizierà il suo secondo mandato a 82 anni. I molti anni del presidente erano stati oggetto di critiche e dibattiti anche nel 2019, quando la sua stessa campagna lo aveva presentato come una «figura di transizione» in attesa di un volto nuovo tra le fila dei

democratici. Fino ad adesso tuttavia non è emerso nessuno che sembri all'altezza del compito. La più grande delusione si è rivelata Kamala Harris, una volta considerata astro nascente dei dem ed erede deputata, oggi la vice presidente con i sondaggi più bassi nella storia recente, anche peggio di Mike Pence, numero 2 di Trump. «Se sarò in salute, come mi sento oggi, correrò di nuovo», ha dichiarato il presidente qualche mese fa.

Un tema che sarà preso in considerazione anche dal suo sfidante. Oggi 75enne, quasi 80enne alla fine di un eventuale prossimo mandato, il super machista Trump ha ammesso di recente che la decisione di correre dipenderà in parte dalle sue condizioni di salute. [Ansa]



USA
Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha annunciato di essere pronto a concorrere nelle prossime elezioni per la Casa Bianca.

EFFETTO GUERRA
LE RICADUTE SULL'ECONOMIA

FRUMENTO E MAIS SALGONO
Quotazioni in calo per il greggio, ma sulle
Borse mondiali l'alimentare schizza
L'incognita del gas su tutta l'Europa

Fmi: crescita mondiale al ribasso

Italia e Germania le peggiori per la dipendenza energetica. Il ballo dei prezzi in Borsa

● **MILANO.** Il prezzo del gas continua a dominare la scena economica globale, mentre in Ucraina continua la guerra da parte della Russia. In Europa, complice la stagione più calda e l'incertezza sul pagamento in rubli delle forniture provenienti da Mosca, il prezzo del metano vede nuovamente i livelli pre-conflitto. Intanto si registrano lievi rialzi da parte delle compagnie su benzina e gasolio in una giornata contraddistinta dal segno negativo sulle principali Borse europee.

Sul prezzo del gas pende sempre la spada di Damocle del pagamento delle forniture in rublo. Con le temperature in miglioramento, il prezzo è sceso fino al 12% a 84 euro, il livello più basso dal giorno precedente all'invasione russa in Ucraina, per poi chiudere a 93 euro al Mwh. La flessione del gas europeo arriva all'indomani del forte rialzo negli Stati Uniti dove il prezzo è salito sopra gli 8 dollari, ai massimi da 13 anni. L'ultima volta che i prezzi erano stati così alti risale al 2008, quando gli uragani minacciarono le piattaforme di gas offshore nel Golfo del Messico. Ora a spingere le quotazioni sono la forte domanda dovuta all'aumento delle esportazioni verso l'Europa.

Giornata in calo anche per il petrolio che ha toccato i 103 dollari al barile, con le compagnie che fanno piccoli aggiustamenti al rialzo sui prezzi di benzina e

gasolio. In particolare nel fine settimana a intervenire sono state IP, Q8 e Tamoil con rincari di 2 centesimi sui due carburanti. Ma in attesa di recepire questi ultimi movimenti il quadro dei prezzi alla pompa risulta poco mosso. Prezzi in rialzo, invece, per il frumento, il mais e il riso, mentre cede l'avena. In particolare il frumento ha registrato un rincaro dello 0,89% a 1.129,38 dollari per unità contrattuale in staja, il mais sale dello 0,38% a 815,12 dollari e il riso dello 0,54% a 16,640 dollari.

La guerra, intanto, frena l'economia mondiale andando a «peggiorarne significativamente» le prospettive. L'invasione dell'Ucraina si va infatti a sommare a una pandemia ancora in corso e a un'inflazione in aumento, dando vita a un mix che costringe il Fondo Monetario Internazionale a un taglio deciso delle sue stime di crescita. Il pil mondiale è atteso quest'anno salire solo del 3,6%, quasi un punto percentuale in meno rispetto alle previsioni di gennaio. Ad eccezione di Ucraina e Russia, che sperimenteranno contrazioni rispettivamente del 35% e dell'8,5% quest'anno, è Eurolandia a pagare il prezzo più salato della guerra, con una crescita che si ferma al 2,8% nel 2022, ovvero 1,1 punti percentuali in meno su gennaio, e al 2,3% nel 2023 (-0,2). A pesare sul rallentamento dell'area euro sono soprattutto Italia e Germania, i due paesi

più dipendenti dall'energia russa. Per il Belpaese il Fondo rivede al ribasso le stime per il 2022 e il 2023, con il pil atteso crescere quest'anno del 2,3%, -1,5 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni di gennaio e 0,8 punti in meno rispetto al 3,1% indicato dal governo italiano nel Def. Poi il prossimo anno la crescita si ridurrà ancora all'1,7% (-0,5 punti sulle stime precedenti, 0,7 su quelle del governo italiano). Un rallentamento che continuerà, con una crescita che pian piano scende e si attesta alla fine ad un +0,5% nel 2027. Nonostante la frenata il tasso di disoccupazione italiano è previsto scendere dal 9,5% del 2021 al 9,3% del 2022, una cifra con la quale il paese resta comunque sopra la media europea. In calo anche il deficit, previsto quest'anno al 6% dopo aver toccato il 7,2% nel 2021. Il debito pubblico è invece atteso al 150,6% del pil nel 2022 e al 148,7% nel 2023.

L'Italia comunque non è la sola a frenare. Lo fanno tutte le altre grandi economie europee, inclusa la Gran Bretagna, e lo fanno anche Stati Uniti e Cina, dove la crescita è stata rivista al ribasso a causa del Covid e dei lockdown imposti. «L'inflazione resterà elevata più a lungo delle attese», osserva il Fmi senza nascondere la propria preoccupazione per la corsa dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari. [Ansa]

Anche Stellantis chiude lo stabilimento in Russia

● **TORINO.** Anche Stellantis sospende la produzione in Russia, nello stabilimento di Kaluga, per «garantire il pieno rispetto di tutte le molteplici sanzioni» e «tutelare i propri dipendenti». La decisione, annunciata nelle scorse settimane dall'ad Carlos Tavares, è stata ufficializzata oggi, «in seguito al quotidiano rafforzamento delle molteplici sanzioni e alle difficoltà logistiche riscontrate», sottolinea l'azienda automobilistica, che torna a condannare la «violenza e a sostenere qualsiasi azione che possa riportare la pace».

L'annuncio della sospensione delle attività a Kaluga ha comportato forti vendite a Piazza Affari del titolo Stellantis che, complice anche lo stacco della cedola, ha chiuso in calo del 5,16% a 13,348 euro, arrivando a toccare nel corso della seduta il minimo di 13,12 euro. A Parigi, invece, il titolo

guadagna il 2,1% ad euro 13,32.

Situato a 200 chilometri circa a Sud-Ovest di Mosca, nello stabilimento posseduto in joint venture con Mitsubishi circa 2.700 dipendenti hanno assemblato fino ad oggi veicoli commerciali ex Psa con una capacità produttiva di 125mila pezzi a pieno regime. La sospensione delle attività non dovrebbe avere importanti ricadute sul Gruppo, che detiene solo l'1% del mercato automobilistico russo.

La sospensione delle attività a Kaluga segue la sospensione di tutte le importazioni e le esportazioni dalla Russia. La casa automobilistica ha istituito una task force per assicurarsi di rispettare tutte le sanzioni e i controlli sulle esportazioni che vengono decisi di giorno in giorno dalle autorità internazionali. [Ansa]

CONSIGLIO REGIONALE ALTOLÀ DA BRUNO E DI GREGORIO

Puglia, Pd sull'altalena per gli impianti offshore

Dopo la mozione sui rigassificatori

● **BARI.** Sulla necessità di prevedere navi rigassificatori in Puglia il Pd pugliese si spacca. La decisione del gruppo consiliare di presentare una mozione che impegni la Giunta Emiliano «a sostenere tutte le iniziative e le strategie atte a intraprendere nel breve e medio termine la realizzazione di nuove infrastrutture energetiche», tra queste l'ancoraggio al largo delle coste di un rigassificatore off-shore, viene contestata dai consiglieri Dem, Vincenzo Di Gregorio e Maurizio Bruno.

«Sull'energia - dicono - la Puglia sembra procedere a doppia velocità: lentamente sulle rinnovabili, con improvvise accelerazioni sul gas. L'invasione russa dell'Ucraina ha riproposto un tema su cui il nostro Paese ha sempre avuto grandi difficoltà: la programmazione energetica. La Puglia non fa eccezione. Negli uffici regionali sono bloccati 400 progetti per le rinnovabili e ora il governo potrebbe nominare commissari per accelerare gli iter autorizzativi. In parallelo - aggiungono - in Puglia si discute di navi per la rigassificazione e gasdotti, materia su cui il Governo deciderà nei prossimi giorni indipendentemente dal parere delle regioni interessate». «In Puglia - evidenziano - ci sono aree ad elevato rischio di crisi ambientale su cui sono in corso complessi processi di bonifica e riconversione sostenuti dal Governo centrale e dalla Regione. Aggiungere altri pesi ambientali in queste realtà potrebbe allontanare l'auspicata transizione ecologica».

GIA TUSCO

GLI ACCORDI DOMANI I DUE MINISTRI, ACCOMPAGNATI DAL VERTICE ENI, SARANNO IN CONGO. IL PREMIER: AVANTI COSÌ SULL'ENERGIA

Draghi bloccato dal Covid, Di Maio e Cingolani volano oggi in Angola



PREMIER Mario Draghi

MARCELLO CAMPO

● Al via quello che è stato ribattezzato il «tour del gas» africano. Assente il premier, perché positivo al Covid, sono i ministri Luigi Di Maio e Roberto Cingolani, accompagnati dall'Ad di Eni, Claudio Descalzi, a volare prima in Angola, oggi, quindi giovedì in Congo. L'obiettivo della missione è riuscire a stringere accordi grazie ai quali il nostro Paese potrà ridurre del 50% la sua dipendenza dagli approvvigionamenti di gas russo in tempi brevi.

Seppur ancora bloccato nel suo buen retiro di Città della Pieve, il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha benedetto la visita dei suoi ministri in un colloquio telefonico con il Presidente della Repubblica del Congo, Denis Sassou N'Guesso. «In vista dell'imminente missione a Brazzaville dei Ministri Di Maio e Cingolani - in-

forma Palazzo Chigi - i due leader hanno condiviso l'ampio potenziale del partenariato bilaterale, in particolare nel settore energetico e si sono ripromessi di incontrarsi presto di persona».

Il ministro Di Maio, proprio per istruire questi accordi tanto cruciali è già stato in Congo e in Angola poco più di un mese fa, il 12 e 13 marzo, e il 19 in Mozambico. Martedì scorso, il titolare degli Esteri aveva già preannunciato importanti sviluppi di politica energetica: «Vi posso confermare, alla luce dell'incontro con il Presidente della Repubblica congolese Denis Sassou N'Guesso - aveva scritto su Fb al termine della sua visita a Brazzaville - che i nostri Paesi rafforzeranno la loro partnership energetica. Dopo Algeria e Qatar - aveva aggiunto Di Maio - questa è un'altra importante notizia. Porteremo avanti nuovi progetti per diversificare l'approvvi-

gionamento di energia. Voglio ringraziare Eni e l'ad Claudio Descalzi per l'intenso lavoro. Tutto il governo italiano è impegnato a rendere il nostro Paese sempre più autonomo dal gas russo».

Per ottenere questo obiettivo è necessario, nel breve periodo, entro l'inverno, riempire gli stocaggi per far fronte ai mesi freddi. Quindi attuare una strategia nel medio-lungo periodo: a partire dai prossimi di 2 o 3 anni, il governo punta infatti a diversificare al massimo le fonti di gas. In linea con questa politica si preannunciano appunto cruciali i nuovi accordi di fornitura con l'Algeria, il Congo, l'Angola e il Mozambico, da cui l'Italia, se si conta anche il Qatar e l'Egitto, punterebbe ad ottenere circa il 50% dell'energia oggi fornita da Mosca entro il 2023, in particolare un terzo dall'Algeria e il resto dagli altri paesi.

Ansa

I DOCENTI BOCCIATI

87 AMMESSI SU 2.300 CANDIDATI

IN PALIO 93 CATTEDRE

Gli interessati hanno chiesto di avere accesso alla loro prova, i vincitori si preparano per l'orale. Ma in campo scende anche il Codacons

Concorso scuola, polemiche e ricorsi sul quiz «a crocette»

Cisl: una strage in Puglia, solo il 3,7% ha superato lo scritto

GIANPAOLO BALSAMO

«Qualcuno l'ha definita la «strage degli innocenti», altri invece una «nuova Caporetto». Certo, appare grottesco quello che è accaduto in Puglia (ma non solo) per alcune prove scritte del concorso ordinario della scuola secondaria di primo e secondo grado. Per la classe di concorso A022 (Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado), infatti, in Puglia a superare la prova scritta (svoltasi il 21 e 22 marzo) su circa 2300 candidati sono stati soltanto in 87. Cioè, conti alla mano, soltanto il 3,7% dei partecipanti allo scritto potrà svolgere l'orale e, dunque, sperare di aggiudicarsi una delle 93 «cattedre» (più posti a disposizione rispetto a chi ha superato la prova scritta) messe a bando per la Regione Puglia.

Una disfatta che, comunque, si è verificata anche in altre regioni d'Italia. In Lombardia, per esempio, su circa 6000 candidati sono stati ammessi all'orale soltanto 964 insegnanti.

Ma, al di là del dato clamoroso, probabilmente una riflessione va fatta visto che le aspettative, i sacrifici e il futuro di oltre duemila docenti pugliesi non possono dipendere da una prova cosiddetta «computer based», composta cioè da 50 quesiti per rispondere ai quali i candidati hanno avuto a disposizione solo 100 minuti, ovvero 2 minuti per rispondere a ciascuna domanda. Se poi, come è stato riferito dagli aspiranti candidati docenti, le domande erano lunghissime, non sempre corrette, spesso demenziali e che richiedevano un tempo importante per la lettura e la comprensione, la logica conseguenza è che i concorrenti non sono riusciti a superare le prove.

«Fanno scalpore gli esiti di alcune procedure concorsuali in Puglia - commenta il segretario regionale e neo segretario nazionale della Cisl Scuola, Roberto Calienno -. Nel migliore dei casi la percentuale dei promossi arriva al 25% ma, in generale in Puglia, la percentuale media dei promossi si attesta al 15%. Non tanto diversa la situazione nell'intero Paese. Quasi mai la percentuale dei promossi raggiunge il 30%. Discipline letterarie, lingue straniere, tecnologia, storia dell'arte sono le procedure concorsuali caratterizzate da domande errate o comunque imbarazzanti».

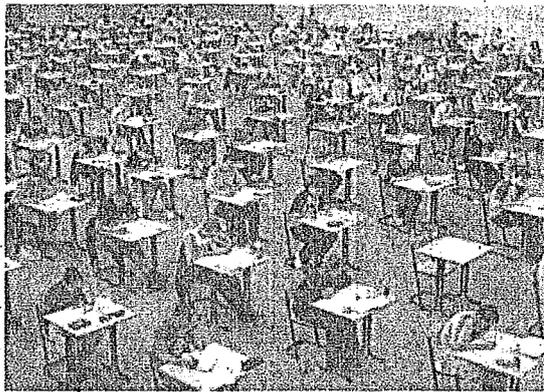
Una «debacle» generalizzata che sta accendendo un vespaio di polemiche e si prospettano già numerosi ricorsi.

«A fronte di questa incredibile situazione, non è ancora chiaro come gli interessati possano avere accesso alla loro prova, comunque è indispensabile che l'Amministrazione rimedi immediatamente al danno da chi è stato penalizzato da quesiti sbagliati. In assenza di risposte l'unica strada percorribile diventa quella dei contenziosi legali», aggiunge il segretario generale Cisl Scuola Puglia.

«Non si capisce poi perché, in tempo di pandemia i candidati devono essere costretti a svol-

gere le prove d'esame in località lontane e in alcuni casi mal collegate e quindi molto difficili da raggiungere. Siamo ben lontani dalla serietà e credibilità che dovrebbe avere una procedura di assunzione del personale: spesso si tratta di precari di lungo corso, professionisti validi che meritano rispetto perché hanno consentito alla scuola pugliese di funzionare negli ultimi 10 anni».

«Per loro, come per tutti, conclude Calienno - occorre individuare procedure di reclutamento adeguate che tengano conto dell'importante attività svolta, per tanti anni, al servizio della scuola».



PUGLIA Il concorso per le scuole superiori è stato una debacle

PANDEMIA

L'EVOLUZIONE DEI CONTAGI

IN PUGLIA INDICE RT AL 15,3%

Nel tacco d'Italia si sono registrati 2.232 nuovi casi di contagio su 14.597 test e tre morti. In provincia di Bari ieri ben 818 altri infettati

Anche Emiliano positivo ma i ricoveri sono in calo

● **BARI.** Il covid ha contagiato anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano che ha dato l'annuncio della sua positività sui social. «Devo concedermi qualche giorno di riposo e ripresa perché sono risultato positivo al covid. A parte qualche linea di febbre iniziale, sono asintomatico. Finché non sarò negativo al test dovrò sospendere i miei impegni istituzionali in presenza, mi scuso sin d'ora per l'assenza a tutti gli appuntamenti di lavoro», ha scritto il governatore su Facebook.

I numeri della pandemia in Puglia: ieri si sono registrati 2.232 nuovi casi di contagio su 14.597 test (incidenza del 15,3%) e tre morti. I nuovi casi hanno questa distribuzione territoriale: in provincia di Bari 818, nella provincia Barletta-Andria-Trani 168, nella provincia di Brindisi 216, in quella di Foggia 258, in quella di Lecce 498, nel Tarantino 233. Delle 101.670 persone attualmente positive 607 sono ricoverate in area non critica (ieri 601) e 35 in terapia intensiva (lunedì 37).

IL QUADRO NAZIONALE È stabile al 15% l'occupazione dei reparti di «area non critica» da parte di pazienti Covid in Italia (un anno fa era al 36%) ma, nelle

ultime 24 ore, cresce in 10 regioni: Abruzzo (al 23%), Basilicata (26%), Calabria (29%), Emilia Romagna (15%), Marche (19%), Provincia autonoma di Trento (12%), Piemonte (11%), Toscana (14%), Valle d'Aosta (13%) e Veneto (11%). È stabile, in Italia, anche l'occupazione delle terapie intensive al 4% (un anno fa segnava il 36%) e nessuna supera ora la soglia del 10%. Questi sono i dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) del 18 aprile 2022, che evidenziano, negli ultimi giorni, un andamento altalenante in molte regioni.

Nel dettaglio, a livello giornaliero, l'occupazione dei posti nei reparti ospedalieri di area «non critica» da parte di pazienti con Covid-19 cala in 2 regioni o province autonome: Molise (14%) e Umbria (36%). È stabile nelle restanti 8: Campania (17%), Friuli Venezia Giulia (12%), Lazio (18%), Liguria (18%), Lombardia (11%), Pa di Bolzano (6%), Puglia (21%), Sardegna (20%) e Sicilia (24%). Il valore supera la soglia del 20% in 6 regioni o province autonome: Umbria (36%), Calabria (29%), Sicilia (24%), Basilicata (26%), Abruzzo (23%) e Puglia (21%).

Sempre a livello giornaliero, l'occupazione delle terapie inten-

sive da parte di pazienti con Covid-19 cresce in 3 regioni: Basilicata (al 5%), Liguria (5%), Piemonte (4%). Cala in 4 regioni: Abruzzo (5%), Campania (5%), nella Pa Bolzano (2%), Umbria (3%). Mentre è stabile nelle restanti 14: Calabria (9%), Emilia Romagna (4%), Friuli Venezia Giulia (2%), Lazio (7%), Lombardia (2%), Marche (3%), Molise (5%), Trento (2%), Sardegna (10%), Sicilia (6%), Puglia (7%), Toscana (5%), Valle d'Aosta (3%) e Veneto (2%). Poi ci sono i dati Aifa: sono state meno di una su mille le reazioni avverse segna-

late dopo un vaccino anti-Covid, secondo i dati riferiti nell'ultimo report. Le reazioni segnalate sono state infatti 134.361 su un totale di 135.849.988 dosi somministrate, pari allo 0,098%. I vaccini quindi continuano a dimostrarsi sicuri e anche fra i bambini le segnalazioni hanno riguardato solo lo 0,3%.

In attesa di capire poi se nei prossimi giorni si vedranno gli effetti degli incontri e della convivialità per le festività pasquali su una temuta ripresa dei contagi, i dati di ieri segnano un lieve aumento (non completamente atten-

dibile per effetto della giornata festiva) e un ritorno sopra quota 100 delle vittime: ben 127 rispetto alle 79 di lunedì.

Stabili invece i tassi di occupazione dei posti letto in ospedale, riferisce l'Agenas, fatta eccezione di 10 regioni che registrano un segno più per le aree non critiche.

E mentre la campagna vaccinale riprende con la quarta dose, il report Aifa riferisce dati rassicuranti sulla seconda e la terza dose che hanno dimostrato di provocare un numero ancora più basso di reazione indesiderate.

CORTE DEI CONTI BALZO PER LA PANDEMIA. CALA IL DEBITO DELLE REGIONI: MENO INVESTIMENTI

Sanità, spesa cresciuta di 14,6 mld

● **ROMA.** La spesa sanitaria delle Regioni è passata dai 122,1 miliardi di euro del 2018 ai 136,7 del 2020, concentrandosi per lo più nella parte corrente del bilancio in linea con lo scenario pandemico che ha reso necessario l'abbandono delle logiche di contenimento. Lo scrive la Corte dei Conti nella «Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni/Province autonome» sottolineando che la situazione 2020 della finanza regionale va inquadrata nell'eccezionalità del quadro pandemico e dei suoi riflessi sui bilanci degli enti, con riduzione di alcune entrate e maggiori esigenze di spesa. I diversi interventi statali - scrive la magistratura contabile - hanno compensato gli effetti negativi connessi alla perdita di gettito ed al sostegno alla spesa sanitaria.

Le Regioni a statuto ordinario, rileva la Corte, registrano un lieve incremento delle entrate correnti per i maggiori trasferimenti statali nel

2020. La spesa non sanitaria - di incidenza più elevata nelle Regioni a statuto speciale per le maggiori funzioni - registra, nelle Regioni a statuto ordinario, una crescita accentuata nel 2020, con una maggiore distribuzione nei trasporti, nelle politiche sociali e per lo sviluppo economico. È, inoltre, carente la capacità di programmazione per la parte in conto capitale, con tempi protratti di realizzazione degli interventi ed una parte consistente degli impegni assunti, non esigibile nell'esercizio, confluita nel fondo pluriennale vincolato. Segna il passo, infine, con differenze sul territorio, il nuovo debito delle Regioni (-1,35% nell'ultimo anno), in virtù della scarsa dinamica della spesa in conto capitale e della realizzazione di operazioni di ristrutturazione. Meritano attenzione conclude la Corte - gli andamenti del debito non finanziario e della componente del debito verso fornitori, in forte crescita nel 2020.

[Ansa]

POLITICA IN PUGLIA

ALLEANZE & NOMINE

L'EX CAPOGRUPPO DI FI

Il consigliere cooptato nella civica di Emiliano aveva bacchettato la Maraschio «per non aver fatto i compiti»

Piano casa, lo scontro ora va in Commissione

Lacarra (Pd) apre all'ipotesi Lacatena all'Urbanistica



IL NUOVO ACQUISTO DI «CON» Michele Emiliano e l'ex forzista Stefano Lacatena

MICHELE DE FEUDIS

Il «Piano casa» divide il centrosinistra pugliese, con la maggioranza intenzionata a dare una forma stabile allo strumento legislativo e Michele Emiliano intenzionato a caratterizzare il provvedimento in chiave restrittiva con vincoli più forti di tutela del paesaggio.

La discussione nel campo progressista registra due novità: domani il tema «Piano casa» sarà affrontato in V Commissione e in quella sede si misureranno le distanze tra l'asse trasversale presente in Consiglio intenzionato a dare battaglia perché il provvedimento dia ossigeno al mondo produttivo e la linea del governo regionale. L'assessore all'Urbanistica della Regione, Anna Grazia Maraschio ha presentato un disegno di legge che dovrà seguire il suo corso legislativo. E su questo fronte si registra l'ipotesi che una delega all'urbanistica sia data consigliere regionale Stefano Lacatena, passato nei giorni scorsi Forza Italia alla lista «Con». Sull'argomento della distribuzione di «miniassessorati» dalla caratterizzazione politica (anche a Lacatena) si registra la disponibilità del segretario regionale Pd Marco Lacarra: «So che il governatore Emiliano vuole dare delle deleghe ai consiglieri. Il suo intento è di coinvolgerli nell'amministrazione. Ne parlerò con il capogruppo e il gruppo dem: in quella sede, vedremo le disponibilità degli eletti del mio partito». E sulla possibile nomina per Lacatena Lacarra è possibilista: «Lacatena è stato assessore all'urbanistica di Monopoli. È un incarico che non prevede indennità. Quella all'urbanistica è una delega come le altre. Quindi nessuna scomunica. Se è utile, parleremo anche di questo con il gruppo».

Dopo la nomina dell'ex berlusconiano Rocco Palese alla Sanità, un incarico all'ex forzista Lacatena potrebbe riaccendere vecchie polemiche sullo scivolamento a destra del governo Emiliano. E sul tema, inoltre, ci sono anche le dichiarazioni ruvide che lo stesso consigliere regionale di Monopoli riservò all'assessore Maraschio, quando fu approvata al prologo del Piano casa fino al dicembre 2022: «È stata approvata - disse in aula - la proroga del Piano casa: il consiglio regionale ha bypassato il parere negativo dell'assessore Maraschio e ha proceduto, giustamente, a testa bassa». «Che significa questo? Che l'assessore, probabilmente, aveva deciso di bloc-

care lo strumento urbanistico senza aver fatto, però, i compiti a casa, ovvero - argomentò ancora l'allora forzista - senza aver predisposto una legge organica, strutturale, per la rigenerazione urbana semplificata. Ciò che chiediamo e proponiamo noi ormai da mesi. Per-

ciò - prosegue - il Consiglio ha dovuto sopperire alle falle e garantire all'indotto e ai cittadini di poter contare, comunque, sul Piano Casa». Insomma un incarico a Lacatena potrebbe innescare anche un corto circuito legato all'opportunità di una delega in un settore dove ci sono state anche scintille con l'assessore in carica nella giunta Emiliano (appellata come un politico che non troppo ferrato sull'urbanistica).

Sullo sfondo ci sono gli strali che il governatore ha inviato al sindaco di Bari Antonio Decaro, durante al conferenza di presentazione di Lacatena nella lista «Con»: la presenza di «funghi» nel capoluogo regionale a tempo del Piano casa e la caratterizzazione della maggioranza decariana come a forte trazione di centrodestra sono due messaggi in codice che a Palazzo di città non possono non essere stati registrati. Soprattutto perché tra congresso Pd e prossime politiche, la vita interna ai dem è destinata a surriscaldarsi.

PD AL VIA LE PRIME ASSEMBLEE DI CIRCOLO

Boccia detta la linea su Barletta
«Scommegna allarghi l'alleanza»

● BARI. Parte lo sprint per il prossimo congresso pugliese del Pd mentre i dem sono impegnati nel presentare un centrosinistra coeso nei vari comuni pugliesi. Il commissario ad acta per il congresso, Francesco Boccia, come annunciato nei giorni scorsi, ha inviato ai circoli dem l'invito a promuovere le prime assemblee che contribuiranno a delineare regole e contenuti dell'agone interno. Di fatto il parlamentare avvia un percorso fondato sulla partecipazione del basso degli iscritti e sulla condivisione delle norme che porteranno ad individuare le nuove leadership: quella del segretario regionale e quella dei responsabili provinciali. I primi incontri sono già in calendario, con il tema «Il Pd che vogliamo».

Il partito intanto valuta con favore l'avvio della campagna elettorale di Santa Scommegna a Barletta, il cui primo evento ha registrato la presenza del governatore Michele Emiliano e del responsabile nazionale Enti locali, Francesco Boccia. Marco Lacarra, segretario regionale dem, considera la ricomposizione dell'armonia interna nella città della Disfida anche un suo «merito».

Boccia, alla «Gazzetta», spiega la missione della Scommegna: «In una città che vive un momento difficile per la recrudescenza criminale, da Santa Scommegna ci attendiamo renda possibile l'impossibile. Sul piano politico deve allargare l'alleanza, perché l'alternativa è la peggiore destra sovranista». Nei fatti, nella coalizione barlettana, si è aggregato a Pd e civici

anche Articolo Uno, è avanzato il dialogo con la Convenzione democratica (che ha all'interno centristi che non parteciperanno alle primarie del terzo polo, tra vendoliani e renziani). Con il M5S, come confermato da Mario Turco, si cerca una intesa programmatica, ma le distanze restano. L'impegno della Scommegna, chiarisce ancora Boccia, «si inquadra in una responsabilità collettiva per girare pagina: ci vuole una vera pulizia nelle liste civiche, un profilo programmatico di netta alterità rispetto alla giunta precedente di Cannito e una visione del campo largo progressista come formula per arginare le destre».

Sullo sfondo resta l'emergenza sociale e legalitaria in una comunità ferita dai recenti fatti di politica nera: «Dopo le amministrative - argomenta Boccia - si tireranno le somme. La città ha bisogno di una rigenerazione che garantisca legalità e etica. Il contesto generale ha risentito anche del basso livello etico e della disattenzione per la legalità dell'intera classe dirigente barlettana. È davvero il momento di girare pagina, e la visione nazionale del Pd di Enrico Letta, con il campo largo come formula per la campagna nei municipi, ha tutti gli elementi per garantire un nuovo corso per Barletta e per il Sud». Il Pd, infine, va completando le alleanze nei vari comuni, ed è salutato con favore il dato di compattezza che emerge anche in città simbolo del centrosinistra come Bitonto, dove la coalizione schiera l'avvocato dem Francesco Paolo Ricci. [michele de feudis]

COMUNALI L'ESPONENTE MELOMANIA SCEGLIE DI RICALCARE LA CAMPAGNA DI NICHÌ DELLE REGIONALI 2005

Genova, l'assessore di FdI «copia» lo slogan di Vendola

«A 17 anni di distanza, la nostra campagna per Nichi Vendola continua ad essere scopiazzata a destra e sinistra». Ci scherzano su i creativi baresi di Proforma quando hanno scoperto che, a Genova, il manifesto con il sostantivo "Estremista" per l'amore verso la propria terra, indovinato colpo di propaganda per promuovere l'allora leader di Rifondazione comunista, è stato riattualizzato da Laura Gaggero, candidata di Fratelli d'Italia e assessore al Turismo della giunta del sindaco di centrodestra Marco Bucci.

L'ossimoro, evidentemente, in campagna elettorale tira sempre. E se ne è accorta proprio la Gaggero, che oltre alla passione politica, ha coltivato professionalmente l'edutainment (forme di comunicazione fondate su una sorte di divertimento educativo) e la fidelizzazione, anche



MANIFESTI Laura Gaggero (Fdi 2022) e Nichi Vendola (2005)

quando lavorava per il Parma, il Genoa e la Samp.

A Vendola lo slogan estremista portò fortuna nel 2005, consentendogli di vincere la sfida contro l'uscente

Raffaele Fitto. Ora la Gaggero, dopo il clamore social di queste ore, spera di raggiungere lo stesso esito elettorale positivo, conquistando uno scranno in consiglio comunale. *[n.d.f.]*

IL NUOVO PARTITO LA SIGLA GUIDATA DA MASTELLA HA DI LAURO COME RESPONSABILE A FOGGIA

Stea organizza «Noi di Centro» in vista delle amministrative

L'assessore: allargheremo l'area moderata e riformista

Il movimento «Noi di Centro», che ha come leader nazionale il sindaco di Benevento Clemente Mastella, si organizza anche in Puglia dove l'assessore regionale Gianni Stea ha assunto l'incarico di vicesegretario nazionale della neoformazione moderata. Al fine di consolidare la propria presenza sul territorio è stata ufficializzata la nomina di Gianni Di Lauro, come coordinatore per Foggia e Provincia.

«L'obiettivo - spiega Stea - sarà quello di rafforzare l'area centrista con un soggetto in grado di rappresentare le molteplici istanze che provengono dalla tradizione moderata e riformista.

Il nostro impegno è di recuperare partecipazione attiva, lotta e speranza. Necessario è quindi il dialogo con tutte le forze e i movimenti civici che riconoscendosi nella nostra stes-

sa matrice culturale, accettano il confronto sui temi più rilevanti per la società civile, a partire dalle questioni del lavoro, dello sviluppo economico, nel rispetto dell'ambiente, della salute, della sana giustizia, della formazione e della ricerca universitaria. Con un appello particolare ai giovani a riscoprire la passione per la politica sana e con forti valori di riferimento».

Il partito centrista si muove anche nelle prossime amministrative, e in questo caso Stea sta utilizzando la sigla «Popolari-Popolari con Emiliano», che sarà in campo nelle comunali di Santeramo in Colle, con le dirigenti Anna Riccarda Solimena e Dorian Giove, a sostegno della candidatura a sindaco per il centro-sinistra di Vincenzo Casone, avvocato e docente alla Lum di Casamassima.

INCHIESTA

I NODI DELLA REGIONE PUGLIA

BUFERA PER LA PARENTOPOLI

Numerosi i casi di consiglieri comunali passati con la lista del dg che hanno ottenuto contratti a tempo per sé o per i figli

EMILIANO: «SOLO COINCIDENZE»

Il presidente della Regione ha difeso l'operato del manager, ma ipotizza di affidare l'agenzia a un consiglio di amministrazione

Arpal, ai politici pure incarichi legali

Consulenza al consigliere barlettano Bufo dopo l'assunzione interinale della figlia

NON SOLO ASSUNZIONI

Il direttore generale dell'Arpal, Massimo Cassano (in alto) è segretario del partito Puglia Popolare. L'ex consigliere comunale barlettano Bufo (in basso) è passato con Cassano in agosto: a novembre la figlia ha ottenuto un contratto interinale in Arpal, a febbraio lui stesso è stato nominato avvocato dell'Agenzia in un procedimento davanti al Tribunale di Trani. Cassano si è difeso sulle assunzioni spiegando che è tutto regolare: «Le assunzioni fatte da un ente privato non mi riguardano. Fanno le assunzioni come meglio ritengono, non dipendono da me». E sui suoi parenti (tra cui il cugino Alessandro D'Ambrogio: «Tutti hanno la possibilità di lavorare, già è un problema per me impedire ai miei parenti di partecipare ai concorsi, mica posso dire loro di non fare domanda agli enti privati»)

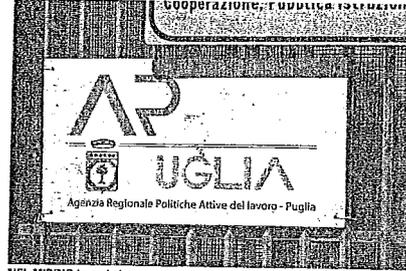
MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● BARI. La prima coincidenza è stata già raccontata negli scorsi giorni. Teresa Rita Bufo, figlia del consigliere comunale barlettano Giuseppe Bufo, è una delle 230 persone che hanno superato la selezione interinale indetta dall'agenzia per il lavoro pugliese Arpal. La seconda coincidenza riguarda il padre, uno degli esponenti politici che hanno aderito alla lista Puglia Popolare del direttore generale dell'Arpal, Massimo Cassano. Anche il padre, come la figlia, ha ottenuto un incarico dall'Arpal.

Coincidenze. O, per dirla con il presidente della Regione, Michele Emiliano (che giorni fa ha minimizzato il caso delle parentele rinvenute nelle liste del personale Arpal), «ricorrenze». Fatto sta che il 22 febbraio scorso l'avvocato Giuseppe Bufo ha ottenuto dal direttore generale Cassano l'incarico per assumere il patrocinio legale dell'Agenzia davanti alla sezione Lavoro del Tribunale di Trani, in un procedimento (udienza prevista il 13 giugno) di accertamento tecnico preventivo attivato da un dipendente, procedimento in cui è parte anche la stessa Regione.

Dal punto di vista tecnico si tratta di una consulenza professionale da circa 1.016 euro, in sé assolutamente legittima. Resta,

appunto, la doppia coincidenza. Giuseppe Bufo è passato con Puglia Popolare il 7 agosto 2021, quando ha esordito nel nuovo ruolo politico con la richiesta di azzeramento della giunta. Tre mesi dopo, il 13 ottobre 2021, il sindaco di Barletta, Mino Cannito, è stato sfiduciato con il voto decisivo dell'avvocato 58enne eletto nel 2018 con la coalizione di maggioranza. Il 9 novembre 2021 l'agenzia interinale JobItalia pubblica il bando per la ricerca del personale da impiegare in Arpal (un bando che doveva rimanere aperto 4 giorni ma che



NEL MIRINO La sede barese dell'agenzia Arpal (foto Donato Fassano)

poi è stato prorogato dopo la pubblicazione di un articolo su «Repubblica»); tra i vincitori c'è appunto Teresita Bufo, 25 anni, laureata, assunta con contratto di somministrazione di categoria D, che è stata destinata al Centro per l'impiego di Corato e che ora potrà partecipare a un concorso propedeutico alla stabilizzazione. L'8 febbraio l'Arpal chiede all'avvocato Bufo un preventivo «per affidamento di incarico di rappresentanza e difesa in giudizio» dell'agenzia davanti al Tribunale di Trani. L'incarico si perfeziona quattro giorni do-

po, giusto in tempo per il deposito della memoria in Tribunale.

Il caso della Parentopoli, con l'assunzione in Arpal (tramite agenzia interinale, o nelle liste dei «formatori» dell'ente di formazione Epcpec) di consiglieri comunali, circoscrizionali (o loro parenti) che hanno aderito alla lista di Cassano, è stato sollevato la scorsa settimana dalla «Gazzetta». L'elenco delle coincidenze è lungo. A partire dal Comune di Bari, dove Puglia Popolare ha costituito il gruppo politico a Bari: all'Arpal sono

entrati come formatori i due figli del consigliere Giuseppe Di Giorgio (Annamaria, in direzione generale, e Pasquale detto Livio, «collaboratore mirato») e la figlia del consigliere Giuseppe Neviera, Gaia (al Centro per l'impiego di Rutigliano). Al 5° Municipio la lista di Cassano può contare sul consigliere Alessandro Lapenna (cugino della moglie del dg), che ha avuto un contratto interinale così come il consigliere Michele Piscopo. Anche la (ex) segretaria provinciale barese di Puglia Popolare, Simona Vitucci, che è anche consigliere comunale a Modugno, ha un avuto un contratto da formatore con Epcpec, così come Mauro Battista, consigliere comunale di Triggiano, e Mariangela Tesoro, figlia del vicesindaco di Terlizzi, Franco. Tutti esponenti politici che hanno aderito alla lista di Cassano. Situazioni simili ci sono anche in altri Comuni dove si voterà a giugno, e dove Puglia Popolare presenterà le liste. Anche per questo, quattro consiglieri regionali di maggioranza (Tutolo, Amati, Mazzarano, Mennea) hanno presentato una proposta di legge per far decadere Cassano. Emiliano, a prescindere dalle «ricorrenze», ha aperto alla possibilità che l'Arpal possa essere affidata a un consiglio di amministrazione.

LA SENTENZA

«BARI. È «evidente connession» emersa in corso d'opera tra la vecchia indagine di Lecce e quella nuova di Potenza in cui è coinvolto anche Carlo Capristo che «determina la necessità che i due processi vengano trattati unitariamente presso l'ufficio giudiziario potentino», comportando quindi anche la dichiarazione di incompetenza del Tribunale di Lecce e l'annullamento della sentenza di primo grado. Con le motivazioni depositate ieri, a tempo di record, la Corte d'appello salentina (presidente Scardia, relatori estensori Biondi e Colitta) ha spiegato perché il 1° aprile ha azzerato il procedimento a carico dell'ex gip Michele Nardi e altre quattro persone, cancellando così la condanna a 16 anni e 9 mesi inflitta in primo grado al magistrato tranese tuttora sospeso.

La velocità nel deposito delle motivazioni è probabilmente collegata al fatto che martedì prossimo, davanti a un differente collegio, a Lecce è previsto l'appello dell'ex pm Antonio Savasta, che a differenza di Nardi aveva scelto il rito abbreviato (10 anni) e che nella nuova indagine di Potenza è considerato concorrente di Nardi e di Capristo. L'indagine di Lecce sulla «giustizia truccata» di Trani ha ipotizzato (con conferma in primo grado) che Nardi, Savasta e l'altro ex pm Scimè (4 anni) abbiano preso denaro e regali dall'imprenditore Flavio D'Introno in cambio di decisioni giudiziarie favorevoli. La Procura di Potenza, pur non contestando l'associazione a delinquere ma il semplice concorso, ha allargato lo sguardo: nello stralcio del «fascicolo Amara» per cui ha già chiesto il rinvio a giudizio, ipotizza che in cambio di una «raccomandazione» per la nomina a procuratore di Trani, Capristo (nel frattempo diventato procuratore di Poten-

«Processo ai giudici di Trani ecco perché passa a Potenza» E anche Savasta può salvarsi

Le motivazioni della condanna annullata a Nardi



EX GIP Nardi aveva preso 16 anni e 9 mesi per corruzione in atti giudiziari

za) avrebbe garantito a Nardi «protezione» per sé e per gli ex pm Savasta e Luigi Scimè. Da qui l'accusa di corruzione in atti giudiziari.

Al di là della qualificazione giuridica, il collegio salentino ha riconosciuto «la medesimezza del disegno criminoso» ipotizzata dai due uffici di Procura, «poiché è evidente che l'attività corruttiva nei confronti del Capristo era stata posta in essere proprio al fine di assicurare piena operatività al sodalizio criminoso». E dunque la Corte d'appello è andata addirittura oltre le richieste della difesa di Nardi, che aveva invocato la rimessione degli atti alla

Cassazione affinché decidesse sulla competenza. Quella «medesimezza» della contestazione è infatti la condizione giuridica richiesta per determinare uno spostamento di sede del processo: va a Potenza perché quello è il Tribunale competente sui

D'INTRONO IN CARCERE

Deve scontare i due anni e mezzo patteggiati per la corruzione dei magistrati

magistrati del distretto di Taranto (come lo era Capristo al momento della contestazione), con conseguente ritorno al punto di partenza delle accuse mosse da Lecce.

La stessa Corte d'appello prova però a fare salvi gli atti di indagine compiuti fino a questo momento specificando che la competenza di Potenza è, per così dire, sopravvenuta, perché fino al 15 gennaio 2020 «non esisteva la pendenza presso la Procura della Repubblica di Potenza di un procedimento connesso con quello di Lecce, né tantomeno i pm salentini avevano mai ipotizzato accuse a carico di Capristo. «Fino alla

pronuncia della sentenza di primo grado - è detto in motivazione -, anche a rendere noti tutti gli atti fino a quel momento disponibili per valutare la fondatezza della prospettata questione di incompetenza, la stessa non sarebbe stata meritevole di accoglimento, mancandone i presupposti».

Lette le motivazioni, la Procura di Lecce procederà a trasmettere a Potenza le oltre 40mila pagine di atti dell'inchiesta. E saranno i pm lucani a decidere se e come procedere a notificare un nuovo avviso di conclusione e una nuova richiesta di rinvio a giudizio. È ipotizzabile che Potenza accorpì le «nuove» accuse (per le quali l'udienza è slittata al 15 maggio) con le «vecchie» di Lecce.

Martedì prossimo toccherà dunque a Savasta, tuttora ai domiciliari. Il ragionamento che il collegio ha fatto per Nardi vale, ovviamente, anche per l'ex pm, che a questo punto potrebbe invocare le stesse motivazioni per chiedere l'annullamento della sentenza di primo grado. Difficilmente potranno fare lo stesso i suoi coimputati (escluso forse Scimè): mentre quelli di Nardi rispondevano di associazione, nei confronti degli altri imputati che hanno scelto l'abbreviato le contestazioni erano infatti circoscritte.

Nel frattempo alla vigilia di Pasqua è tornato in carcere Flavio D'Introno. I due anni e 6 mesi che l'imprenditore coratino ha patteggiato a Lecce per la corruzione dei magistrati di Trani sono diventati infatti definitivi, e si sono sommati con il residuo di pena (un anno e 8 mesi) che D'Introno stava scontando ai domiciliari per usura. Anche D'Introno (portato nel penitenziario di Trani) è tra gli imputati nel nuovo filone di Potenza, seppure per una differente ipotesi di concussione che vede coinvolti anche Capristo, Nardi, Savasta, e che potrebbe essere coperta dalla prescrizione. [m.scagl]



ANCHE LUI ATTENDE L'APPELLO

L'ex pm Antonio Savasta è stato arrestato a gennaio 2019 ed è tuttora ai domiciliari. In primo grado è stato condannato (con il rito abbreviato) a 10 anni di reclusione. Martedì della prossima settimana è previsto l'appello

L'ODISSEA

SUL GENOVA-MILANO

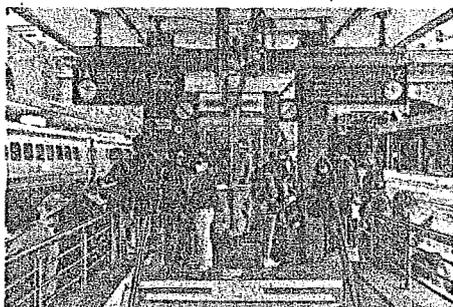
TRENITALIA: FATTO IL POSSIBILE

L'associazione Haccade: «La responsabilità di quanto successo non è di chi non si è alzato, ma di chi non ha garantito il servizio»

I turisti occupano i posti di 27 disabili, è polemica

Il gruppo costretto a scendere dal treno per salire su un bus

● GENOVA. Indignazione trasversale per quanto successo ieri sera a Genova, quando un gruppo di 27 ragazzi disabili con gli accompagnatori di Haccade, una piccola associazione no profit di Montecatini, ha dovuto essere riportato a Milano in



EPISODIO INCRESCIOSO
Turisti occupano posti prenotati da disabili: in 27 costretti a scendere a Genova

pullman perché i turisti avevano letteralmente «invaso» la carrozza del regionale 3075 per Milano a loro riservata.

Turisti che, secondo Trenitalia, non hanno voluto cedere i posti a sedere: «Nessuno dei 27 viaggiatori che avevano occupato i posti riservati ai disabili si è alzato - ha detto oggi la direttrice regionale di Trenitalia Giovanna Braghieri -, i viag-

giatori sono stati invitati più volte dal nostro personale di bordo e assistenza presente a lasciare liberi i posti evidenziando che erano riservati a una comitiva di ragazzi disabili, però questo invito non è stato minimamente accolto».

«Riteniamo che il disagio causato a noi sia un disagio causato anche ai passeggeri dello stesso treno che, informalmente, ci hanno espresso dispiacere e difficoltà». Così, in una nota, l'associazione Haccade commenta quanto accaduto ieri al gruppo di disabili e accompagnatori costretti a rientrare a Milano in pullman nonostante avessero dei posti prenotati su un treno.

Trenitalia tra l'altro ha annunciato il rimborso dei biglietti e di voler ospitare il gruppo di ragazzi sui propri treni per poter partecipare a Euroflora, dove sono stati invitati da Regione Liguria.

Ma Giulia Boniardi, responsabile di Haccade, non ci sta.

Secondo lei infatti «la responsabilità di quanto successo non è di chi non si è alzato, ma di chi non ha garantito il servizio». Stanno mettendo le persone una contro l'altra, è una narrazione agghiacciante, il focus è la mancata tutela di un diritto, quello di viaggiare, il messaggio non

è «poveri disabili trattati male»».

Anche il viaggio in pullman, spiega Boniardi, non è andato bene: «Si moriva prima di caldo poi di freddo. In stazione centrale l'autobus si è fermato in una posizione di non sicurezza, abbiamo chiesto l'assistenza di Trenitalia e non ci è stata concessa, con i bagagli scaricati in mezzo alla strada, oltre alle 3 ore di ritardo e ai disagi arrecati alle famiglie e alle persone con disabilità per la mancanza di servizi igienici durante il viaggio».

Ma la politica nazionale, da destra a sinistra, è inferocita e parla di «inciviltà», «vergogna», «fatti intollerabili» e «aberranti» e si annunciano interrogazioni al Governo mentre Assoutenti e Codacons parlano di esposti, querele e denunce che verranno depositate domani nelle cancellerie delle procure di Milano e Genova.

Regione Liguria chiede al Governo più fondi per il trasporto locale e scrive una lettera al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per chiedere «il riconoscimento di un supplemento di fondi necessario al rafforzamento del trasporto pubblico quantomeno nei weekend».

[Ansa].

L'APPUNTAMENTO LA VISITA DEL PRINCIPE INIZIA OGGI A TERLIZZI, DOVE TORNA DOPO 25 ANNI

Alberto di Monaco conferma il tour in Puglia e Basilicata

PAOLO PINNELLI

● Terlizzi, Trani, Canosa, Spinazzola, Matera e Alberobello: parte oggi la «tre giorni» in Puglia e Basilicata del Principe Alberto II di Monaco, appena guarito dal Covid. La visita del principe monegasco è legata alla promozione dell'«Associazione siti storici dei Grimaldi di Monaco», associazione che ha l'obiettivo di promuovere e diffondere i prodotti di eccellenza e il legame con le terre che furono feudo dei Grimaldi dal 1532 al 1641. Oggi Alberto II sarà a Terlizzi e Trani, domani, giovedì, a Canosa, Spinazzola (Rocca del Garagnone, al confine con Poggiorsini) e a Matera; venerdì ad Alberobello.

La visita del principe sovrano inizia a Terlizzi, dove Alberto II torna dopo 25 anni. All'ingresso della città, alle 14.30 svelerà l'insegna stradale «Terlizzi sito storico Grimaldi» per poi far visita, nella chiesa Santa Maria, alla tomba di un suo antenato vissuto nel 1546. A seguire, in piazza Cavour, ci sarà il saluto ufficiale da parte del

sindaco Nimmi Gemmato. In serata il principe si sposterà a Trani. Giovedì sarà a Canosa dove torna dopo 25 anni, e dove, nel 1997, ricevette la cittadinanza onoraria. Anche qui, alle 9, lo scoprimento della targa stradale, poi l'incontro a Palazzo di Città, accolto dal sindaco Roberto Morra. A seguire la passeggiata in corso San Sabino, la deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti e l'inaugurazione, di una sala dell'Istituto «Einaudi», indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, dedicata al Principe Alberto. Alle 16, l'arrivo a Spinazzola dove visiterà i ruderi della Rocca del Garagnone, e infine in serata, a Matera. Venerdì il tour pugliese si concluderà con una visita privata ad Alberobello.



II. PRINCIPE Alberto II

CRISI E RIPRESA

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI

CORSA AGLI INVESTIMENTI

La revisione dei suoli si perfezionerà con Dpcm su proposta del ministro, «sentita» la Regione. L'assessore: privilegiare i territori «connessi»

NOMINE CONGELATE

I due vertici delle strutture commissariali attendono da mesi il via libera della Corte dei conti. Bloccate opere per 200 milioni

Zes Puglia, «liberati» altri 350 ettari

Snellita la ripermimetrazione delle aree non assegnate. Domani la Carfagna a Bari

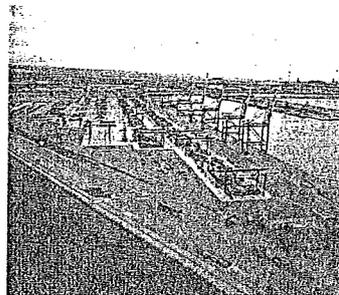
NICOLA PEPE

Zone economiche speciali come un elastico. Da poter allargare o stringere secondo necessità. Il DL Pnrr 2 sdoganato da Palazzo Chigi alla vigilia di Pasqua, ha riservato alla Puglia una sorpresa che vale oltre 350 ettari. A tanto, infatti, ammontano le aree che potranno essere ripermimate, modificando il precedente assetto definito con decreto tre anni fa, e sulle quali potranno essere realizzate (o implementate) attività produttive beneficiando del regime speciale. Una misura allettante soprattutto per i grandi insediamenti produttivi.

Il Governo ha infatti voluto prevedere un iter più spedito, e meno farraginoso, per non perdere competitività a causa del mancato utilizzo di quelle aree che, per usare un termine tecnico, non sono state ancora assegnate: per tale ragione è stato introdotto un meccanismo che consentirà ai commissari straordinari di avviare l'iter per l'assegnazione delle aree ma a una condizione: il limite massimo di superficie previsto per ciascuna Zes dovrà essere immutato e le assegnazioni dovranno rispettare il Piano strategico delle Regioni.

Sul punto, la Regione Puglia, con l'assessore Alessandro Delli Noci, ha già messo le mani avanti «auspicando» che le scelte ricadano su aree «in possesso di adeguate infrastrutture viabilità di connessione con porti e aeroporti e le principali piattaforme logistiche». È su cui «sia concreto» interesse di soggetti a realizzare insediamenti produttivi. A buon intenditor poche parole: la Regione, evidentemente, non intende essere del tutto «scavalcata» nelle scelte che riguardano le due Zone economiche speciali che ricadono nel suo territorio: Una è l'«Adriatica» e include tutte le province pugliesi tranne Taranto oltre alla regione Molise; l'altra Zes è la «jonica» e ricomprende Taranto e la regione Basilicata.

Le due Zes «pugliesi», annoverano circa 4mila e 500 ettari (meno di 3mila l'Adriatica e poco più di 1.500 quella jonica), di cui 350 non risultano ancora assegnati (261 nella Adriatica e 88 nella Jonica). A tali territori andrebbero aggiunti anche le superfici «nettizzate» da quelle particelle che ricomprendono ad esempio le aree (come



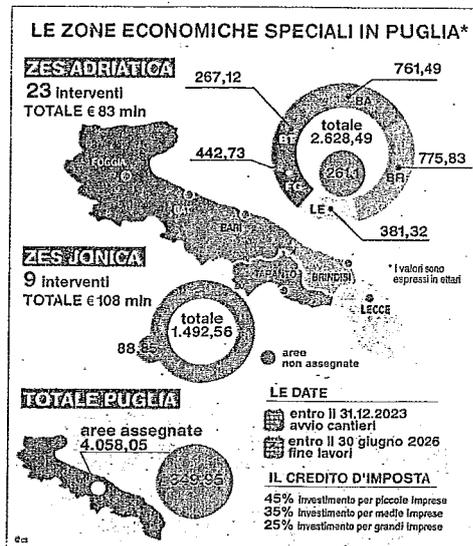
ZES ADRIATICA
L'ing. Manlio Guadagnuolo



ZES JONICA
L'avv. Floriana Gallucci

ad esempio alcune strade) sulle quali non potranno essere realizzati interventi. Il nuovo dl (articolo 32) passato in Consiglio dei ministri alcuni giorni fa ha infatti previsto «una procedura straordinaria di revisione del perimetro delle aree individuate, improntata al principio di massima semplificazione e celerità, da attivarsi su iniziativa del Commissario... fermo il limite massimo delle superfici fissato per ciascuna Regione, in coerenza con le linee e gli obiettivi del Piano di sviluppo strategico». Un dettaglio: la ripermimetrazione delle aree, dopo l'atto del commissario, avverrà con decreto del Presidente del Consiglio di ministri, su proposta del ministro per il Sud, «sentita» la Regione.

Ma non è tutto. Il Governo ha ritenuto di definire anche le modalità di incentivi del credito d'imposta. La modifica introdotta dal DL «Pnrr 2» non è di secondaria importanza perché amplia la platea degli investimenti assoggettabili: nella versione attuale (art. 5, co. 2), si legge «Il credito



d'imposta è esteso all'acquisto di immobili strumentali agli investimenti». Il decreto legge ha inteso affinare l'articolato normativo chiarendo che «Il credito di imposta è esteso all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti». Il Governo ha anche integrato la dotazione finanziaria di altri 250 milioni di euro, di cui 50 per il 2022 e 100 per ciascuna delle due annualità successive, da fruire con i cosiddetti contratti di sviluppo del Fondo di coesione 2021-2027.

Le Zes Adriatica e Jonica, però, per il momento sono formalmente ferme perché i due commissari straordinari nominati da Draghi da qualche mese non sono ancora operativi causa assenza della «bollinatura» dalla Corte dei Conti. Ad oggi, sia il commissario della Zes Adriatica, l'ing. Manlio Guadagnuolo, sia quello della Zes Jonica, avv. Floriana Gallucci, non hanno ancora avuto il via libera tecnico dalla magistratura contabile. Sono senza sede (l'Adriatica dovrebbe insediarsi alla Camera di commercio di Bari) e non hanno una struttura organizzativa che dovrà rispondere alle istanze delle imprese. Una situazione di stallo che, come ha denunciato la Gazzetta un mese fa, vede al palo investimenti infrastrutturali per oltre 200 milioni di euro poiché le procedure non possono ancora partire. Il Pnrr, ricordiamo, prevede che i cantieri debbano essere avviati (con tanto di certificato inizio lavori) entro il 31 dicembre 2023 e i lavori conclusi per il 30 giugno 2026.

C'è da augurarsi che le Zes prendano finalmente il largo, soprattutto alla luce del lavoro che il Governo ha fatto in questi mesi soprattutto per riacordare alcune norme sulle Zes e attualizzarle al Pnrr. Giovedì, alle 10.30, il ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna (che a Dubai ha recentemente promosso le Zes), sarà a Bari per partecipare a un convegno sulle Zes organizzato da Confindustria Puglia sulle opportunità per il Mezzogiorno. Si registra già il tutto esaurito.

IL PRIMO PIANO

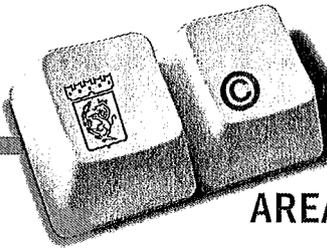
CRISI E RIPRESA

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI

Zes, 200 milioni fermi per un visto

Puglia e Basilicata. I due commissari nominati da Draghi senza «bollino» della Corte dei Conti. Le aziende pronte a investire grazie a licenze e agevolazioni ma non sanno a chi rivolgersi





andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA

IL FONDO INDENNIZZI CONSAP

CHI HA DIRITTO

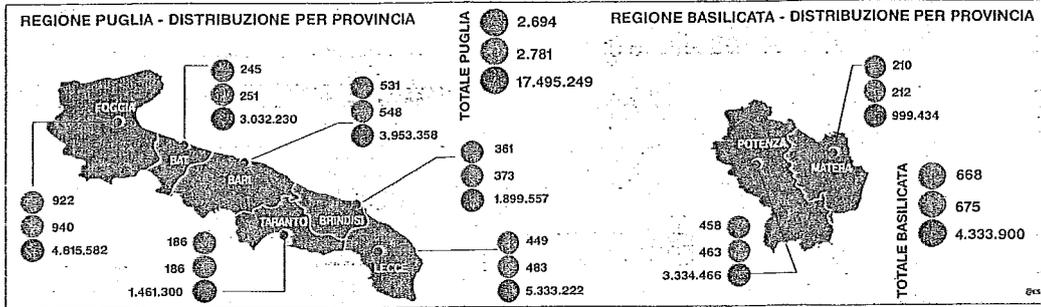
Gli azionisti e gli obbligazionisti di istituti di credito posti in liquidazione dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1 gennaio 2018

UN TESORETTO DI 21 MILIONI

È stato spostato dal 15 marzo al 1 maggio il termine per accedere. Il rimborso è pari al 30% del costo di acquisto, entro i 100mila euro

L'esercito dei risparmiatori truffati

Oltre 3mila vittime di banche fallite in Puglia e Basilicata, ora scatta il risarcimento



GIANPAOLO BALSAMO

● Secondo alcuni sarebbe stata una missione impossibile: restituire il malto ai risparmiatori danneggiati dal fallimento delle loro banche o, comunque, truffati dagli istituti di credito falliti. E invece no. Dopo mesi di battaglie e attese anche in Puglia e Basilicata sono arrivati gli indennizzi (in Puglia sino ad ora quasi 17 milioni e mezzo di euro mentre in Basilicata poco più che 4 milioni e 300mila euro) in favore di quei risparmiatori (in Puglia finora sono stati 2694 mentre in Basilicata 668) che, entro i termini previsti (il 18 giugno 2020) avevano presentato regolare domanda (in Puglia le domande presentate sono state 2781 mentre in Basilicata 675) al Fondo Indennizzo Risparmiatori.

Il Fir, è bene spiegare, è stato istituito dalla legge di Bilancio del 2018 presso il ministero dell'Economia e delle finanze per indennizzare i risparmiatori che hanno subito «un pregiudizio ingiusto» da parte di banche con sede legale in Italia, poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1 gennaio 2018 (Banca Etruria, Banca delle Marche, Cassa di risparmio della Provincia di Chieti, Cassa di risparmio di Ferrara, Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e le loro controllate).

Hanno accesso al fondo i risparmiatori, persone fisiche, imprenditori individuali, anche agricoli o coltivatori diretti, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le microimprese che occupano meno di dieci persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo

non superiori a 2 milioni di euro, in possesso delle azioni e delle obbligazioni subordinate delle banche poste in liquidazione coatta. Per gli azionisti, l'indennizzo è pari al 30% del costo di acquisto, entro il limite massimo complessivo di 100mila euro per ciascun risparmiatore; per gli obbligazionisti subordinati, invece, l'indennizzo è pari al 95% del costo di acquisto.

Spulciando i numeri forniti da Consap (Concessionaria servizi assicurativi pubblici spa, nata nel 1993 in seguito alla scissione dall'Istituto nazionale delle assicurazioni), interamente partecipata dal Ministro delle Economie e Finanze che, tra le sue oltre 40 linee di attività per conto di diverse istituzioni italiane, distinte tra servizi assicurativi pubblici, finanziari e di sostegno, gestisce anche che di fatto an-

che il Fondo indennizzo risparmiatori, in Puglia, in provincia di Bari, 531 piccoli azionisti e obbligazionisti travolti dai fallimenti hanno ottenuto finora quasi 4 milioni di indennizzi. Segue la provincia di Barletta-Andria-Trani con poco più di 3 milioni di euro per 245 risparmiatori.

In Basilicata, invece, meno di un milione di euro di indennizzi sono stati già erogati per 210 risparmiatori

della provincia di Matera e oltre 3 milioni per i 458 azionisti e obbligazionisti della provincia di Potenza.

Certo, spiegano i tecnici della Consap, al momento le domande complessivamente valutate dalla commissione tecnica sono 128.511 pari al 89% di quelle complessivamente pervenute (144.245) da tutta Italia per un controvalore di oltre euro 854,2 milioni di euro.

Inoltre, è stato spostato dal

15 marzo (termine introdotto dalla Legge di Bilancio per l'anno 2022) al 1 maggio 2022 (proroga introdotta dal decreto legge n.228/2021 - «Milleproroghe») il termine a disposizione dei risparmiatori per accedere al Fondo indennizzo risparmiatori se in precedenza hanno presentato una domanda incompleta o se hanno avviato la procedura telematica sul portale Consap che però non è stata completata.

Impatto guerra Prestiti bancari aumento del 2,6%

ROMA - La guerra in Ucraina e le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime stanno rallentando l'economia ma i prestiti bancari si mantengono in crescita in Italia a marzo. Un segnale positivo anche se gli istituti di credito con una presenza in Ucraina o Russia dovranno recepire l'impatto della svalutazione delle partecipazioni. Fra esposizioni dirette e indirette, secondo gli analisti di Bloomberg, il conto sarebbe di circa 100 miliardi di euro per le banche del Vecchio Continente. L'impatto della svalutazione delle quote nelle filiali locali appare infatti gestibile, come ha detto giorni fa l'Eba. E così per le due grandi italiane coinvolte: Intesa Sanpaolo e Unicredit. Più difficili da quantificare sono gli effetti collaterali. Una recessione dell'area euro appare al momento improbabile ma singole situazioni di crisi delle aziende potrebbero portare tensioni anche alle banche e certo limiteranno la loro redditività che non potrà eguagliare quella del 2021.

Ancora Bloomberg vede una erosione media del 7% degli utili per le banche europee a causa dell'aumento del costo del rischio, percentuale che potrebbe raddoppiare per otto gruppi (fra i quali non vi sono gli italiani). Per il momento tuttavia gli effetti, a livello aggregato nell'attività del comparto bancario italiano, ancora non si vedono. Come si ricava dal rapporto mensile Abi le sofferenze nette a febbraio sono rimaste stabili mentre nel mese di marzo i prestiti sono saliti del 2,6% segno, come spiega il vice dg dell'associazione Gianfranco Torriero «del ruolo che svolgono le banche per finanziare l'economia». Certo, ha ribadito, di fronte a una situazione per le aziende non facile, occorre mettere in campo strumenti che consentano di «allungare le scadenze finanziarie delle imprese». E poi, occorre incoraggiare il risparmio a fluire negli investimenti. (Ansa)

ECONOMIA

IL FONDO INDENNIZZI CONSAP

CHI HA DIRITTO

Gli azionisti e gli obbligazionisti di istituti di credito posti in liquidazione dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1 gennaio 2018

UN TESORETTO DI 21 MILIONI

È stato spostato dal 15 marzo al 1 maggio il termine per accedere. Il rimborso è pari al 30% del costo di acquisto, entro i 100mila euro

Mutui, scende sotto i 40 anni l'età media dei pugliesi che vogliono comprare casa

Taranto la provincia più attiva. Ma prestiti più alti per immobili di minor valore

Secondo l'analisi di Facile.it e Mutui.it, nel primo trimestre dell'anno l'età media degli aspiranti mutuatari in Puglia è scesa a 38 anni: un cambiamento epocale se si considera che appena 12 mesi fa chi presentava domanda di finanziamento in regione aveva, sempre in media, 41 anni. La prima casa, invece, i pugliesi la comprano, in media, a 36 anni: erano quasi 39 nel primo trimestre 2021.

Il calo dell'età media, si legge nell'analisi realizzata su un campione oltre 10.500 richieste di mutuo raccolte in Puglia, è legato all'aumento dei giovani che, grazie alle agevolazioni statali, si sono rivolti ad un istituto di credito. Nei primi 3 mesi dell'anno il 47% del totale delle domande di finanziamento presentate nella regione è stata firmata da un under 36, valore in netto aumento rispetto allo stesso periodo del 2021, quando la percentuale era pari al 30%.

L'ANDAMENTO PROVINCIALE - Analizzando i valori medi regionali emerge che, nel primo trimestre 2022, gli aspiranti mutuatari pugliesi hanno cercato di ottenere, in media, 120.293 euro, in aumento rispetto allo scorso anno (+5,9%), mentre il valore degli immobili oggetto di mutuo è calato a 168.934 euro (-4%). Il *Loan To Value* (rapporto tra valore del mutuo e valore dell'immobile) è salito al 76% (era il 70% dodici mesi fa): i piani di ammortamento si sono allungati, passando da 22 a più di 24 anni.

Guardando all'andamento della richiesta a livello provinciale emerge che l'area che ha registrato la crescita più importante è quella di Taranto, dove l'importo medio richiesto è salito dell'11,2%, arrivando a 110.669 euro, seguita da Brindisi (+9,1%, 106.952 euro).

Provincia	Importo medio richiesto Primo trimestre 2022	Differenza importo medio Primo trimestre 2022 vs Primo trimestre 21
Bari	134.209 €	3,9%
Barletta-Andria-Trani	125.508 €	7,3%
Brindisi	106.952 €	9,1%
Foggia	112.007 €	0,5%
Lecce	105.965 €	4,5%
Taranto	110.669 €	11,2%
Puglia	120.293 €	5,9%
Italia	141.021 €	3,6%

Continuando a scorrere la graduatoria pugliese si posizionano Barletta-Andria-Trani, che ha registrato un +7,3% rispetto al 2021 (125.508 euro), Lecce (+4,5%, 105.965 euro) e Bari (+3,9%, 134.209 euro). Chiude la classifica Foggia, dove l'importo medio richiesto è in linea con il valore dello scorso anno (+0,5%, 112.007 euro).

MUTUI PRIMA CASA IN AUMENTO

Torna a crescere in Puglia anche la richiesta di mutui per l'acquisto della prima casa: nel primo trimestre dell'anno il 71% delle domande di finanziamento raccolte online era per questa finalità, in aumento di ben 17 punti percentuali rispetto al 2021. In media, chi si è rivolto ad un istituto di credito per comprare l'abitazione principale aveva, all'atto della firma, 36 anni, e ha chiesto 126.935 euro da restituire in quasi 26 anni.

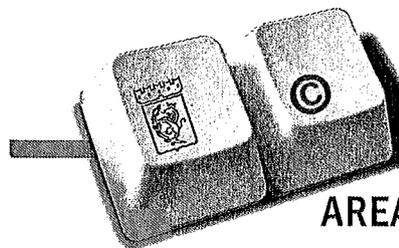
Analizzando l'offerta bancaria emerge che questa prima parte dell'anno, anche se

causa del complesso scenario internazionale, è stata caratterizzata da un aumento generalizzato dei tassi di interesse e, in particolare, di quello fisso.

Secondo le simulazioni di Facile.it, per un mutuo da 126.000 e LTV al 70% da restituire in 25 anni, i TAEG fissi disponibili oggi online partono dal 1,71%, con una rata mensile di 507 euro, vale a dire 41 euro in più al mese rispetto allo scorso anno (quando il Taeg partiva da 1,04% e la rata da 466 euro). Con queste condizioni, chi chiede oggi un mutuo a tasso fisso paga, per tutta la durata del finanziamento, circa 12.300 euro in più di interessi rispetto a un anno fa.

Più stabile la situazione sul fronte dei tassi variabili, con indici che partono, per la simulazione indicata, dallo 0,82% e una rata di 461 euro. Con l'aumento degli indici fissi, il tasso variabile torna ad essere una ulteriore e valida alternativa per chi vuole sottoscrivere un mutuo.

...softscrivere un mutuo. ... rto@fred.pp)



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 229

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020. Progetto “CoHeN”, approvato con DGR n. 1470 del 02/08/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 23413

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 230

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020. Progetto “TheRout_Net”, approvato con DGR n. 1469 del 02/08/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 23424

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 231

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX “Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”. Azione 9.6 “Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali”. Avviso Pubblico “Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie”. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i...... 23435

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 232

Progetto SU.PR.EME cofinanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020). AGREEMENT N. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS0086. CUP: I21F19000020009. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii 23448

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 233

Progetto P.I.U.SU.PR.EME-Percorsi Individualizzati Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020-Azione 9.2.3. CUP:B35B19000250006- Applicazione avanzo Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-22, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale. 23457

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 238

Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato...... 23468

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 247

L 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2016-2021) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2021, assegnate con DM del 07.12.2021. 23474

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 248

D.P.C.M. del 13 novembre 2020 - DGR n. 1593/2021 - Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 23498

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 256

Programma INTERREG IPA II c.b.c. "Italia, Albania, Montenegro" 2014 - 2020 - Progetto FOOD4HEALTH - Autorizzazioni Missioni all'estero anno 2022 per la Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto..... 23506

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 258

Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare di cui al D.I. n. 395 del 16/09/2020. Approvazione dello schema di Convenzione tra MIMS e Regione Puglia (Soggetto beneficiario) e dello schema di Atto d'obbligo tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore..... 23512

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 261

Adozione del PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 23536

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 263

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse III - Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi - Sub-Azione 3.8.a - "Fondo Rischi 2014-2020" - Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Riprogrammazione delle risorse..... 23724

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 265

P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 - 2020 - P.O.C. Puglia 2014-2020 - Sub - Azione 3.7.a - Avviso Pubblico Innoprocess. Approvazione variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. 23737

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 266

P.O.R.Puglia FESR FSE2014-2020-Sub-Azione1.3a-AvvistoPubblico INNOAID "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"- Approvazione variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i., per reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione..... 23748

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 268

Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (art. 2 della L.R. n. 1 del 23 gennaio 2013) - Verifica della coerenza con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 e assolvimento della condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato" di cui al Regolamento 1060/2021 CE. 23757

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 269

Piano Regionale delle Merci e della Logistica (art. 2, comma 3, della L.R. n. 16 del 23 giugno 2008) - Verifica della coerenza con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 e assolvimento della condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato" di cui al Regolamento 1060/2021 CE..... 23772

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 314

Misure per il contenimento della spesa farmaceutica relativa all'acquisto diretto di farmaci. Determinazione dei tetti di spesa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 281 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, e degli obiettivi minimi di budget per singola Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliero-Universitaria e I.R.C.C.S. pubblico per l'anno 2022..... 23811

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 340

DGR n. 1390 del 28 luglio 2009: "Approvazione della lista dei vitigni autoctoni o di antica coltivazione della Regione Puglia". Integrazione lista con i vitigni Moscato bianco b., Montepulciano n., Trebbiano toscano b., Carrieri b., Cigliola bianca b., Santa Teresa b., Uva Della Scala b. 23825

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 362

Legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 - art. 14, comma 2. Approvazione Statuto unico delle Agenzie regionali per la casa e l'abitare - ARCA ai sensi della L.r. n. 51 del 30/12/2021..... 23830

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 386

Attribuzione, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico. 23849

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 404

Approvazione del Piano alienativo 2022 a titolo oneroso, ai sensi della L.R. 26.04.1995 n. 27 e del R.R. n 15/2017..... 23852

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 416

Attuazione dell'art 4 della LR N. 15/2021 "Misure di razionalizzazione in materia sanitaria e disposizioni varie" - Assegnazione dei posti in accreditamento alle RSA disabili ex art 58 del RR 4 del 2007..... 23904

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 420

Servizi aggiuntivi di TPRL per l'emergenza sanitaria da COVID - 19 da effettuarsi nel periodo 01/01/2022 - 31/03/2022. D.G.R. n. 2040/2021 e n. 2048/2021. 23912

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 424

Acquedotto Pugliese S.p.A. - Approvazione Programmazione fabbisogno personale 2022 - DGR n. 570/2021 23918

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 427

Iscrizione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative al Piano Operativo Agricoltura (POA) Sottopiano 5: Piano di emergenza per il contenimento di Xylella fastidiosa in Puglia approvato con delibera CIPE 69/2018 finanziato con Fondi FSC 2014/2020 finanziamento nazionale integrativo al PSR Puglia 2014/2022 23922

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 463

"Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura". Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 24 marzo 2022. Ratifica..... 23931

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 468

Comitati Etici ai sensi del Decreto-legge n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189. Proroga dei Comitati Etici istituiti nella Regione Puglia. 23935

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2022, n. 475

Piano Nazionale Ripresa e resilienza PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione proposta Avviso Pubblico. Istituzione capitoli e Variazione Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 D.Lgs n. 118/2011. 23940

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2022, n. 477

Emergenza profughi ucraini. Iniziativa finalizzata alla concessione di gratuità a bordo dei mezzi di trasporto nell'ambito della regione Puglia. Approvazione schema di Protocollo di Intesa. 23957

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 527

Misure straordinarie per il diritto allo studio e l'accoglienza delle studentesse e degli studenti provenienti dall'Ucraina - Istituzione di Borse di studio, rivolte agli studenti Ucraini iscritti al sistema dell'istruzione superiore pugliese. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e le Università pugliesi". 23966